



Do the right thing!



Bilancio e Relazioni

Le soluzioni  
per le cose che contano.



Assemblea  
Milano, 13 aprile 2021

# UniCredit Leasing S.p.A.

Gruppo Bancario UniCredit

Sede in Milano – Via Livio Cambi, 5  
Capitale sociale € 1.106.877.000,00 i.v. al 31 dicembre 2020  
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 03648050015  
Gruppo UniCredit – Albo dei Gruppi Bancari n. 2008.1

# Indice

## Introduzione

Cariche sociali, direzione generale e società di revisione	5
--	---

## Relazione sulla gestione

Contesto macroeconomico	7
Contesto bancario e mercati finanziari	7
Il mercato del leasing in Italia	8

## L'attività di UniCredit Leasing

Eventi di rilievo accaduti nell'esercizio	10
I risultati dell'attività commerciale	11
Il portafoglio in essere	13
Commento all'evoluzione della situazione patrimoniale	14
Commento all'evoluzione del conto economico	19
Il patrimonio, i requisiti prudenziali di vigilanza e le attività di rischio ponderate	22
Il personale	24
La struttura operativa e l'organizzazione	25
Attività di Compliance	27
Le attività di ricerca e sviluppo	27
Azioni proprie	27
Le operazioni con parti correlate	27
Eventi successivi	27
L'evoluzione prevedibile della gestione	28
Il progetto di copertura della perdita d'esercizio	28

## Prospetti contabili

• Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020 e raffronto con il 31 dicembre 2019	31
• Conto Economico al 31 dicembre 2020 e raffronto con il 31 dicembre 2019	32
• Prospetto sulla redditività complessiva intermediari finanziari	33
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari	34
• Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019	35

## Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili	36
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	89
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	121
Parte D – Altre informazioni	137

## **Allegati**

Prospetto riconciliazione conto economico tra schema riclassificato sintetico e prospetto contabile circolare Banca d'Italia	231
Prospetto delle operazioni nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit	233
Relazione del Collegio Sindacale	235
Relazione della Società di revisione	245
Deliberazioni dell'Assemblea	249
Organizzazione territoriale	252

# Introduzione

## **Cariche sociali, direzione generale e società di revisione**

### ***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE***

PRESIDENTE	Emanuele Orsini
VICE PRESIDENTE	Andrea Casini
AMMINISTRATORE DELEGATO	Mario Agostini
CONSIGLIERI	Enrica Elena Belli Lorena Bortoletto Pasquale De Martino Marco Dugato Gianni Maria Stornello

### ***COLLEGIO SINDACALE***

PRESIDENTE	Maurizio Boscarato
SINDACI EFFETTIVI	Nando Bambini Angelica Ferri Personali
SINDACI SUPPLEMENTI	Barbara Aloisi Paolo Colombo

### ***DIREZIONE GENERALE***

VICE DIRETTORE GENERALE	Diego Donisi
VICE DIRETTORE GENERALE	Stefano Giorgini
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.

# Relazione sulla gestione

## **Contesto macroeconomico**

Nel 2020 l'economia mondiale ha affrontato una contrazione economica senza precedenti, innescata dalla pandemia COVID-19 che ha costretto i governi ad adottare rigorose misure di contenimento per appiattire le loro curve epidemiologiche a costo di gravi recessioni economiche. Aprile è stato il mese del grande lockdown, quando l'attività economica globale si è quasi arrestata, con alcuni settori dei servizi come i ristoranti, l'ospitalità e il commercio al dettaglio colpiti più duramente. La maggior parte delle economie ha registrato contrazioni del PIL a due cifre nel primo semestre del 2020, e ha recuperato parte del terreno perduto nel secondo semestre nonostante il materializzarsi di una seconda ondata di contagio.

Lo shock di COVID-19 è stato contrastato da una risposta altrettanto senza precedenti da parte delle autorità monetarie e fiscali. Al fine di contenere le perdite economiche, i governi hanno adottato ambiziose misure di sostegno volte a contenere la disoccupazione e a sostenere i settori più vulnerabili. Le politiche fiscali espansive sono state abbinate all'introduzione di prestiti bancari garantiti dal governo per consentire alle imprese di gestire la crisi nei mesi più difficili. L'aumento dei disavanzi di bilancio e del debito pubblico rappresenteranno l'eredità duratura della crisi attuale. Inoltre, le banche centrali sono intervenute con l'adozione di politiche monetarie non convenzionali su larga scala.

In Italia, nonostante le misure adottate dal Governo, il PIL si è ridotto nel 2020 dell'8,9%. Alla profonda recessione del 1° semestre è seguito un rimbalzo del 16% registrato nel 3° trimestre rispetto al trimestre precedente e infine una contrazione del 2% registrata nel 4° trimestre per effetto delle nuove misure restrittive introdotte per fronteggiare la seconda ondata di contagi.

Alla dinamica negativa del Pil contribuiscono il calo delle esportazioni (-16%), della domanda privata (-10,2%) e degli investimenti (-8,0%), questi ultimi condizionati dalla scelta delle aziende industriali e di servizi di revisione al ribasso dei propri piani di investimento.

## **Contesto bancario e mercati finanziari**

In Italia, i prestiti alle imprese si sono mostrati in forte accelerazione nel secondo semestre del 2020, con il tasso di crescita, su base annua, che si è attestato vicino all'8,0%, a fronte di una contrazione dell'1,5% a fine del 2019. Il crescente ricorso ai prestiti garantiti, che è proseguito per tutto il 2020, appare il fattore principale alla base di tale accelerazione dei prestiti alle imprese. Per contro, per i prestiti alle famiglie in Italia ha prevalso una tendenza generale al rallentamento, con un graduale recupero verso la fine dell'anno.

Per quanto riguarda la dinamica della raccolta di sistema, sia i depositi delle imprese che i depositi delle famiglie hanno evidenziato una forte accelerazione nel tasso di crescita nel corso del 2020, come riflesso della volontà delle imprese di creare un buffer di liquidità, e del forte aumento del risparmio delle famiglie, come conseguenza della pandemia e dell'obbligo di restare a casa e per motivi precauzionali, a fronte del



deterioramento delle prospettive del mercato del lavoro, oltre in generale ad un contesto di tassi di interesse rimasti su livelli bassi.

L'evoluzione della pandemia è stato il principale fattore che ha anche caratterizzato l'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'anno. L'introduzione di misure restrittive per frenare la diffusione del contagio si è accompagnata ad un repentino deterioramento della performance dei mercati finanziari, in un contesto di crescente avversione al rischio. Nell'ultima parte dell'anno le notizie positive sulla disponibilità di un vaccino hanno consentito alle Borse Europee di recuperare parte del terreno perduto. La Borsa Italiana che nel pieno della crisi ha toccato una perdita di circa il 35%, ha chiuso il 2020 con una perdita nell'intorno del 5%.

## Il mercato del leasing in Italia

A causa della forte frenata degli investimenti e del perdurante clima di incertezza economico dovuto alla pandemia, il mercato del leasing ha registrato nel 2020 una forte flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una dinamica negativa sia nel numero delle stipule (-23,9%) sia nei valori finanziati (-18,0%)<sup>1</sup>.

### CONTRATTI STIPULATI IN VALORE

importi in milioni di Euro

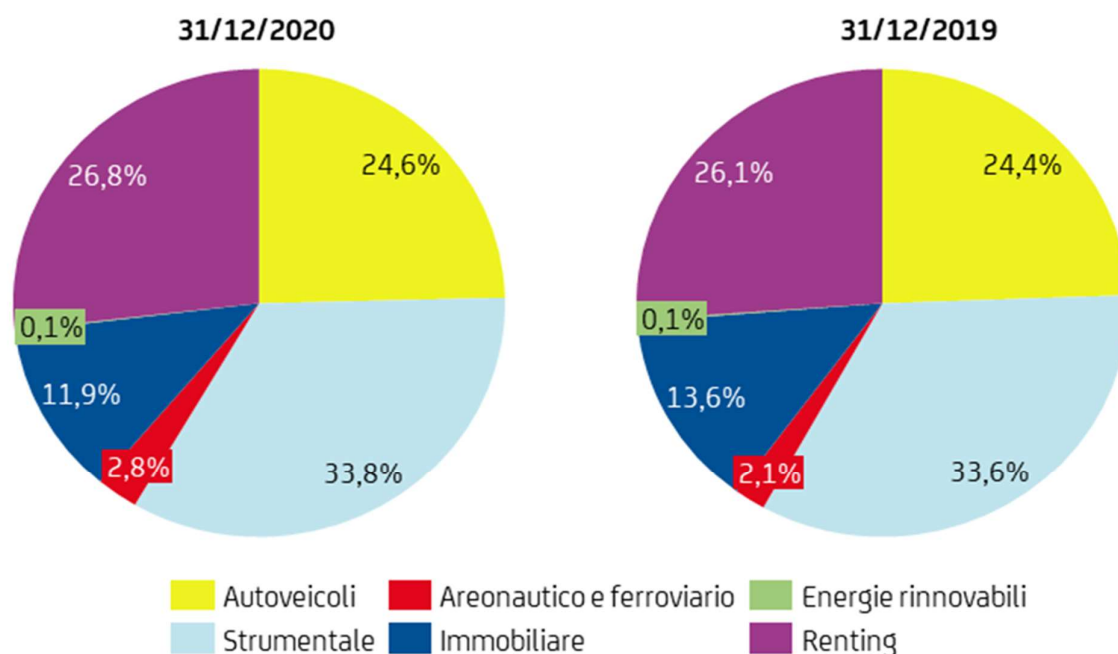
COMPARTO	VOLUMI		VARIAZIONE	
	31/12/2020	31/12/2019	in valore assoluto	%
Strumentale	7.738	9.384	(1.647)	-17,5%
Autoveicoli	5.634	6.827	(1.193)	-17,5%
Immobiliare	2.720	3.804	(1.084)	-28,5%
Aeronautico e ferroviario	631	579	53	9,1%
Energie rinnovabili	24	41	(17)	-41,9%
<b>TOTALE ESCLUSO RENTING</b>	<b>16.747</b>	<b>20.635</b>	<b>(3.889)</b>	<b>-18,8%</b>
Renting	6.141	7.291	(1.150)	-15,8%
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>22.888</b>	<b>27.926</b>	<b>(5.039)</b>	<b>-18,0%</b>

fonte: Assilea

Tutti i comparti risentono della congiuntura economica negativa e registrano volumi di stipulato in contrazione ad eccezione del comparto aeronautico e ferroviario che con una crescita del 9,1% ma mitigato in parte il calo complessivo.

<sup>1</sup> I dati del mercato forniti da Assilea possono subire delle modifiche in corso d'anno per effetto di successive variazioni del numero delle aziende segnalanti.

## COMPOSIZIONE DEL MERCATO PER COMPARTO (PER VALORE DI STIPULATO)



Il comparto Strumentale, con 7,7 miliardi di stipulato, rappresenta il 33,8% del totale stipulato con un peso in leggera crescita rispetto a quello del 2019 (+0,2%). Gli altri comparti che registrano un incremento sono gli Autoveicoli, che passa dal 24,4% al 24,6% e l'Aereonautico e ferroviario (+0,7%) che passa dal 2,1% al 2,8%. In flessione di 1,7 punti percentuali il comparto Immobiliare che passa dal 13,6% all'11,9%. Resta stabile il peso percentuale del comparto delle Energie rinnovabili.

### CONTRATTI STIPULATI IN NUMERO

importi in unità

COMPARTO	NUMERO		VARIAZIONE	
	31/12/2020	31/12/2019	in valore assoluto	%
Strumentale	173.328	221.715	(48.387)	-21,8%
Autoveicoli	100.528	139.357	(38.829)	-27,9%
Immobiliare	2.983	4.008	(1.025)	-25,6%
Areonautico e ferroviario	437	362	75	20,7%
Energie rinnovabili	77	108	(31)	-28,7%
<b>TOTALE ESCLUSO RENTING</b>	<b>277.353</b>	<b>365.550</b>	<b>(88.197)</b>	<b>-24,1%</b>
Renting	228.694	299.363	(70.669)	-23,6%
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>506.047</b>	<b>664.913</b>	<b>(158.866)</b>	<b>-23,9%</b>

fonte: Assilea

Anche il numero dei contratti è in diminuzione del 23,9% con una dinamica più marcata rispetto ai volumi.

# L'attività di UniCredit Leasing

## Eventi di rilievo accaduti nell'esercizio

Il 2020 è stato caratterizzato da una serie di eventi straordinari che hanno impattato in modo significativo i risultati e il bilancio della società.

Lo scoppio della pandemia in primis ha avuto riflessi sull'andamento del nuovo stipulato che, come rappresentato nella sezione successiva, ha registrato una significativa riduzione anno su anno. L'andamento dei contratti in stock è stato impattato dalle diverse iniziative volte a contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 e per effetto delle quali una grossa fetta del portafoglio, pari a circa 4 miliardi di esposizione lorda al 31 dicembre 2020, è stata soggetta alla sospensione dei pagamenti.

Il perseguimento della strategia prevista e approvata con il Piano Strategico "Team 23", di azzeramento entro il 2021 del portafoglio crediti della divisione Non Core, ha dato avvio nel corso del 2020 all'operazione di cartolarizzazione denominata "Progetto Relais" che ha portato alla cessione di un portafoglio di sofferenze di circa 1,6 miliardi alla società veicolo Relais SPV S.r.l. L'operazione di cartolarizzazione si è perfezionata il 1° dicembre con efficacia economica dal 1 marzo 2020. Nel corso del mese di dicembre Relais SPV S.r.l. ha emesso Titoli Asset Backed Secured (senior, mezzanine e Junior) per un importo complessivamente pari a 567 milioni, interamente sottoscritti da UniCredit Leasing S.p.A. Nel corso dello stesso mese la società ha venduto il 95% delle Note Mezzanine e Junior trattenendo il residuo 5%.

Coerentemente con la strategia di concentrare in UniCredit Leased Asset Management S.p.A (UCLAM), società strumentale partecipata al 100% da UniCredit Leasing, tutti gli asset immobiliari trasferibili rivenienti da contratti di leasing risolti o inoptati, che per effetto della chiusura del credito sono rappresentati fra le Attività materiali, sono stati trasferiti a UCLAM. La struttura dell'operazione è la stessa che è stata utilizzata in occasione della costituzione della società, ossia assegnazione mediante scissione parziale da parte di UCL in favore di UCLAM del portafoglio immobiliare costituito da 151 immobili aventi un valore di libro pari a 119 milioni e altre attività per 8 milioni. A fronte di questo attivo sono stati oggetto di scissione debiti per complessivi 74 milioni. La differenza di 53 milioni è andata ad incremento del valore della partecipazione.

Nel corso del mese di novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di UCL ha approvato la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione denominata LSV9 – Locat Serie 2016 ed il conseguente rimborso anticipato dei titoli mediante il riacquisto da parte di UCL dell'intero portafoglio di crediti residuale della SPV. Dal punto di vista contabile, in applicazione dei principi contabili IFRS9, i crediti oggetto di cartolarizzazione sono rimasti iscritti in bilancio in continuità con quanto fatto finora dato che l'operazione non aveva portato alla *derecognition* degli stessi.

Nel corso del mese di dicembre 2020 è stata inoltre perfezionata un'operazione di rafforzamento patrimoniale pari a 170 milioni da parte del socio unico UniCredit S.p.A., realizzata mediante versamento in conto capitale che, a seguito dell'assenso dell'Autorità di Vigilanza, è andato ad incrementare il patrimonio netto della Società anche ai fini regolamentari.

## I risultati dell'attività commerciale

Le conseguenze della pandemia si sono fatte sentire sull'andamento dell'attività commerciale. Nel 2020 la società ha registrato uno stipulato pari a 802 milioni, -48,6% rispetto al 2019, La flessione rispetto al 2019 interessa tutti i comparti dall'Immobiliare (-58,3%), allo Strumentale (-47,3%) e al comparto Autoveicoli (-42,5%).

### VALORE CONTRATTI STIPULATI UNICREDIT LEASING S.p.A.

importi in milioni di Euro

COMPARTO	VOLUMI	VOLUMI	VARIAZIONE	
	31/12/2020	31/12/2019	in valore assoluto	%
Strumentale	376	713	(338)	-47,3%
Autoveicoli	130	225	(96)	-42,5%
Immobiliare	235	564	(329)	-58,3%
Areonautico e ferroviario	60	57	3	5,0%
Energie rinnovabili	1	0	1	401,3%
<b>TOTALE ESCLUSO RENTING</b>	<b>802</b>	<b>1.561</b>	<b>(759)</b>	<b>-48,6%</b>
Renting	0	0	0	0,0%
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>802</b>	<b>1.561</b>	<b>(759)</b>	<b>-48,6%</b>

Per effetto di una riduzione dei volumi stipulati superiore a quella registrata dai competitor, si è ridotta la quota di mercato rispetto allo scorso esercizio (al netto del Renting, comparto dove la società non è attiva) dal 7,6% al 4,8% (-2,8 punti percentuali).

### QUOTA DI MERCATO UNICREDIT LEASING ITALIA S.p.A.

COMPARTO	VOLUMI	VOLUMI	VARIAZIONE
	31/12/2020	31/12/2019	in punti percentuale
Strumentale	4,9%	7,6%	(2,7)
Autoveicoli	2,3%	3,3%	(1,0)
Immobiliare	8,6%	14,8%	(6,2)
Areonautico e ferroviario	9,6%	9,9%	(0,4)
Energie rinnovabili	4,0%	0,5%	3,6
<b>TOTALE ESCLUSO RENTING</b>	<b>4,8%</b>	<b>7,6%</b>	<b>(2,8)</b>
Renting	0,0%	0,0%	0,0
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>3,5%</b>	<b>5,6%</b>	<b>(2,1)</b>

Per quanto attiene i canali di vendita, UniCredit Leasing opera in via pressoché esclusiva al servizio della clientela di UniCredit S.p.A.. Nel corso del 2020 la diminuzione nel volume delle stipule (-48,6%), riconducibile alla flessione nei canali Corporate e Small Business, è stata parzialmente mitigata dalla crescita sui canali Private e CIB.

## VALORE CONTRATTI STIPULATI PER CANALE DI VENDITA

importi in milioni di Euro

CANALE	VOLUMI	VOLUMI	VARIAZIONE	
	31/12/2020	31/12/2019	in valore assoluto	%
CORPORATE	461	1.079	(618)	-57,3%
SMALL BUSINESS	223	408	(185)	-45,4%
PRIVATE	58	43	15	34,3%
CIB	48	10	37	370,8%
ALTRO	13	21	(7)	-35,8%
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>802</b>	<b>1.561</b>	<b>(759)</b>	<b>-48,6%</b>

Il numero totale di contratti stipulati è in forte decrescita rispetto a quello dell'anno precedente. Si riducono del 52,1% le stipule del comparto Autoveicoli (-1.858 contratti), del 47,4% le stipule del comparto Immobiliare (-186 contratti) e del 41,3% le stipule del comparto Strumentale (-1.327 contratti).

## NUMERO CONTRATTI STIPULATI

importi in unità

COMPARTO	NUMERO	NUMERO	VARIAZIONE	
	31/12/2020	31/12/2019	in valore assoluto	%
Strumentale	1.887	3.214	(1.327)	-41,3%
Autoveicoli	1.709	3.567	(1.858)	-52,1%
Immobiliare	206	392	(186)	-47,4%
Areonautico e ferroviario	21	21	0	0,0%
Abitativo	0	9	(9)	0,0%
Energie Rinnovabili	4	1	3	300,0%
<b>TOTALE ESCLUSO RENTING</b>	<b>3.827</b>	<b>7.204</b>	<b>(3.377)</b>	<b>-46,9%</b>
Renting	0	0	0	
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>3.827</b>	<b>7.204</b>	<b>(3.377)</b>	<b>-46,9%</b>

La riduzione del taglio medio è dovuta al peso inferiore sullo stipulato dei comparti dove il ticket medio è più elevato, in particolare l'immobiliare. Si riduce del 90,3% il ticket medio delle Energie Rinnovabili (0,23 milioni), del 10,5% il ticket medio dell'Immobiliare (1,14 milioni), del 5,9% il ticket medio dello Strumentale (0,2 milioni). Cresce del 93% il ticket medio dell'Aeronautico e ferroviario (2,88 milioni) e del 9,8% il ticket medio degli Autoveicoli (0,08 milioni).

## VALORE MEDIO CONTRATTI STIPULATI

importi in unità di Euro

	NUMERO		VARIAZIONE in valore	
	31/12/2020	31/12/2019	assoluto	%
Strumentale	199.080	211.574	(12.495)	-5,9%
Autoveicoli	75.823	69.047	6.776	9,8%
Immobiliare	1.136.678	1.270.600	(133.922)	-10,5%
Aeronautico e ferroviario	2.874.452	1.489.322	1.385.131	93,0%
Energie rinnovabili	239.207	2.472.564	(2.233.357)	-90,3%
<b>TOTALE ESCLUSO RENTING</b>	<b>209.229</b>	<b>234.911</b>	<b>(25.681)</b>	<b>-10,9%</b>
Renting	0	0	0	
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>209.229</b>	<b>234.911</b>	<b>(25.681)</b>	<b>-10,9%</b>

### Il portafoglio in essere <sup>2</sup>

A fine 2020 gli impieghi totali sono pari a 11,2 miliardi, in calo del 17,6% rispetto a fine 2019. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione della componente in default, che è scesa in un anno del 58,3%, a 1,1 miliardi. La riduzione del portafoglio in default si è realizzata principalmente attraverso il “progetto Relais”.

Più contenuto invece il calo della componente bonis (-7,2%) per effetto di una dinamica delle erogazioni non ancora sufficiente a compensare la riduzione naturale dello stock dovuta al pagamento delle quote capitali.

Da segnalare che l'andamento del portafoglio risente della sospensione dei pagamenti su un portafoglio del valore di 4 miliardi azionata dalla clientela a seguito dei provvedimenti legislativi introdotti per fronteggiare gli effetti della pandemia.

## PORTAFOGLIO ALLA DATA – CLIENTI PER CLASSE DI RISCHIO

importi in milioni di Euro

I valori esposti in questa tabella sono di natura gestionale

Clienti per classi di rischio	31/12/2020		31/12/2019		VARIAZIONE	
	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%
Bonis	10.019	89,7%	10.797	79,7%	(779)	-7,2%
Default	1.147	10,3%	2.749	20,3%	(1.602)	-58,3%
<b>TOTALE</b>	<b>11.166</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.546</b>	<b>100,0%</b>	<b>(2.380)</b>	<b>-17,6%</b>

<sup>2</sup> L'analisi si riferisce al portafoglio di operazioni di leasing, al lordo delle rispettive rettifiche su crediti e include le esposizioni verso le banche.

## DETTAGLIO PORTAFOGLIO BONIS PER COMPARTO

importi in milioni di Euro

I valori esposti in questa tabella sono di natura gestionale

PRODOTTO	31/12/2020		31/12/2019		VARIAZIONE	
	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%
Strumentale	1.568	15,7%	1.584	14,7%	(16)	-1,0%
Autoveicoli	446	4,5%	454	4,2%	(8)	-1,7%
Immobiliare	6.948	69,3%	7.519	69,6%	(571)	-7,6%
Aeronautico e ferroviario	86	0,9%	84	0,8%	1	1,6%
Energie rinnovabili	969	9,7%	1.151	10,7%	(182)	-15,8%
Altro	2	0,0%	5	0,0%	(3)	-54,1%
<b>TOTALE</b>	<b>10.019</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.797</b>	<b>100,0%</b>	<b>(779)</b>	<b>-7,2%</b>

La dinamica del portafoglio bonis, che presenta una componente di immobiliare di circa il 69%, registra cali in tutti i comparti, ad eccezione del comparto Aeronautico e ferroviario che registra una crescita dell'1,6%. In termini assoluti la riduzione dello stock del portafoglio bonis è ascrivibile all'Immobiliare e alle Energie rinnovabili.

## Commento all'evoluzione della situazione patrimoniale

(importi in milioni euro)

STATO PATRIMONIALE	dic-20	dic-19	Variazioni anno su anno	
			Valore	%
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	559	58	501	867,1%
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORT.	10.497	11.918	- 1.421	-11,9%
di cui CREDITI VERSO LA CLIENTELA	10.332	11.745	- 1.413	-12,0%
di cui CREDITI VERSO BANCHE	165	173	- 8	-4,9%
DERIVATI DI COPERTURA	154	151	3	1,8%
ATTIVITA' MATERIALI	73	151	- 78	-51,6%
di cui BENI RIPOSSESSATI	56	131	- 76	-57,4%
ATTIVITA' IMMATERIALI	16	16	- 0	-1,1%
ATTIVITA' FISCALI	252	305	- 52	-17,2%
ALTRE ATTIVITA'	96	137	- 41	-29,8%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.647</b>	<b>12.735</b>	<b>-1.089</b>	<b>-8,5%</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORT.	10.329	11.165	- 836	-7,5%
di cui DEPOSITI PRESSO CLIENTELA	137	150	- 13	-8,8%
FONDI PER RISCHI E ONERI	55	64	- 9	-14,3%
DERIVATI DI COPERTURA	150	146	4	2,7%
ALTRE PASSIVITA'	201	298	- 97	-32,5%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.735</b>	<b>11.674</b>	<b>-939</b>	<b>-8,0%</b>
PATRIMONIO NETTO	911	1.061	-151	-14,2%
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.647</b>	<b>12.735</b>	<b>-1.089</b>	<b>-8,5%</b>

**Le attività finanziarie valutate al fair value** al 31 dicembre 2020 ammontano a 559 milioni e si incrementano di 501 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione è principalmente imputabile all'iscrizione in Bilancio dei titoli (100% Senior, 5% Mezzanine e 5% Junior) relativi all'operazione di cartolarizzazione "Relais" per un valore di 469

milioni e all'incremento del valore degli investimenti partecipativi ricevuti nell'ambito di operazione di ristrutturazione di crediti deteriorati.

La voce delle partecipazioni al 31 dicembre 2020 è pari a 82,7 milioni, con un incremento di 27,9 milioni rispetto a dicembre 2019. La variazione è imputabile all'effetto netto derivante dalla scissione di asset immobiliari a favore di UCLAM che ha determinato l'incremento del valore della partecipazione per un importo pari a 53 milioni da un lato, e dalla successiva svalutazione effettuata per allineare il valore di carico di fine anno al suo valore recuperabile, ritenuto pari al patrimonio netto contabile.

Il dato relativo alle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2020, pari a 10,5 miliardi, risulta in diminuzione di 1,4 miliardi rispetto al dato al 31 dicembre 2019.

I crediti lordi ammontano a 11,3 miliardi con un decremento di 2,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 2019 (-17,4%). In particolare la componente bonis ammonta a 10,2 miliardi, in calo di 0,8 miliardi (-7,2%) rispetto al 2019 per effetto del *decalage* del portafoglio superiore alle nuove erogazioni. Più marcata la riduzione dei crediti lordi deteriorati, pari 58,3% rispetto al dato al 31/12/2020 (da 2,7 a 1,1 miliardi). Il calo è riconducibile alla dinamica delle sofferenze (-1,7 miliardi) realizzata principalmente attraverso la cessione di 1,6 miliardi di sofferenze nell'ambito del progetto "Relais".

Per effetto di queste dinamiche il peso dei crediti lordi deteriorati sul totale dei crediti si è ridotto dal 20,0% del dicembre 2019 al 10,1% del dicembre 2020, migliorando significativamente il profilo di rischiosità della società.

### Dettaglio crediti lordi

(importi in milioni euro)

VALORE NOMINALE	dic-20		dic-19		Variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	%
Crediti in bonis	10.182	89,9%	10.972	80,0%	(790)	-7,2%
Crediti deteriorati	1.147	10,1%	2.749	20,0%	(1.602)	-58,3%
<i>di cui:</i>	0	0,0%	0	0,0%		
- <i>Sofferenze</i>	368	3,2%	2.039	14,9%	(1.671)	-81,9%
- <i>Inadempienze probabili</i>	779	6,9%	700	5,1%	78	11,2%
- <i>Esposizioni scadute</i>	0	0,0%	10	0,1%	(10)	-96,5%
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>11.329</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.720</b>	<b>100,0%</b>	<b>(2.392)</b>	<b>-17,4%</b>

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 31 dicembre 2020 ammonta a 832 milioni con un decremento di circa 971 milioni rispetto a dicembre 2019 (-53,8%).



## Dettaglio rettifiche di valore

(importi in milioni euro)

RETTIFICHE DI VALORE	dic-20		dic-19		Variazioni	
	Valore	Coverage	Valore	Coverage	Valore	%
Crediti in bonis	229	2,2%	141	1,3%	88	62,6%
Crediti deteriorati	603	52,6%	1.662	60,5%	(1.059)	-63,7%
<i>di cui:</i>	0		0			
- Sofferenze	229	62,3%	1.326	65,0%	(1.096)	-82,7%
- Inadempienze probabili	374	48,0%	333	47,5%	41	12,3%
- Esposizioni scadute	0	45,2%	3	35,2%	(3)	-95,6%
<b>RETTIFICHE TOTALI</b>	<b>832</b>	<b>7,3%</b>	<b>1.803</b>	<b>13,1%</b>	<b>(971)</b>	<b>-53,8%</b>

Gli eventi straordinari descritti nei precedenti paragrafi e la cessione delle sofferenze tramite il progetto Relais hanno determinato una riduzione del livello di coverage del portafoglio crediti deteriorati residuo al 52,6% dal 60,5% dello scorso anno per effetto di un maggiore peso delle inadempienze probabili rispetto alle sofferenze.

## Coverage dei crediti

(importi in milioni euro)

	dic-20			dic-19		
	Valore nominale	Rettifiche di bilancio	Coverage	Valore nominale	Rettifiche di bilancio	Coverage
Crediti in bonis	10.182	229	2,2%	10.972	141	1,3%
Crediti deteriorati	1.147	603	52,6%	2.749	1.662	60,5%
<i>di cui:</i>		-				
- Sofferenze	368	229	62,3%	2.039	1.326	65,0%
- Inadempienze probabili	779	374	48,0%	700	333	47,5%
- Esposizioni scadute	0	0	45,2%	10	3	35,2%
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>11.329</b>	<b>832</b>	<b>7,3%</b>	<b>13.720</b>	<b>1.803</b>	<b>13,1%</b>

A seguito delle dinamiche sopra descritte i crediti in bonis, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a circa 10,2 miliardi e si riducono rispetto a dicembre 2019 di 0,9 miliardi (-8,1%). Significativo il calo nei crediti netti deteriorati che si riducono di 0,5 miliardi (-50%).

## Dettaglio crediti netti

(importi in milioni euro)

VALORE DI BILANCIO	dic-20		dic-19		Variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	%
Crediti in bonis	9.953	94,8%	10.831	90,9%	(878)	-8,1%
Crediti deteriorati	544	5,2%	1.087	9,1%	(543)	-50,0%
<i>di cui:</i>						
- Sofferenze	139	1,3%	713	6,0%	(574)	-80,5%
- Inadempienze probabili	405	3,9%	368	3,1%	37	10,2%
- Esposizioni scadute	0	0,0%	6	0,1%	(6)	-97,1%
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>10.497</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.918</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.421)</b>	<b>-11,9%</b>

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2020 le esposizioni che hanno ottenuto la moratoria, anche grazie ai provvedimenti governativi emanati a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, ammontano a complessivi 3.806 milioni (valore lordo pari a 4.055 milioni, rettifiche di valore nette pari a 249 milioni). Alla data di chiusura dell'esercizio, tali esposizioni erano così classificate:

- 28,6% in "Stage 1";
- 65,4% in "Stage 2";
- 6% in "Stage 3".

Le **attività materiali** che includono anche i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione contrattuale con restituzione dei beni e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, ammontano a 73 milioni, in riduzione di 78 milioni rispetto al 31/12/2019. Sulla riduzione hanno effetto la scissione a favore di UCLAM S.p.A. di un portafoglio di immobili per 119 milioni, vendite di asset per 13 milioni, svalutazioni per 2 milioni, ammortamenti per 2 milioni e nuovi beni iscritti pari a 58 milioni.

Le **attività immateriali**, costituite da diritti di concessione software prevalentemente derivanti dagli investimenti IT, ammontano a 16 milioni e non subiscono variazioni rispetto al precedente esercizio.

Le **attività fiscali** ammontano a 252 milioni, dei quali 101 milioni per attività fiscali anticipate (DTA) convertibili ai fini IRES e IRAP, 132 per attività fiscali anticipate non convertibili e 18 milioni per altre attività fiscali. La voce si riduce di 52 milioni per effetto della svalutazione delle imposte anticipate iscritte e non più sostenibili a causa del peggioramento delle prospettive reddituali future derivanti dallo scenario macroeconomico attuale e atteso e dalla conversione in crediti di imposta di DTA convertibili.

La voce **altre attività** ammonta a 96 milioni ed è rappresentata principalmente da crediti fiscali diversi per 24 milioni da anticipi a fornitori per 16 milioni e da partite in corso di lavorazione/varie per 56 milioni. La diminuzione di 41 milioni rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi in prevalenza alla riduzione dei crediti fiscali e dei crediti per anticipi a fornitori.

Per effetto della dinamica descritta il **totale attivo** al 31 dicembre 2020 risulta pari a 11,6 miliardi, in calo di 1,1 miliardi (-8,5%) rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto della contrazione del portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (-11,9%).

Le **passività finanziarie** valutate al costo ammortizzato, pari a 10,3 miliardi, in diminuzione del 7,5% rispetto al 31 dicembre 2019, sono rappresentate principalmente da debiti vs banche. La diminuzione segue la dinamica dell'attivo, in particolare la contrazione dei crediti verso la clientela.

I **fondi per rischi e oneri** al 31 dicembre 2020 ammontano a 55 milioni, in diminuzione di 9 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Il decremento è principalmente dovuto al rilascio di fondi precedentemente accantonati a fronte delle garanzie rilasciate alle banche acquirenti per la vendita delle partecipate estere, giunte nel frattempo a scadenza, e dal rilascio di fondi precedentemente accantonati per cause legali.

La voce **altre passività** ammonta a 201 milioni, in diminuzione del 32,5% rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 298 milioni), ed è composta per 156 milioni da debiti verso fornitori, da 35 milioni da debiti verso il personale principalmente per gli incentivi all'esodo previsti dal piano industriale "Team 23" e da debiti vari per 20 milioni. La diminuzione è principalmente riconducibile alla voce debiti verso fornitori.

Per effetto della dinamica descritta il **totale passivo** al 31 dicembre 2020 risulta pari a 10,7 miliardi, in calo di 939 milioni (-8,0%) rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto della contrazione del portafoglio delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (-7,5%) e delle altre passività (-32,5%).

Il **patrimonio netto** è pari 911 milioni, in riduzione di 151 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 ed è composto da Capitale per 1.107 milioni, riserve di valutazione per -5 milioni, altre riserve per 130 milioni e la perdita del periodo per -322 milioni. Da segnalare che il dato delle riserve del 2020 ha beneficiato dell'apporto patrimoniale pari a 170 milioni da parte del socio unico, realizzato mediante "versamento in conto capitale".

(importi in milioni di euro)

VALORI DI BILANCIO	dic-20	dic-19	Variazioni	
			Valore	%
110. Capitale	1.107	1.107	0	0,0%
150. Riserve	130	96	34	35,7%
170. Riserva da valutazione	(5)	(6)	1	-18,9%
180. Utile (perdita) di esercizio	(322)	(136)	(186)	136,8%
<b>TOTALE</b>	<b>911</b>	<b>1.061</b>	<b>(151)</b>	<b>-14,2%</b>

## Commento all'evoluzione del conto economico

Il commento sul Conto Economico – avuta presente l'esigenza di garantire la dovuta chiarezza e la veritiera e corretta rappresentazione dei dati contabili – comprende una informativa fornita secondo i criteri di redazione dello schema riclassificato sintetico, il cui raccordo puntuale con lo schema di conto economico previsto da Banca d'Italia è riportato in allegato al Bilancio.

importi in milioni di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020	2019	Variazioni anno su anno	
			Valore	%
Margine d'interesse	171,6	177,1	(5,5)	-3,1%
Dividendi	1,6	0,0	1,6	n.s.
Commissioni nette	14,1	15,6	(1,5)	-9,6%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	0,3	1,1	(0,8)	-71,6%
Altri oneri/proventi di gestione	(6,2)	2,9	(9,1)	n.s.
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>181,5</b>	<b>196,8</b>	<b>(15,3)</b>	<b>-7,8%</b>
Spese per il personale	(34,9)	(37,3)	2,4	-6,4%
Altre spese amministrative	(25,3)	(30,3)	5,0	-16,6%
- di cui Dirette	(10,5)	(14,8)	4,2	-28,5%
- di cui infragruppo	(14,8)	(15,6)	0,8	-5,3%
Cost Allocation	0,0	0,0	0,0	n.s.
Overhead	0,0	0,0	0,0	n.s.
Expenses Recovery	0,1	0,0	0,1	n.s.
Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali/immateriali	(8,0)	(8,8)	0,8	-9,0%
<b>Costi operativi</b>	<b>(68,2)</b>	<b>(76,4)</b>	<b>8,3</b>	<b>-10,8%</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>113,3</b>	<b>120,4</b>	<b>(7,0)</b>	<b>-5,8%</b>
Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di crediti	(346,0)	(398,6)	52,6	-13,2%
<b>Risultato netto operativo</b>	<b>(232,7)</b>	<b>(278,2)</b>	<b>45,6</b>	<b>-16,4%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7,3)	0,9	(8,2)	n.s.
Oneri di integrazione	(21,1)	(6,3)	(14,8)	>100%
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	(26,5)	(10,6)	(16,0)	>100%
<b>Utile (Perdite) d'esercizio al lordo delle imposte</b>	<b>(287,6)</b>	<b>(294,2)</b>	<b>6,6</b>	<b>-2,3%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(34,0)	158,4	(192,4)	n.s.
<b>Utile (Perdite) d'esercizio</b>	<b>(321,6)</b>	<b>(135,8)</b>	<b>(185,8)</b>	<b>&gt;100%</b>

Il 2020 si chiude con una perdita d'esercizio di 321,6 milioni rispetto al passivo di 135,8 milioni dello scorso esercizio. La negatività è riconducibile alle diverse componenti straordinarie descritte nel paragrafo "eventi di rilievo accaduti nell'esercizio" e qui di seguito.

Analizzando le diverse righe di conto economico, il  **margine di interesse**  ammonta a 171,6 milioni, con un decremento del 3,1% rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è riconducibile principalmente ai minori volumi medi in stock.

Si registrano  **dividendi**  per 1,6 milioni dalle partecipate estere.

Le **commissioni nette** sono pari a 14,1 milioni e risultano in diminuzione di 1,5 milioni rispetto ai 15,6 milioni del precedente anno. Il trend delle commissioni risente della riduzione della garanzia finanziaria della cartolarizzazione per effetto del naturale ammortamento dell'operazione, della riduzione delle commissioni di incasso a seguito del blocco della fatturazione per la moratoria, delle minori commissioni di istruttoria a seguito del calo del numero dei contratti stipulati.

Il risultato netto dell'**attività di negoziazione e copertura** ammonta a 0,3 milioni.

Gli altri **Proventi e Oneri di Gestione** ammontano a -6,2 milioni, in calo rispetto allo scorso esercizio di 9,1 milioni per effetto di minori proventi da riscatti anticipati, affitti e maggiori costi legali di recupero crediti del portafoglio non core.

Come effetto finale, il **Margine di intermediazione** a dicembre 2020 ammonta a 181,5 milioni in riduzione di 15,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-7,8%).

Le **Spese del personale** ammontano a -34,9 milioni in diminuzione del 6,4% rispetto all'andamento registrato lo scorso anno (che erano state pari a -37,3 milioni). La riduzione è principalmente imputabile agli effetti prodotti dalla riduzione del numero di risorse UCL a partire dal 1° aprile 2019 a seguito dell'operazione di scissione che ha fatto confluire il ramo di azienda Lease Asset Management in UCLAM S.p.A. e agli effetti del Piano Esodi previsto dal Piano Strategico "Team 23".

Le **Spese amministrative** si attestano a -25,3 milioni in diminuzione di 5,0 milioni rispetto all'anno precedente. In particolare, i costi diretti per beni e servizi acquisiti da società esterne al Gruppo UniCredit ammontano a -10,5 milioni e risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente di 4,2 milioni. I costi infragruppo legati a beni e servizi acquisiti da altre società del Gruppo UniCredit ammontano a -14,8 milioni e sono in diminuzione di 0,8 milioni rispetto all'anno precedente. La diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione dei costi diretti dei servizi relativi alle attività di recupero crediti, delle spese amministrative legate al personale e dei costi di consulenza.

Le **Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** ammontano a 8,0 milioni con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 0,8 milioni.

Come effetto finale, i costi di struttura per il 2020 ammontano a -68,2 milioni, in diminuzione di 8,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-10,8%).

Le **Rettifiche di Valore su Crediti** ammontano a -346 milioni, con una riduzione di 52,6 milioni rispetto al precedente anno. Il dato finale risente dell'anticipazione dei potenziali effetti negativi sulla qualità del credito dei prossimi esercizi conseguenti al peggioramento dello scenario economico, all'accelerazione registrata nella riduzione del portafoglio dei crediti deteriorati in applicazione delle linee guida del piano industriale "Team 23" e alla cessione del portafoglio in sofferenza nell'ambito del progetto "Relais" che ha determinato perdite su crediti per circa 96 milioni.

L'effetto netto a conto economico delle **variazioni sul Fondo Rischi ed Oneri** è pari -7,3 milioni.

Gli **Oneri di Integrazione**, pari a -21,1 milioni, sono principalmente relativi agli accantonamenti previsti per la gestione del piano esodi in applicazione del piano industriale "Team 23".

Le **perdite da cessione di investimenti**, pari a -26,5 milioni, includono principalmente il costo, pari a 25 milioni, per il riallineamento del valore della partecipazione UCLAM al patrimonio netto, le svalutazioni su immobili di proprietà derivanti da contratti di leasing, effettuate al fine di allinearne il valore di bilancio al fair value e alcune perdite realizzate sulla vendita di immobili.

L'effetto netto a conto economico delle variazioni nelle **Imposte Correnti e Differite** è negativo per 34,0 milioni per effetto della cancellazione di attività per imposte anticipate a causa del peggioramento dello scenario economico e della redditività futura attesa.

Il 2020 si chiude con una **perdita d'esercizio** pari a 321,6 milioni.

Di seguito si riporta un aggiornamento dei principali indici:

Indici	2020	2019
Margine d'intermediazione/Totale attivo medio*	1,5%	1,5%
Margine d'intermediazione/Totale impieghi medi*	1,6%	1,6%
Costi di struttura/Margine d'intermediazione	37,6%	38,8%
Costo del rischio	324	316
Utile Netto/Patrimonio medio*	-32,4%	-13,4%

\*Calcolato come media aritmetica dei valori ad inizio e fine periodo

## Il Patrimonio, i requisiti prudenziali di vigilanza e le attività di rischio ponderate

Si sintetizzano di seguito i dati relativi al patrimonio di Vigilanza accompagnati dalla tabella che illustra i parametri di “adeguatezza patrimoniale” secondo la normativa vigente.

importi in migliaia di euro

	dic-20	dic-19	Variazioni	
			Valore	%
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>910.791</b>	<b>1.061.292</b>	<b>-150.501</b>	<b>-14%</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base				
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	169.555			
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)				
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre</b>	<b>1.080.346</b>	<b>1.061.292</b>	<b>19.054</b>	<b>2%</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	89.782	123.842		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>990.564</b>	<b>937.450</b>	<b>53.114</b>	<b>6%</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>				
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:				
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)				
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)				
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>				
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare				
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>				
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare				
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>990.564</b>	<b>937.450</b>	<b>53.114</b>	<b>6%</b>

Il prospetto è stato redatto in base alle regole segnaletiche previste dalla Circolare Banca d'Italia n. 286 del 17 dicembre 2013 e alle istruzioni di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 (“Il bilancio degli Intermediari Finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari”) che si applicano ai bilanci relativi agli esercizi chiusi o in corso al 31 dicembre 2020.

Nel mese di dicembre 2020 la Società ha proceduto con un rafforzamento patrimoniale per 170 milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 dicembre 2020 e realizzato mediante un versamento soci in conto capitale da parte dell'azionista unico UniCredit S.p.A. in data 22 dicembre 2020.

In data 23 dicembre 2020 è stato pubblicato da Banca d'Italia l'aggiornamento della Circolare 288 “Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari”, che ha recepito quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 876/2019 (“CRR2”), estendendo agli Intermediari Finanziari l'applicazione delle modifiche in materia di fondi propri, rischio di credito, disciplina transitoria IFRS9, già prevista per le Banche da giugno 2020, normativa che ha avuto come obiettivo quello di accrescere la resilienza del sistema bancario europeo e, al contempo, la capacità dello stesso di supportare l'economia reale.

L'introduzione degli aggiornamenti normativi previsti dalla Circolare 288 è riepilogabile nei seguenti punti:

- previsto sul rischio di credito un trattamento prudenziale preferenziale volto a supportare l'erogazione del credito all'economia reale (nuovo SME Factor);
- introdotte disposizioni transitorie per mitigare l'impatto del principio contabile IFRS 9 sui fondi propri (Art 473 bis CRR), permettendo a chi non aveva aderito in precedenza, di aderire al regime transitorio IFRS9 a partire dal 31/12/20 e fino al 31/12/22;
- esenzione dalla deduzione dai fondi propri degli investimenti in software come da regole fissate dall'EBA.

I requisiti patrimoniali a fronte del "rischio di credito" sono stati calcolati secondo la metodologia standard, mentre i requisiti a fronte dei rischi operativi sono stati determinati secondo il metodo avanzato (AMA).

L'analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio ha evidenziato un Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) del 11,28%, superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente pari, rispettivamente, al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

Al netto dell'effetto derivante dalle disposizioni transitorie IFRS9, introdotte dall'aggiornamento normativo del 23 dicembre 2020, il dato di Cet1 ratio e Total capital ratio sarebbe pari al 9,53%.

(importi in migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	dic-20	dic-19	dic-20	dic-19
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	12.557.543	13.407.402	8.446.498	9.873.117
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			506.790	592.387
B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4. Requisiti prudenziali specifici			20.034	22.669
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>			526.823	615.056
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.782.147	10.252.981
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,28%	9,14%
C.4 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,28%	9,14%



## Il personale

A fine 2020 il personale dipendente è di 469 unità, con un decremento complessivo di 23 risorse rispetto a dicembre 2019.

Categoria	dic-20	dic-19	Variazioni
Dirigenti	16	16	0
Quadri Direttivi 3°/4° livello	120	124	-4
Quadri Direttivi 1°/2° livello	132	139	-7
Restante Personale	201	213	-12
<b>TOTALE</b>	<b>469</b>	<b>492</b>	<b>-23</b>
di cui Part Time	67	74	-7

Pur in un contesto straordinario di emergenza sanitaria globale, la Società è stata in grado di garantire la massima continuità operativa e, in quest’ottica, anche le attività di formazione hanno avuto seguito come gli scorsi anni.

In particolare, nel corso del 2020, è stato garantito lo sviluppo di tutto il personale di UniCredit Leasing attraverso l'erogazione di una formazione sempre più costruita “ad hoc”, ottimizzando anche le sinergie con il Gruppo. I percorsi formativi svolti si sono concentrati soprattutto sullo sviluppo e sull’approfondimento delle competenze specifiche del mondo Leasing, tecniche e normative, senza però tralasciare il rafforzamento delle abilità linguistiche, comportamentali e manageriali. Nel complesso, sono state erogate 9.445 ore di formazione all’intera popolazione aziendale.

Dal punto di vista delle modalità di fruizione, considerato il mutato contesto lavorativo aziendale dovuto alla pandemia, ovvero la diffusione massiva del “Flexible Working”, ogni corso di formazione è stato erogato in modalità virtuale, attraverso sia la piattaforma online comune a tutto il Gruppo, MyLearning, sia altre piattaforme webinar specificatamente tarate sulle esigenze formative.

Per quanto concerne la formazione tecnico-specialistica, l’offerta formativa è stata realizzata con lo scopo di mantenere un aggiornamento costante ed efficace delle competenze tecniche, delle procedure regolamentari, delle tematiche di “digital security” e delle migliori pratiche commerciali ed etiche per i colleghi.

Sono state erogate in tal senso 1.862 ore di formazione che ha toccato prevalentemente i seguenti aspetti:

- Tematiche commerciali di approfondimento su prodotti e agevolazioni fiscali, a cui hanno partecipato principalmente i colleghi del Sales & Network.
- Tematiche di gestione e conoscenza del rischio a 360°: in questo ambito nel corso dell’anno si è posto particolare focus sulla Nuova definizione di Default, con l'erogazione di corsi specifici infragruppo rivolti a tutti i dipendenti della

- Società al fine di diffondere a tutti i livelli la conoscenza delle nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti.
- Tematiche tecniche, economiche e regolamentari, legate ai continui aggiornamenti normativi; tra i percorsi erogati in tal senso, si sono svolti anche importanti approfondimenti in materia fiscale e in ambito Antiriciclaggio a cui hanno partecipato complessivamente più di 160 colleghi appartenenti a diverse strutture aziendali.
  - Tematiche di “digital security”, sviluppate specificatamente per divulgare le competenze digitali tra tutti i colleghi della società e per invitare a prestare particolare attenzione alla classificazione e protezione dei dati contro il rischio di violazione o perdita degli stessi.

Anche quest'anno è inoltre proseguito il percorso formativo IVASS per le figure aziendali direttamente coinvolte, per un totale di 3.074 ore di formazione erogata a 125 dipendenti. Come avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2020 la progettazione e l'implementazione dei moduli formativi è avvenuta avvalendosi della collaborazione del Gruppo UniCredit. In relazione, invece, ai corsi di formazione in ambito comportamentale e manageriale, nel complesso sono state erogate circa 230 ore per più di 100 colleghi. In considerazione del mutato contesto lavorativo che la pandemia ha provocato, per quest'anno si è ritenuto importante focalizzare questa tipologia di formazione sul rafforzamento delle abilità e delle “soft skills” necessarie per gestire, comprendere e comunicare con un team di lavoro da remoto. E' proseguita inoltre la formazione mirata a tematiche su Etica, Rispetto, Inclusione e Diversità, nonché attività di engagement dei colleghi per cercare di supportarli nell'affrontare al meglio il mutato scenario lavorativo.

Oltre a ciò, si è dato seguito anche alla formazione linguistica che nel 2020 ha interessato 40 colleghi per un totale di 810 ore di attività, prevalentemente in lingua inglese.

Infine, come negli anni scorsi, si è continuato a prestare la massima attenzione alla fruizione della formazione obbligatoria. Oltre al completamento dei corsi già in essere, nel 2020 sono stati ulteriormente aggiornati ed approfonditi i programmi su Antiriciclaggio e Contrasto al finanziamento del terrorismo, Sanzioni Finanziarie, Market Abuse, Modello Organizzativo 231/2001, il Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR, Principi Generali di Sicurezza informatica e Whistleblowing. Al 31 dicembre 2020, con un totale di 3.469 ore di formazione fruita da tutti i dipendenti, la percentuale di completamento dei corsi obbligatori si attesta complessivamente al 93,3%.

## **La struttura operativa e l'organizzazione**

Nel corso del 2020 UniCredit Leasing, ha effettuato la re-internalizzazione di alcuni servizi di Compliance (Risk Assessment; controlli di secondo livello di Compliance e Compliance Operativa ad esclusione delle normative sulla protezione dei dati - Privacy; controlli in materia di disciplina delle operazioni personali; valutazioni dei conflitti di interesse

personali) che erano assicurati da Compliance di Capogruppo sulla base di un contratto di esternalizzazione.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di consolidare il presidio locale dei rischi Compliance/AML, potenziando i controlli di secondo livello nella Società ed assicurando maggiore prossimità delle analisi sui singoli casi.

In tale contesto, UniCredit Leasing in virtù di un modello accentrato di Compliance in UniCredit riceve dalla competente funzione di Capogruppo alcuni servizi di Compliance basati su uno specifico Contratto ("Contratto di esternalizzazione delle attività di Compliance") e relativi a: richiesta pareri, valutazioni preventive, reportistica, segnalazioni su operazioni sospette (SOS AML), adempimenti correlati alla normativa su protezione dei dati personali, adempimenti relativi al Registro delle Persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi della normativa sugli abusi di mercato,

Nel 2020 UniCredit Leasing, al fine di rafforzare il focus sugli aspetti evolutivi e strategici di business, ha nominato un nuovo Vice-Direttore Generale, con deleghe in ambito "business" ("Vice Direttore Generale Business") e ridenominato l'attuale Vice Direttore Generale in "Vice Direttore Generale Operating Functions & Transformation", in linea con le deleghe attribuite e le relative responsabilità in diversi ambiti di competenza.

Nel corso dell'anno infine, UniCredit Leasing ha effettuato alcune modifiche al Comitato Rischi, in coerenza con la policy di Gruppo relativa al "Processo decisionale sul Rischio Reputazionale". Nello specifico, qualora il Comitato Rischi sia chiamato ad esprimersi su operazioni con grado di rischio reputazionale "alto" è previsto:

- che le decisioni sulle operazioni in argomento siano valide se assunte all'unanimità da tutti i membri presenti e con diritto di voto;
- voto obbligatorio dei Responsabili "Risk Management", "Compliance" e "Antiriciclaggio".

Ad inizio 2021, UniCredit Leasing procederà con il perfezionamento di un'iniziativa, approvata nel corso del 2020, volta alla centralizzazione in Capogruppo di alcune attività operative (svolte nei department "Operations & Business Support" e "Leasing Portfolio & New Business Support") e delle correlate risorse, allo scopo di realizzare sinergie attraverso l'attivazione di un contratto di esternalizzazione.

Inoltre UniCredit Leasing, in un'ottica di efficientamento, procederà a re-internalizzare dalla controllata UniCredit Leased Asset Management S.p.A (UCLAM) la gestione dei dati catastali, con l'obiettivo di assicurare in un unico presidio la piena responsabilità sulla qualità dei relativi dati.

Nel corso del 2021, UniCredit Leasing inoltre prevede un aggiornamento del Comitato Strategico di Business Continuity, con modifiche a composizione e funzionamento, in coerenza con analogo Comitato di Capogruppo e specifica normativa di Gruppo.

Come sempre le modifiche e le integrazioni sull'assetto organizzativo della Società sono formalizzate per il tramite di apposite comunicazioni, parte integrante della normativa aziendale. L'accesso a tale documentazione è garantito a tutto il personale attraverso la pubblicazione sul portale Aziendale.

### **Attività di Compliance.**

Gli esiti delle attività svolte e programmate nel Compliance Plan 2020, in termini di risk assessment, controlli di secondo livello e attività progettuali, evidenziano una situazione *"Partially Satisfactory"* a livello complessivo in merito alla gestione del rischio di non conformità di UniCredit Leasing. Tale giudizio è determinato dai risultati dei risk assessment, e controlli di secondo livello, *quality assurance* e interventi di Audit nelle aree Antiriciclaggio, Antiusura, e Parti Correlate. I piani di misure correttive e le azioni di mitigazione dei rischi sono in fase di attuazione da parte di tutte le strutture interessate.

### **Le attività di ricerca e sviluppo**

La Società non ha posto in essere nel corso del 2020 attività di ricerca e sviluppo.

### **Azioni proprie**

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona, né ha acquistato, né alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della controllante.

### **Le operazioni con parti correlate**

In relazione agli obblighi di cui all'articolo 2497 ter c.c. così come ricordati al paragrafo 5.4 "Obblighi delle controllate italiane" della Global Operational Instruction emessa dalla controllante UniCredit S.p.A. in data 01/09/14, si evidenzia che le operazioni creditizie con parti correlate compiute nel corso del 2020 sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni creditizie effettuate con terzi indipendenti.

### **Eventi successivi**

Con riferimento all'operazione "Relais", che prevedeva, tra l'altro, un meccanismo di profit sharing concordato tra UniCredit Leasing e doValue, cessionaria del 95% delle notes mezzanine e junior emesse dal veicolo Relais SPV S.r.l., nel mese di febbraio 2021 UniCredit Leasing ha realizzato un provento pari a 8,5 milioni.

Nel corso del mese di febbraio 2021 il “Joint Supervisory Team” della Banca Centrale Europea si è espresso favorevolmente sulla derecognition regolamentare; la Società si attende a breve la concessione da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze della Garanzia Statale (GACS) sul titolo Senior emesso nell’ambito della sopracitata operazione.

### **L’evoluzione prevedibile della gestione**

Per il 2021, come conseguenza di uno scenario macroeconomico più favorevole rispetto al 2020, il mercato del leasing è atteso in ripresa. In questo contesto UniCredit Leasing ha fra i suoi principali obiettivi quello di incrementare le quote di mercato sui segmenti più redditizi, ottimizzare i processi con l’obiettivo di generare sinergie di costo, supportare la crescita del numero di contratti gestiti mantenendo un basso profilo di rischio e completare la chiusura della divisione Non Core.

Presupposto di base per il raggiungimento degli obiettivi attesi, oltre alla normalizzazione dell’attività economica e la conseguente ripresa degli investimenti da parte delle aziende, rimane il sempre maggiore coinvolgimento della rete banca che con la sua capillarità sul territorio può supportare la crescita e recuperare le quote di mercato perse nel corso del 2020.

### **Il progetto di copertura della perdita d’esercizio.**

Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta una perdita pari ad euro 321.585.633.

Sono presenti in bilancio le seguenti riserve, per un totale positivo pari ad euro 125.500.096.

Importi in Euro

<b>IMPORTI DI BILANCIO</b>	<b>Riserve al 31/12/2020</b>
140 Sovrapprezzi di emissione	-
150 Riserve	130.155.838
<i>c) altre</i>	<i>130.155.838</i>
170 Riserve da valutazione	(4.655.742)

Il Consiglio propone all’azionista di coprire la perdita mediante l’utilizzo delle Riserve presenti riportando a nuovo la perdita residua di Euro 191.429.795.

Signori Azionisti,  
a conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare:

- le società e le banche del Gruppo UniCredit per il sostegno e la collaborazione sempre forniti alla Società;
- la Direzione, il Personale ed i Collaboratori esterni della Società per la loro elevata professionalità;
- l'Area della Vigilanza sugli Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, sia della Sede di Roma sia della Filiale di Milano, presso le quali la Società ha sempre trovato interlocutori cortesi e disponibili;
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per l'attività di confronto svolta e la puntuale assistenza fornita, nonché l'Associazione di categoria ASSILEA.

Milano, 2 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione

# Prospetti contabili

# STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

(importi in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10 Cassa e disponibilità liquide	2.243	8.924
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.904.777	2.102.135
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	7.904.777	2.102.135
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	468.089.338	426.000
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.496.825.483	11.917.786.784
<i>a) crediti verso banche</i>	164.687.008	173.132.449
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	257.473.231	255.563.120
<i>c) crediti verso clientela</i>	10.074.665.244	11.489.091.215
50 Derivati di copertura	2.407	445.408
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	153.644.762	150.945.421
70 Partecipazioni	82.695.895	54.795.895
80 Attività materiali	73.098.124	151.015.922
90 Attività immateriali	15.867.393	16.042.181
100 Attività fiscali	252.225.439	304.536.978
<i>a) correnti</i>	18.112.505	18.112.505
<i>b) anticipate</i>	234.112.934	286.424.473
120 Altre attività	96.154.570	137.021.999
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.646.510.431</b>	<b>12.735.127.647</b>

(importi in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.329.318.222	11.165.486.126
<i>a) debiti</i>	10.329.318.222	11.165.486.126
40 Derivati di copertura	149.654.104	145.703.319
60 Passività fiscali	387.647	0
<i>b) differite</i>	387.647	0
80 Altre passività	195.549.276	292.214.204
90 Trattamento di fine rapporto del personale	5.630.493	6.023.492
100 Fondi per rischi e oneri:	55.179.226	64.408.505
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	535.761	1.163.063
<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	54.643.465	63.245.442
110 Capitale	1.106.877.000	1.106.877.000
150 Riserve	130.155.838	95.948.681
160 Riserve da valutazione	(4.655.742)	(5.740.838)
170 Utile (Perdita) d'esercizio	(321.585.633)	(135.792.842)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.646.510.431</b>	<b>12.735.127.647</b>

*L'Amministratore Delegato*  
Mario Agostini

*Il Direttore Finanziario*  
Stefano Suppressa

*Il Presidente*  
Emanuele Orsini



# CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10 Interessi attivi e proventi assimilati	287.181.256	316.184.791
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>281.106.180</i>	<i>311.818.240</i>
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(115.615.289)	(139.119.580)
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>171.565.967</b>	<b>177.065.211</b>
40 Commissioni attive	30.971.572	34.484.907
50 Commissioni passive	(16.841.921)	(18.854.587)
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>14.129.651</b>	<b>15.630.320</b>
70 Dividendi e proventi simili	1.632.073	0
90 Risultato netto dell'attività di copertura	532.402	1.136.534
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(95.760.511)	0
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(95.760.511)</i>	<i>0</i>
110 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(208.940)	0
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>(208.940)</i>	<i>0</i>
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>91.890.642</b>	<b>193.832.065</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischi di credito di:	(250.837.234)	(398.620.810)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(250.837.234)</i>	<i>(398.620.810)</i>
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(158.946.592)</b>	<b>(204.788.745)</b>
160 Spese amministrative:	(87.019.791)	(72.443.789)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(57.386.028)</i>	<i>(37.639.458)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(29.633.763)</i>	<i>(34.804.331)</i>
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(969.859)	(612.669)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>627.302</i>	<i>21.515</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(1.597.161)</i>	<i>(634.184)</i>
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.411.949)	(7.203.503)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.619.133)	(6.218.744)
200 Altri proventi ed oneri di gestione	(6.118.319)	2.992.447
<b>210 COSTI OPERATIVI</b>	<b>(104.139.051)</b>	<b>(83.486.258)</b>
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(25.571.655)	(2.970.746)
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.056.728	(2.947.470)
<b>260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(287.600.570)</b>	<b>(294.193.219)</b>
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(33.985.063)	158.400.377
<b>280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(321.585.633)</b>	<b>(135.792.842)</b>
<b>300 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(321.585.633)</b>	<b>(135.792.842)</b>

L'Amministratore Delegato  
Mario Agostini

Il Direttore Finanziario  
Stefano Suppressa

Il Presidente  
Emanuele Orsini

## Prospetto della redditività complessiva intermediari finanziari

(importi in unità di euro)

Voci		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>(321.585.633)</b>	<b>(135.792.842)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>1.057.178</b>	<b>(311.703)</b>
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.021.979	
70.	Piani a benefici definiti	35.199	(311.703)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>27.919</b>	<b>54.747</b>
120.	Copertura dei flussi finanziari	27.919	54.747
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.085.097</b>	<b>(256.956)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(320.500.536)</b>	<b>(136.049.798)</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari al 31/12/2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
(importi in unità di euro)													
Capitale	1.106.877.000		1.106.877.000										1.106.877.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0
Riserve di:													0
a) utili	0		0										0
b) altre	95.948.681		95.948.681	(135.792.842)							169.999.999		130.155.838
Riserve da valutazione													
- cop. flussi finanziari	(57.592)		(57.592)									27.919	(29.673)
- utili (perdite) attuariali su piani previd.	(1.609.246)		(1.609.246)								(1)	35.199	(1.574.047)
- Att.Finaz.con impatto OCI - IFRS9	(4.074.000)		(4.074.000)									1.021.979	1.021.979
Strumenti di capitale												0	(4.074.000)
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(135.792.842)		(135.792.842)	135.792.842								(321.585.633)	(321.585.633)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.061.292.001</b>	<b>0</b>	<b>1.061.292.001</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>169.999.998</b>	<b>(320.500.536)</b>	<b>910.791.463</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari al 31/12/2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
(importi in unità di euro)													
Capitale	1.106.877.000		1.106.877.000										1.106.877.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0
Riserve di:													0
a) utili	0		0										0
b) altre	(155.808.700)		(155.808.700)	3.097.383		(1.340.000)						249.999.998	95.948.681
Riserve da valutazione													
- cop. flussi finanziari	(112.339)		(112.339)									54.747	(57.592)
- utili (perdite) attuariali su piani previd.	(1.297.543)		(1.297.543)									(311.703)	(1.609.246)
- Att.Finaz.con impatto OCI - IFRS9	(5.414.000)		(5.414.000)			1.340.000						0	(4.074.000)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	3.097.383		3.097.383	(3.097.383)								(135.792.842)	(135.792.842)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>947.341.801</b>	<b>0</b>	<b>947.341.801</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>249.999.998</b>	<b>(136.049.798)</b>	<b>1.061.292.001</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

## Metodo Indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>(16.739.295)</b>	<b>416.307.625</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(321.585.633)	(135.792.842)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+) (ex IAS39)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valori nette per rischio di credito (+/-)	250.837.234	398.620.810
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-) (ex IAS 39)		
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.619.133	6.218.744
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	969.859	612.669
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-) (ex IAS 39)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	33.985.063	158.400.377
- rettifiche di valore nette dei gruppi delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	13.435.049	(11.752.133)
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>807.967.421</b>	<b>780.053.339</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(473.465.980)	7.373
- attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.163.882.389	920.783.891
- crediti verso banche (ex IAS 39)		
- crediti verso enti finanziari (ex IAS 39)		
- crediti verso clientela (ex IAS 39)		
- altre attività	117.551.012	(140.737.925)
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(868.867.614)</b>	<b>(1.347.175.166)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(764.934.537)	(1.443.360.263)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)		
- altre passività	(103.933.077)	96.185.097
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(77.639.488)</b>	<b>(150.814.202)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>	<b>75.137.922</b>	<b>95.122.173</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.632.073	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		
- vendite di attività materiali	73.505.849	95.122.173
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>(33.344.345)</b>	<b>(58.250.800)</b>
- acquisti di partecipazioni	(27.900.000)	(52.999.999)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali	(5.444.345)	(5.250.801)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>41.793.577</b>	<b>36.871.373</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	34.207.157	112.867.156
- distribuzione dividendi e altre finalità	1.632.073	1.083.044
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>35.839.230</b>	<b>113.950.200</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(6.681)</b>	<b>7.371</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.924	1.553
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(6.681)	7.371
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>2.243</b>	<b>8.924</b>

Il Presidente  
(Emanuele Orsini)

# Parte A

## Politiche contabili

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 Parte Generale**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 (si veda anche Sezione 4 - Altri aspetti).

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci degli intermediari finanziarie soggetti a vigilanza, ha stabilito con la circolare 288 del 3 aprile 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio. I più recenti aggiornamenti hanno interessato in particolare la fornitura di ulteriori informazioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia (comunicazione del 27 gennaio 2021 – integrazione alle disposizioni del provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia e emendamenti agli IAS/IFRS”).

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

La redazione del presente documento è avvenuta, come precedentemente indicato, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB (inclusa la comunicazione di IFRS Foundation del 27 marzo 2020 avente ad oggetto “IFRS9 and Covid-19”) o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;

- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, European Central Bank e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS anche con particolare riferimento alle modalità di contabilizzazione degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19. Più in particolare si fa riferimento alle comunicazioni dell'ESMA del 25 marzo 2020, del 20 maggio 2020 e del 28 ottobre 2020, alla comunicazione della Banca Centrale Europea del 1° aprile 2020 e del 4 dicembre 2020 e alla comunicazione dell'European Banking Authority del 25 marzo 2020, del 2 aprile 2020, del 2 giugno 2020 e del 2 dicembre 2020. Il contenuto di queste comunicazioni, ove rilevante, è stato riportato nella "Sezione 4 - Altri aspetti" nell'ambito della descrizione delle scelte valutative operate dalla società al 31 dicembre 2020.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il "metodo indiretto"), dalla Nota integrativa e dagli allegati ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli schemi di bilancio, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in unità di euro, mentre le tavole di nota integrativa in migliaia di euro. Si precisa che non sono state indicate le voci e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.

#### Rischi ed incertezze legati all'utilizzo delle stime ed impatti dell'epidemia Covid-19.

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa

interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.

In particolare, per la rilevazione e la valutazione di alcune delle principali voci, sono stati utilizzati i valori stimati, come richiesto dai principi contabili e dai regolamenti sopra descritti.

Durante l'esercizio 2020, la pandemia Covid-19 si è diffusa nel nostro paese influenzando sulle attività economiche e, di conseguenza, sulla profittabilità della società.

In particolare, il rallentamento dell'attività economica ha determinato una riduzione della domanda di investimenti e di conseguenza il minor ricorso a finanziamenti a medio lungo termine, incluso il leasing finanziario.

L'attuale contesto di mercato è, inoltre, caratterizzato da un sostanziale grado di incertezza, cui concorre in misura sostanziale l'evoluzione della pandemia, in merito all'esistenza e alla forza della ripresa economica che potrebbe verificarsi negli esercizi successivi. Tale circostanza ha avuto riflessi sulla valutazione delle attività finanziarie e non finanziarie iscritte nello stato patrimoniale della società.

Nel caso delle imposte differite attive, la valutazione dipende dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 i flussi reddituali futuri sono stati determinati sulla base di uno scenario "base" costruito considerando il budget dell'esercizio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella riunione del 12 gennaio 2021, e delle proiezioni per gli esercizi 2022 e 2023, presentate al CdA nella medesima riunione. Il menzionato grado di incertezza è stato riflesso nella valutazione attraverso la considerazione, accanto allo scenario base, di uno scenario alternativo costruito ipotizzando flussi di cassa inferiori rispetto a quelli dello scenario base e l'applicazione di opportune ponderazioni.

Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia e agli assunti di base utilizzati per l'impairment test delle imposte anticipate si rimanda alla Sezione 10 – Attività Fiscali e Passività Fiscali nella Parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale – ATTIVO".

I risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti al momento non prevedibili in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di sostegno attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica. Eventuali scostamenti rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati ai fini delle valutazioni, in particolar modo con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.



In tale ambito si precisa che un aggiornamento del piano strategico Team 23 sarà presentato nel corso del 2021.

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, è opportuno menzionare la determinazione del Fair value del portafoglio immobiliare che è stato determinato attraverso perizie esterne. Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo “Sezione 4 – 6 Attività materiali.

In tale ambito si sottolinea che nei prossimi esercizi il fair value degli immobili potrà essere diverso da quello stimato al 31 dicembre 2020 per effetto dell'evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare dipendente altresì dalle prassi in termini di lavoro da remoto che si affermeranno una volta concluse le misure di restrizione.

Con riferimento alle esposizioni creditizie, si precisa che il rallentamento dell'attività economica risultante dalla pandemia di Covid-19 e dalle associate misure di contenimento del propagarsi dell'infezione ha altresì influito sulla valutazione della recuperabilità delle stesse e sul calcolo delle correlate rettifiche di valore su crediti. In proposito è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base della classificazione, attuale e prospettica, delle esposizioni creditizie quali “deteriorate”, dai prezzi attesi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti, e dai parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default e Exposure of Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macro-economico.

In tale ambito, il Gruppo ha aggiornato gli scenari macroeconomici al 31 dicembre 2020 utilizzando, in aggiunta a uno scenario base, uno scenario avverso e uno scenario positivo applicando agli stessi opportuni fattori di ponderazione.

Per maggiori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si veda il quanto riportato in Nota Integrativa nella Parte D “ALTRE INFORMAZIONI”, Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Anche in questo caso le valutazioni risentono del menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di soccorso attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica.

L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto del conseguente aggiornamenti dei parametri creditizi. In tale ambito assumerà, fra l'altro, rilevanza la

capacità da parte della clientela di onorare il debito una volta venute meno le iniziative di moratoria concesse.

In aggiunta, la necessità di procedere ad un adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe essere richiesta dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello assunto nella stima dei parametri creditizi o dall'emergere sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni.

In aggiunta alle poste sopra menzionate, il rallentamento dell'attività economica e l'associato grado di incertezza inerente alla ripresa economica ha influenzato altresì la valutazione delle seguenti poste di bilancio:

- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 31 dicembre 2020, le stesse potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle predette valutazioni.

Ulteriori elementi, oltre alla pandemia di Covid-19, che determinano incertezza nelle valutazioni sono:

- (i) le condizioni socio-economiche nazionali e internazionali e il conseguente impatto sulla redditività della società e sul merito creditizio dei clienti;
- (ii) l'evoluzione dei mercati finanziari che influenzano le variazioni dei tassi di interesse, dei prezzi e delle ipotesi attuariali
- (iii) il mercato immobiliare che influenza il valore degli immobili ricevuti in garanzia.

#### Dichiarazione di continuità aziendale

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Gli Amministratori hanno rilevato che l'emergere della pandemia Covid-19 durante l'esercizio 2020 e delle associate misure di restrizione, hanno determinato, come sopra menzionato, effetti negativi sull'economia reale che ci si attende siano compensati, solo parzialmente, dalle misure di sostegno economico poste in atto da parte dei Governi.

Gli Amministratori hanno inoltre considerato i seguenti indicatori relativi alla Società:

#### Indicatori patrimoniali e finanziari

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- il Gruppo UniCredit, di cui la società fa parte, quest'anno ha supportato la Società con un versamento in conto capitale di 170 milioni;
- le proiezioni finanziarie valutate nei diversi scenari, prevedono il finanziamento delle iniziative commerciali anche attraverso i risultati di periodo stimati sull'orizzonte di piano;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti.

#### Indicatori gestionali

- non si è verificata perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non si è verificata perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- non si è verificata difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;
- anche grazie alla cessione delle posizioni deteriorate nell'ambito del progetto "Relais", l'incidenza dei crediti deteriorati è significativamente diminuito rispetto agli esercizi precedenti.

#### Altri Indicatori

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge; in particolare, i coefficienti patrimoniali risultano superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza Banca d'Italia;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che la Società non sia in grado di rispettare;

- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli.

#### Altre informazioni

Nel corso del 2020, lo scenario internazionale è stato interessato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento. La Società ha registrato flessioni dei volumi di operatività e dei connessi ricavi, correlabili al rallentamento dell'economia italiana ed alle misure di contenimento poste in essere dal governo (moratorie, garanzie statali, ecc.).

Sul fronte operativo, le misure preventive messe in atto, sin dall'inizio dell'emergenza, hanno consentito di assicurare la continuità operativa, di contenere i rischi e di preservare nel contempo un elevato livello di sicurezza dei lavoratori.

Tenuto conto, inoltre, degli indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche aree di business in cui la Società opera, si ritiene, anche considerando i potenziali impatti del Coronavirus, sebbene non stimabili in maniera puntuale, di poter escludere di essere nelle condizioni di significativa incertezza relativa ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Gli Amministratori hanno considerato tali circostanze nella valutazione delle poste significative del bilancio, e sulla base dei risultati di tali valutazioni, pur consapevoli dell'attuale incertezza in merito all'attesa ripresa economica e degli impatti di lungo termine delle misure di restrizione adottate, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il documento "Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020" è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2020. Per ulteriori dettagli ed informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Ai sensi di quanto richiesto dallo IAS 10, par. 17, si riporta che il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 2 marzo 2021.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 - Modifica all'IFRS 16 (Reg. UE 2020/1434), su cui verranno forniti ulteriori chiarimenti nel prosieguo di questa sezione;
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali (Reg. UE 2020/551);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39 e all'IFRS7: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Reg. UE 2020/34);
- Modifiche allo IAS1 e IAS8: Definizione di rilevante (Reg. UE 2019/2104);
- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS (Reg. UE 2019/2075)

la cui adozione non ha avuto o effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2020, il principio contabile “Modifiche all'IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell'IFRS9” (Reg. UE 2020/2097) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2021 è stato omologato da parte della Commissione Europea.

Al 31 dicembre 2020, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS17 Contratti Assicurativi (maggio 2017) incluse le modifiche all'IFRS17 (giugno 2020);
- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti (maggio 2020);

- Modifiche all'IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell'IFRS9 (giugno 2020);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39, IFRS7, IFRS4 and IFRS16 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 2 (agosto 2020).

#### Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo trimestre 2020 il Gruppo ha concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi sia per effetto delle iniziative dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dei singoli istituti di credito a complemento di quelle governative.

Dette misure di moratoria hanno previsto generalmente la possibilità, a richiesta del cliente, di rinviare il pagamento delle rate per un periodo di sei mesi (moratorie governative) – dodici mesi (moratorie ABI) con il conseguente allungamento della durata del finanziamento e la maturazione di interessi sulla quota capitale oggetto di rinvio.

A seguito del permanere dell'emergenza sanitaria queste misure sono state rinnovate prevedendo la possibilità di rinviare ulteriormente il pagamento ad una data definita dalle iniziative locali e comunque non successiva al 31 dicembre 2021. In particolare la moratoria governativa è stata prorogata fino al 30 giugno 2021; le moratorie ABI potranno essere richieste o rinnovate fino al 31 marzo 2021 per un periodo complessivo non superiore a 9 mesi.

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, la Società non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie. Una perdita da modifica è conseguentemente rilevata in voce 140. "Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" qualora l'incremento nei futuri pagamenti non sia sufficiente a remunerare la Società per il periodo di posticipo anche alla luce delle leggi e dei regolamenti locali. Nel 2020 non si rilevano perdite da modifiche contrattuali.

Le misure poste in essere dal governo, dalle associazioni di categoria e dalla Società a fronte della pandemia Covid-19 non hanno comportato modifiche contrattuali che possano comportare la derecognition dei crediti dal bilancio.

### Emendamento del principio contabile IFRS 16

Lo IASB ha pubblicato, in data 28 Maggio 2020, il documento “Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 - Modifica all’IFRS 16” che è stato omologato dalla Commissione Europea in data 15 Dicembre 2020

Dette modifiche forniscono al locatore un’esenzione (permessa e non obbligatoria) nel valutare se una concessione Covid-19 relativa ai canoni di locazione sia una modifica del contratto di leasing. Le imprese che applicano questa esenzione, disponibile a partire dal 1° Giugno 2020, contabilizzano le variazioni al contratto come se non fossero modifiche al contratto di leasing.

Qualora tale esenzione sia applicata dal locatore:

- rinunce o riduzioni nei canoni di leasing sono contabilizzati come pagamenti variabili attraverso la derecognition della parte della passività per leasing oggetto di rinuncia o riduzione;
- variazioni nei canoni di leasing che riducono detti canoni in un periodo ma li aumentano proporzionalmente in un periodo successivo richiedono la maturazione degli interessi sulla passività per il leasing e la riduzione della stessa al fine di riflettere i canoni corrisposti al locatore

Questa esenzione può essere applicata solo qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- le concessioni inerenti ai canoni sono una diretta conseguenza della pandemia Covid19;
- i canoni di leasing rivisti sono pari o inferiori a quelli dovuti immediatamente prima della revisione;
- la riduzione afferisce a canoni di leasing dovuti entro il 30 giugno 2021;
- non vi sono modifiche sostanziali di ulteriori termini e condizioni del contratto di leasing.

Si precisa che la Società non ha applicato l’esenzione concessa dalla modifica al principio IFRS 16 e che gli Amministratori non hanno applicato il practical expedient previsto dal Regolamento UE n. 1434/2020.

### **Riforma dei tassi di riferimento “IBOR”. Modifiche a IFRS9, IAS39 e IFRS7.**

Negli ultimi anni è stata avviata una riforma globale dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle preoccupazioni sollevate circa l'integrità e l'affidabilità dei principali parametri di riferimento dei mercati finanziari. Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma globale, avviata dal *Financial Stability Board (FSB)*, e di intraprendere azioni appropriate per garantire un'adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati prima della scadenza della fine del 2021, come richiesto nel Regolamento

Benchmark UE (BMR), il Gruppo UniCredit ha avviato, nell'ottobre 2018, un progetto di gruppo per gestire la cessazione degli IBORs.

Nel 2020, UniCredit ha portato avanti le attività definite per assicurare una transizione agevole in uscita dal LIBOR, consistentemente con le informazioni e raccomandazioni più recenti emanate dai gruppi di lavoro internazionali.

È importante menzionare che, dopo un rallentamento dei lavori da parte dei gruppi internazionali dovuto alla crisi COVID 19, nell'ultima parte dell'anno sono state emesse diverse consultazioni da parte sia dei gruppi di lavoro europei della BCE quali gli "European Working Groups on euro risk-free rates", focalizzati su possibili fallback all'Euribor e sui possibili criteri di cessazione, sia di altri gruppi di lavoro e istituzioni internazionali (es. International Swaps and Derivatives Association – ISDA; ICE Benchmark Administration – IBA; LCH) focalizzati sulla discontinuità del LIBOR e su tassi di riferimento alternativi, i cui risultati saranno resi noti durante il 2021 e saranno presi in considerazione nel prevedere le raccomandazioni e le pratiche di mercato da considerare per la transizione.

Allo stesso tempo, per assicurare una transizione agevole la discussione a livello regolamentare è proseguita sia in seno alla Commissione Europea (per definire possibili integrazioni all'attuale Regolamento degli Indici di Mercato) sia da parte delle principali autorità di mercato internazionali coinvolte (es. Financial Conduct Authority and Bank of England in Inghilterra, New York State Department of Financial Services negli Stati Uniti d'America) che a livello locale.

Tali discussioni e sviluppi, pur tesi a garantire maggiore stabilità nel mercato durante la transizione, rappresentano ancora oggi fonte di possibile incertezza, con riferimento ai contratti connessi ad altri IBOR circa il momento e/o le regole di fallback da applicarsi agli stock di attività, passività e contratti derivati.

Con l'obiettivo di avere un coordinamento a livello di Gruppo sono proseguite le attività del gruppo di lavoro con la partecipazione di diverse funzioni aziendali di UniCredit Leasing S.p.A. sotto il coordinamento delle strutture di Gruppo competenti in modo da definire un piano di azione condiviso. Di seguito si riporta lo stato avanzamento lavori sia per quanto riguarda l'area euro che per le principali divise estere presenti nell'attivo di stato patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A.: dollaro statunitense, yen giapponese e franco svizzero.

Per quanto riguarda:

- **area euro:** attualmente non è prevista una discontinuità dell'EURIBOR. Sono allo studio le modalità con cui dovranno essere recepite le "clausole di fallback" ovvero



le clausole da inserire nei contratti di leasing che andranno a regolare il caso in cui si verifichi un'eventuale cessazione dell'EURIBOR. Da segnalare che nel corso del biennio '18-'19 la riforma ha già prodotto alcune discontinuità già gestite da UniCredit Leasing S.p.A.:

- la cessazione di alcune basi (Act/365 e 30/360);
  - la cessazione di alcuni tenor (2 settimane, 2 mesi e 9 mesi);
  - l'introduzione del nuovo tasso overnight €STR (in sostituzione dell'EONIA), il quale è stato pubblicato per la prima volta il 2 ottobre 2019.
- **valute estere:** è stato ufficializzato che gli attuali LIBOR di riferimento saranno definitivamente dismessi a partire da gennaio 2022. Nel corso del 2021 saranno valutate le modalità per la gestione dello stock di contratti impattati.

A tal riguardo, il 15 gennaio 2020, il “Modifiche a IFRS9, IAS39 e IFRS7: Riforma del tasso di interesse Benchmark” (l'Amendment) è stato omologato dalla Commissione Europea per l'utilizzo nell'Unione Europea (UE).

L'Amendment indirizza le potenziali fonti di incertezza circa gli effetti della riforma dei Tassi Interbancari Benchmark (IBOR) sulle relazioni di copertura contabile esistenti allorquando interessate dalla stessa, altresì chiarendo che la citata riforma non impone di porre termine alle relazioni di copertura contabile esistenti.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

#### **a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al 31 dicembre 2020 la Società non detiene attività finanziarie per la negoziazione.

## **b) Attività finanziarie valutate a fair value**

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare accounting mismatch derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Al 31 dicembre 2020 la Società non detiene attività finanziarie valutate a fair value.

## **c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell, ma che non appartengono al portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni prevede la registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

## **2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre, sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore ("Impairment"). Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce “150. Riserve”.

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all’interno della voce “70. Dividendi e proventi simili”.

### **3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Un’attività finanziaria, credito o titolo di debito, è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l’obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (“held- to-collect”);
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Tali voci comprendono anche i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario di beni “in costruendo” e di beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di “contratti con trasferimento dei rischi”. I “beni rivenienti” (cespiti per i quali si è definitivamente chiuso il rapporto con i clienti) sono classificati nelle attività materiali.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell’operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Dopo l’iniziale rilevazione al fair value queste attività sono valutate al costo ammortizzato che determina la rilevazione di interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro-rata temporis lungo la durata del credito. Tali interessi sono esposti nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” laddove positivi oppure nella voce “20. Interessi passivi e oneri assimilati” ove negativi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di (“Impairment”). Tali

riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Nella voce crediti sono altresì rilevati, secondo la pertinente composizione merceologica, i finanziamenti oggetto di operazioni di cartolarizzazione (successive al 1° gennaio 2002) per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IFRS 9 per la cancellazione dal bilancio (si veda cap. 15 – Altre informazioni – Derecognition di attività finanziarie).

I corrispondenti importi ricevuti per la cessione dei crediti oggetto di cartolarizzazione, al netto dell'ammontare dei titoli emessi e delle altre forme di sostegno creditizio eventualmente detenuti in portafoglio (rischio trattenuto), sono iscritti nella voce 10. "Debiti" del passivo.

Sia le attività sia le passività sono valutate al costo ammortizzato e i relativi interessi sono registrati a conto economico.

In caso di perdite per riduzione di valore di attività cartolarizzate che non sono state oggetto di cancellazione dal bilancio, l'importo di tali perdite è registrato alla voce di conto economico 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischi di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

#### 4 - Operazioni di copertura

Nel portafoglio “derivati di copertura” sono iscritti gli strumenti derivati stipulati allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) e/o di credito ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:

- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una entità estera, le cui attività sono situate o sono gestite in una valuta differente dall’euro.

Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari (“macro-hedging”)

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla “data di contrattazione” in base al loro fair value.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l’elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l’efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all’inizio dell’operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l’utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell’elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all’inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra gli spostamenti di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all’interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.

La valutazione dell’efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale (*reporting date*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando (i) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (ii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iii) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna a essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria; in caso di strumenti non fruttiferi di interessi la differenza è rilevata immediatamente a voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Qualora l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce di conto economico "100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto";
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce del patrimonio netto "160. Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato nella voce "160. Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti e le perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico. Le variazioni di fair value

complessivamente rilevate nella voce “160. Riserve da valutazione” sono anche esposte nel Prospetto della redditività complessiva;

- nel caso di **operazioni di copertura generica/di portafoglio di attività (passività)**, lo IAS39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macro-hedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all’inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del fair value dell’importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all’interno di un intervallo compreso fra l’80% e il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del fair value, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica di fair value misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci “60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)” dell’attivo o “50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)” del passivo, in contropartita della voce di conto economico “90. Risultato netto dell’attività di copertura”.

L’inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell’importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce “90. Risultato netto dell’attività di copertura” di conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci “60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)” dell’attivo o “50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)” del passivo, è rilevata a conto economico tra le voci “10. Interessi attivi e proventi assimilati” o “20. Interessi passivi e oneri assimilati”, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

- Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce di conto economico “100. Utili (perdite) da cessioni o riacquisto”.



## **5 - Partecipazioni**

I criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva delle partecipazioni sono regolati dagli IFRS10 Bilancio consolidato, IAS27 Bilancio separato, IAS28 Partecipazioni in società collegate e joint ventures e IFRS11 Accordi a controllo.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono valutate secondo il metodo del costo.

Il costo di acquisto di una partecipazione è determinato come somma:

- dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
- più qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.

Le restanti interessenze azionarie sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

## **6 - Attività materiali**

La voce include:

- terreni;
- fabbricati;
- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento;

- rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: la categoria comprende anche le rimanenze derivanti da locazione finanziaria ed inopertati (rimanenze di attività disciplinate dallo IAS2).

### Attività ad uso funzionale

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di essere locati nonché i beni in corso di costruzione destinati a essere concessi in locazione finanziaria, unicamente per quei modelli di operatività di leasing finanziario che prevedono la “ritenzione dei rischi” in capo alla Società locatrice, fino al momento della presa in consegna del bene da parte del locatario e della decorrenza dei canoni di locazione.

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Società in qualità di locatario nell’ambito di contratti di leasing, come diritti d’uso.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sotto voci specifiche di riferimento (ad esempio impianti) in relazione alla natura dell’attività stessa.

Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all’utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce “120. Altre attività”.

Le attività detenute a scopo d’investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla “messa in funzione” del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese

sostenute successivamente (ad esempio interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- “160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative”, se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- “200. Altri oneri/proventi di gestione”, se riferite agli immobili rivenienti da contratti di leasing finanziario o inoptati.

Successivamente alla rilevazione iniziale:

- i fabbricati e i terreni ad uso funzionale sono valutati secondo l'approccio del valore rivalutato;
- le immobilizzazioni ad uso funzionale, diverse da terreni e fabbricati, sono valutate secondo l'approccio del costo;
- i fabbricati e i terreni ad uso investimento sono valutati secondo l'approccio del fair value.

L'approccio del valore rivalutato prevede che le attività materiali siano esposte a stato patrimoniale ad un valore non significativamente diverso dal fair value. In proposito, il Gruppo UniCredit prevede che tali attività siano oggetto di valutazione attraverso perizie “desktop” o “on site” condotte da periti esterni in funzione della significatività del bene.

Le variazioni positive del fair value sono iscritte nel prospetto della redditività complessiva, voce “50. Attività materiali” e, cumulate in voce “160. Riserve da valutazione”, a meno che dette variazioni positive non compensino precedenti variazioni negative rilevate a conto economico in voce “230. Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali”.

Le variazioni negative di Fair value sono iscritte a conto economico, in voce “230. Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali”, a meno che tali variazioni negative non compensino precedenti variazioni positive iscritte nel prospetto della redditività complessiva, voce “50. Attività materiali” e, cumulate, in voce “160. Riserve da valutazione”

Al momento della rivalutazione dell'attività materiale al suo fair value si procede altresì a rideterminare il valore contabile lordo e il relativo fondo ammortamento sulla base della rivalutazione del valore contabile netto.

L'approccio del costo prevede che il costo di acquisto dell'immobile sia fatto oggetto di ammortamento lungo la vita utile del bene.

Sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo l'approccio del valore rivalutato sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo il modello del costo sono oggetto di ammortamento lungo la loro vita utile laddove abbiano una vita utile limitata.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

fabbricati	non superiore a 33 anni;
mobili	non superiore a 10 anni;
impianti elettronici	non superiore a 7 anni;
altre	non superiore a 8 anni;
migliorie apportate su beni di terzi	non superiore a 5 anni.

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;

- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce “80. Attività materiali”, ad incremento del diritto d’uso, rilevato in base alle previsioni dell’IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce “80 Attività materiali”, nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce “120 Altre attività”.

#### Attività detenute a scopo di investimento

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

#### Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2

Le attività materiali costituiscono rimanenze laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell’attività aziendale. Esse includono i beni rivenienti da locazione finanziaria risolti ed inoptati vengono valutati secondo questo principio.

Tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Eventuali rettifiche di valore derivanti dall’applicazione del citato criterio sono rilevate alla voce “180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” di conto economico.

Tali attività non sono soggette ad ammortamento a quote costanti.

### **7 - Attività immateriali**

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

In questa voce sono comprese anche le attività immateriali utilizzate dalla Società quale locatario nell’ambito di contratti di leasing finanziario ovvero quelle concesse dal Gruppo quale locatore nell’ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

Le attività immateriali diverse dall’avviamento sono iscritte in bilancio al costo d’acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l’attività all’utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- software non superiore a 5 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 20 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Per le attività immateriali aventi durata indefinita, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce "190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

## 8 - Fiscalità corrente e differita

Le attività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente nella voce “100. Attività fiscali”.

In applicazione del “balance sheet method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
  - differenze temporanee deducibili;
  - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
  - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce “270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”, ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa,

le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di Valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto a compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

## **9 - Fondi per rischi e oneri**

### **Impegni e garanzie rilasciate**

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IAS37.

In proposito tale voce accoglie le stime di perdita attesa calcolate su detti strumenti risultanti dal processo di valutazione ("Impairment").

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".

In proposito si ricorda che sono considerate garanzie rilasciate tutti i contratti, ivi inclusi eventuali contratti derivati di credito, che richiedono all'emittente di effettuare pagamenti al fine di risarcire il beneficiario di una perdita subita qualora uno specificato debitore non adempia alle proprie obbligazioni in base ai termini di un contratto di debito.

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici



- economici per adempiere all'obbligazione, e;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

## **10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Tali interessi sono esposti nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

## **11 - Operazioni in valuta**

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:

- in conto economico, se l'attività o la passività finanziaria è classificata in un portafoglio oggetto di valutazione al fair value con impatto a conto economico;
- nelle riserve da valutazione, ed esposte nel Prospetto della redditività complessiva, se l'attività finanziaria è classificata tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

## **12 - Altre informazioni**

### **Rettifiche di valore ("Impairment")**

I finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo le logiche previste dal principio IFRS9.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova concessione o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("low credit risk exemption");
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di

- iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.

Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La classificazione delle esposizioni creditizie in uno degli stadi soprariportati avviene al momento dell'iscrizione iniziale, momento nel quale l'esposizione è classificata nello Stadio 1 ed è rivista periodicamente secondo le logiche di "stage allocation" precisate in Parte D - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – 3 Esposizioni creditizie deteriorate.

Ai fini del calcolo della perdita attesa e dell'associato ammontare di rettifiche di valore, sono utilizzati i parametri di Probabilità di Default ("PD"), Perdita dato il Default ("LGD") ed Esposizione alla data di Default ("EAD") calcolati a fini regolamentari e ai quali si apportano gli adeguamenti necessari a far sì che la misura delle Rettifiche di valore rappresenti valori puntuali ("point in time"), prospettici ("forward looking") e comprensivi degli effetti di scenari multipli. In proposito si rimanda alla Parte D - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - 3 Esposizioni creditizie deteriorate, per ulteriori informazioni in merito ai metodi di misurazione delle perdite attese.

Con riferimento allo stadio 3 si precisa che lo stesso comprende le esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalle regole Banca d'Italia, definite nella Circolare 217 del 5/8/1996 e successivi aggiornamenti, all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS EBA (EBA/ITS/2013/03/rev1 24/7/2014).

In particolare, l'EBA ha definito Non-Performing le esposizioni che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:

- esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
- esposizioni per le quali la banca valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

La Circolare n.217, inoltre, stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:

- **Sofferenze:** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfettaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **Inadempienze probabili** (“unlikely to pay”): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio d’inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono generalmente valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali determinate in modo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione, cosiddette forborne, possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell’EBA. Con riferimento alla loro valutazione:
  - esse sono generalmente valutate analiticamente e possono ricomprendere nelle svalutazioni l’onere attualizzato riveniente dall’eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
  - le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di “debt to equity swap” comportano, precedentemente all’esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio. Le eventuali differenze tra il valore dei crediti e quello di prima iscrizione degli strumenti di capitale è rilevato a conto economico tra le rettifiche di valore;
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o

sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate) ovvero delle "esposizioni in default" (banche IRB).

Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfettario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss Given Default).

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e inadempienze probabili, secondo le categorie sopra specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Per tutte le posizioni a tasso fisso il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente.

Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza coi principi contabili internazionali.

I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.

Anche le svalutazioni sulle esposizioni deteriorate sono state calcolate come richiesto dal nuovo principio contabile al fine di includere (i) gli adeguamenti necessari a pervenire al calcolo di una perdita attesa ad un dato periodo (“point-in-time”) e prospettica (“forward-looking”) e (ii) gli scenari multipli applicabili a questa tipologia di esposizioni ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL di Gruppo preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

Qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l’attività, l’esposizione lorda è oggetto di write-off. Il write-off, che può riguardare un’intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell’esposizione siano concluse e non implica la rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa. In tale ambito la Società si è dotata di specifiche linee guida che richiedono la valutazione della necessità di rilevare un write-off.

### **Rinegoziazioni**

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

Nel caso di rinegoziazioni considerate non significative si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell’esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata al fine di considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

In proposito, si precisa che sono considerate significative le rinegoziazioni formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, che determinano l’estinzione del diritto a ricevere i flussi di cassa secondo quanto previsto dal contratto originario.

In particolare, i diritti a ricevere i flussi di cassa sono considerati estinti in caso di rinegoziazioni che determinano l’introduzione di clausole contrattuali tali da determinare un cambiamento di classificazione dello strumento finanziario medesimo, che determinano una variazione nella valuta di denominazioni o che sono effettuate a condizioni di mercato non configurando, quindi, una concessione creditizia.

### **Derecognition di attività finanziarie**

La derecognition è la cancellazione dallo stato patrimoniale di un’attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IFRS9, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad una controparte esterna alla società dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verificano tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):

- non sussiste l'obbligo da parte della Società a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- la Società è obbligata a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento di sostanzialmente tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si

rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Nel caso in cui non siano mantenuti né ceduti sostanzialmente tutti i rischi e benefici, in ottemperanza al par. 3.2.6 dell'IFRS9, l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria dipende dal mantenimento del controllo sulle attività finanziarie cedute sulla base di quanto previsto dal par. 10 e segg. dell'IFRS10.

In caso di mantenimento di sostanzialmente tutti i rischi e benefici è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione la Società non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo alla Società del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.

### **Operazioni di leasing**

I contratti di leasing sono classificati dal locatore come contratti leasing finanziario od operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi costi finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

A fronte di contratti di leasing, il locatario iscrive un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.



Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, il Gruppo ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" (voce "160. Spese amministrative" nel Bilancio dell'Impresa) per competenza.

Con riferimento ai contratti diversi da quelli sopra menzionati, il debito per leasing, iscritto in voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del leasing all'appropriato tasso di attualizzazione.

I futuri canoni da attualizzare sono determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e calcolati al netto della componente IVA, ove applicabile, in virtù della circostanza che l'obbligazione al pagamento di tale imposta sorge al momento dell'emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo.

In aggiunta, qualora il canone del contratto di leasing sia comprensivo di eventuali servizi accessori alla locazione, il diritto d'uso e l'associata passività di leasing sono calcolati considerando anche tali componenti.

Ai fini del menzionato calcolo tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di interesse implicito del leasing oppure, qualora quest'ultimo non sia disponibile, al tasso di finanziamento marginale. L'ipotesi di base seguita per la determinazione di questo tasso è che il locatario debba contrarre un finanziamento, senior e garantito, per una durata corrispondente a quella del contratto di leasing ai fini di acquisire l'attività sottostante il contratto stesso. Il tasso risultante, ove necessario, è adeguato al fine di considerare eventuali caratteristiche specifiche del contratto stesso.

Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo.

In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di

eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Il diritto d'uso è iscritto in voce "90. Attività materiali" voce "80. Attività materiali" nel Bilancio dell'impresa) sulla base del valore di iscrizione dell'associato debito per il leasing e adeguato per considerare, ove applicabili, i canoni corrisposti preliminarmente oppure alla data di inizio del leasing, i costi diretti iniziali e la stima dei costi richiesti per ripristinare il bene nelle condizioni previste dal contratto.

Successivamente all'iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso implicito del leasing, sono iscritti in voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati".

L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo.

In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto.

Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.

Nel caso di modifiche di un contratto di leasing, il locatario iscrive un leasing addizionale se la modifica aumenta l'oggetto del leasing aggiungendo il diritto di utilizzo di una o più attività sottostanti e allo stesso tempo il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing.

Per le modifiche diverse da quelle citate, il debito per il leasing è ricalcolato attualizzando i canoni di locazione per la durata del leasing determinata successivamente alla modifica e utilizzando un tasso di sconto rivisto.

Anche in tal caso le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing sono rilevate in contropartita al diritto d'uso con l'eccezione degli utili o perdite derivanti dalla cancellazione, parziale o totale, della locazione che sono oggetto di rilevazione a conto economico.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata di leasing e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore determinate secondo i principi generali previsti per le attività materiali e considerando in aggiunta l'effettivo utilizzo dell'attività presa in locazione. Tali componenti reddituali sono iscritti in voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" (voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'Impresa). La vita utile utilizzata per il calcolo degli ammortamenti delle migliorie su beni di terzi non deve eccedere la vita utile attribuita al diritto di utilizzo.

### **Pagamenti basati su azioni**

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" in contropartita della voce "150. Riserve" del patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte alla voce "80. Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" tutte le variazioni di fair value.

### **Altri benefici ai dipendenti a lungo termine**

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti alla voce "80. Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti, determinati, anche in questo caso, da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il precedente paragrafo 9 - Fondi per rischi ed oneri). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico.

### **Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati**

Le garanzie rilasciate e i derivati su crediti a esse assimilabili ai sensi dello IFRS9 (ovvero contratti nei quali è previsto che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita effettiva subita per inadempienza di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito), sono rilevati alla voce "100. Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".

Il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate è pari al loro fair value, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l'importo rilevato inizialmente, al netto dell'eventuale quota ammortizzata, e la stima dell'ammontare richiesto per adempiere a tali obbligazioni.

Gli effetti della valutazione, correlati all'eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".

### **Compensazione di attività e passività finanziarie**

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:

- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di Nota integrativa riportate in Parte B - Altre informazioni.

### **Costo ammortizzato**

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso

che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI**

### ***Interessi attivi e passivi***

Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari (i) detenuti per la negoziazione, (ii) designati al fair value o (iii) obbligatoriamente valutati al fair value (iv) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (v) valutate al costo ammortizzato e alle passività finanziarie al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:

- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al fair value (fair value option) fruttifere di interessi;
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

### ***Riconoscimento di costi, ricavi e dividendi.***

Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell'obbligazione di fare" contenuta nel contratto secondo quanto disposto da IFRS15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

In particolare:

- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta in un determinato momento ("point in time"), il relativo ricavo è rilevato a conto economico al momento della prestazione del servizio;
- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta nel corso del tempo, il relativo ricavo è rilevato a conto economico di modo da riflettere il grado di adempimento dell'obbligazione stessa.

Qualora la tempistica di incasso del corrispettivo contrattuale non sia allineata alle modalità di adempimento dell'obbligazione di fare" sopra menzionata, la Società procede alla rilevazione di un rateo attivo (contract asset) o di un risconto passivo (contract liability) per la quota parte del ricavo che occorre integrare nell'esercizio o differire ad esercizi successivi.

L'ammontare di ricavi rilevati a fronte di commissioni attive e altri proventi di gestione è misurato in funzione degli importi previsti contrattualmente.

Qualora l'importo stabilito contrattualmente risulti essere oggetto, in tutto o in parte, a variabilità, il ricavo viene rilevato a conto economico in funzione della valutazione dell'importo più probabile che la Società prevede di ricevere.

Tale importo è determinato alla luce di tutti i fatti e di tutte le circostanze considerati rilevanti ai fini della valutazione, che dipendono dalla tipologia di servizio fornito, e, in particolar modo, alla luce della circostanza che si ritenga altamente probabile che non si verifichi un significativo adeguamento al ribasso dell'ammontare dei ricavi.

Si precisa, tuttavia, che di norma, i contratti di prestazione di servizi conclusi dalla Società non prevedono tale tipologia di variabilità.

Infine, qualora un contratto includa più obbligazioni di fare aventi ad oggetto beni e/o servizi distinti e il cui profilo di adempimento non sia il medesimo, l'ammontare ricevuto come ricavo è ripartito fra le diverse obbligazioni di fare in proporzione ai relativi prezzi di vendita "stand-alone". L'ammontare di ricavi attribuito alle diverse obbligazioni di fare viene quindi rilevato a conto economico in funzione del relativo adempimento.

Tale fattispecie, che risulta essere non significativa, può verificarsi nel caso di programmi di fidelizzazione della clientela che prevedono l'erogazione al cliente di prodotti o di servizi a titolo gratuito, oppure ad un prezzo significativamente inferiore all'effettivo prezzo "retail", al raggiungimento di determinati livelli commissionali, oppure nel caso di

programmi di acquisizione di nuova clientela che prevedono l'erogazione di un bonus (sotto forma di prodotto o servizio) al momento dell'entrata del nuovo cliente.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

### **A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Nel corso del 2020 non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

### **A.4 Informativa sul Fair Value**

#### **INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA**

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale il UniCredit Leasing ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino; operatore, intermediario, agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value può essere determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività simile in un mercato attivo, non risultino disponibili, UniCredit Leasing può ricorrere a modelli valutativi alternativi, quali:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

UniCredit Leasing utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie usano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti con caratteristiche simili per profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti per determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, liquidità, prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento ai parametri di mercato consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo anche la verificabilità del risultante fair value. Se, per uno o più fattori di rischio, non risulta possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input, stime basate su dati storici.

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al *fair value* su base ricorrente, sia non valutati al fair value o valutati al fair value su base non ricorrente.

##### ***Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente***

###### ***Asset Backed Securities***

I processi valutativi del Gruppo UniCredit si fondano su politiche interne centrate su due pilastri:

- estensione ed implementazione in tutte le società del Gruppo del processo di verifica indipendente dei prezzi (IPV) adeguato alle diverse condizioni di mercato



- per i Titoli di credito strutturati;
- integrazione della *policy* in essere per le rettifiche di valore (*Fair value Adjustments Policy*).

L'assunzione principale del processo di IPV è che la qualità di un prezzo venga verificata attraverso la disponibilità di molteplici quotazioni da parte di operatori del mercato indipendenti per strumenti identici.

Il processo fa affidamento inizialmente su *consensus data provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato.

In seconda istanza, i prezzi sono verificati utilizzando come *benchmark* per ogni strumento un *pool* di strumenti finanziari simili con una quotazione di mercato affidabile. Un approccio alternativo consiste nel valutare lo strumento per mezzo di modelli matematici, applicabili ogni volta che l'informazione sulle assunzioni dei partecipanti al mercato riguardo ai parametri del modello siano ragionevolmente disponibili senza comportare costi o sforzi eccessivi.

#### *Derivati*

Il fair value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model*.

Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il fair value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su significativi input non osservabili sono classificate come Livello 3.

#### *Titoli di capitale*

I titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione sia significativamente ridotto.

Per i titoli di capitale valutati al costo, un *impairment* è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

#### *Fondi immobiliari*

I fondi immobiliari sono classificati come Livello 1 in caso essi siano quotati su un mercato attivo; in caso ciò non si verifichi, essi sono classificati come Livello 3 e sono valutati

attraverso un credit adjustment del NAV basato sulle caratteristiche specifiche del singolo fondo.

### ***Fair value Adjustment (FVA)***

Il *Fair Value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo *mid* osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un fair value della posizione. Gli FVA consentono quindi di assicurare che il fair value rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.

Tra i vari tipi di aggiustamento si segnalano:

- Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA);
- rischio di modello;
- costo di chiusura;
- altri aggiustamenti.

Si segnala che in UniCredit Leasing non ci sono attività o passività valutati tramite applicazione del Fair value adjustment.

### ***Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente***

Gli strumenti finanziari non valutati al fair value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del fair value.

Per tali strumenti, il fair value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

#### *Cassa e disponibilità liquide*

Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il fair value.

#### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Il fair value dei crediti verso banche e clientela è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti.

### ***Descrizione delle tecniche di valutazione***

Tecniche di valutazione specifiche sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato direttamente osservabile. UniCredit Leasing utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il fair value di strumenti finanziari e non, che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 e Livello 3 sono descritte di seguito.

#### *Discounted cash flows*

Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flows*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

#### *Adjusted NAV*

Il NAV (Net asset value) è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le sue passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del fair value. Solitamente per i fondi classificati a Livello 3 il NAV rappresenta una valutazione risk-free, quindi in questo caso il NAV viene aggiustato per considerare il rischio di default dell'emittente.

### ***Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3***

Si riporta di seguito la descrizione dei principali input significativi utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti appartenenti ai Livelli 2 e 3 della gerarchia del fair value.

#### *Curva dei tassi d'interesse*

La determinazione dei tassi di interesse da utilizzare nelle tecniche di valutazione è effettuata in base ad una selezione degli strumenti finanziari più appropriati per ogni valuta, seguita da una procedura di *bootstrapping* che trasforma i tassi di interesse osservati in tassi *zero-coupon*.

La curva dei tassi per le valute poco liquide si riferisce ai tassi delle valute per le quali non esiste un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza. L'illiquidità di

questi input ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito o di un derivato espressi in valute non liquide.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

La Società verifica che il valore assegnato ad ogni posizione rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui (ma non solo) modelli del tipo *discounted cash flows* e modelli interni. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutte le misurazioni sono classificate come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della Gerarchia del *fair value*.

Quando uno strumento finanziario misurato al *fair value* è valutato mediante l'utilizzo di uno o più input significativi non direttamente osservabili sul mercato, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è posta in essere. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano in conto il *bid/ask spread*, la liquidità e il rischio di controparte, oltre che la tipologia del modello di valutazione adottato.

Secondo le linee guida del *Group Market Risk Governance*, affinché sia assicurata la giusta separazione tra le funzioni preposte alle attività di sviluppo dei modelli e le funzioni a capo dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal *front office* sono testati in modo indipendente e validati dalle funzioni del *Group Internal Validation*. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica degli stessi, dalle tecniche di calibrazione eventualmente applicate e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.

Oltre alla valutazione giornaliera *mark to market* o *mark to model*, l'*Independent Price Verification* (IPV) viene applicato con l'obiettivo di fornire un *fair value* indipendente dal *Market Risk* per tutti gli strumenti illiquidi.

### ***Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al Livello 3***

La società non ha strumenti finanziari la cui valutazione sia al fair value di livello 3. Gli unici strumenti finanziari il cui fair value è di livello 3 sono stati contabilizzati e valutati al costo.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Il principio IFRS13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.

Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.

In alcuni casi specifici, la significatività del limite è verificata in relazione al fair value dello strumento alla data di misurazione.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- **Livello 1:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che prevalentemente utilizzano significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

**Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi):** prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa (e.g. il mercato MTS a riferimento i prezzi di molti titoli governativi ivi negoziati).

**Livello 2 (input osservabili):** input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al

mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

**Livello 3 (input non osservabili):** sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing*, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nella scelta fra le diverse tecniche di valutazione UniCredit Leasing utilizza quella che massimizza l'utilizzo degli input osservabili.

### ***Trasferimenti tra i livelli di gerarchia***

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di fair value (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che dentro/fuori il Livello 3) comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value.

Informazioni quanti-qualitative relative ai trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel periodo è esposta nel paragrafo "A.4.5 Gerarchia del fair value" del Bilancio di UniCredit Leasing, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura quantitativa.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5 Gerarchia del fair Value

Le tabelle seguenti riportano la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutate al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

#### A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(In migliaia di euro)

Attività / Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			7.905			2.102
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>						
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>						
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>			7.905			2.102
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		467.663	426			426
3. Derivati di copertura		2			445	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>		<b>467.666</b>	<b>8.331</b>		<b>445</b>	<b>2.528</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura			149.654		145.703	
<b>Totale</b>			<b>149.654</b>		<b>126.091</b>	

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” di Livello 3 al 31 dicembre 2020 comprende:

- quote del Fondo immobiliare chiuso “Back to Bonis Prelios” ottenute come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default con valutazione che ammonta a circa 4,91 mln;
- titoli Mezzanine e Junior emesso dal veicolo RELAIS SPV nell’ambito della cessione mediante cartolarizzazione di crediti in sofferenza per un fair value di 1,10 mln;
- quote del fondo immobiliare chiuso “Athens-Unipol” ottenuti come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default con valutazione che ammonta a circa 1,50 mln;
- quota di associazione in partecipazione agli utili cinematografici (L. 244/2007 e D.M. 21.1.2010) in Paco Cinematografica S.r.l. e La Corrispondenza con una valutazione che ammonta a circa 0,39 mln.

La voce 2 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” di Livello 2 al 31 dicembre 2020 comprende esclusivamente il titolo Senior,

interamente sottoscritto da UniCredit Leasing, emesso dal veicolo RELAIS SPV nell'ambito della cessione mediante cartolarizzazione di crediti in sofferenza operazione Relais. Al livello 3 della stessa voce è iscritto esclusivamente lo Strumento Finanziario Partecipativo Convertibile Mednav S.p.A. ottenuto come parziale contropartita di un più complesso piano di ristrutturazione del credito che ha coinvolto anche la Capogruppo UniCredit S.p.A.

La voce 3 dell'attivo "Derivati di Copertura" di livello 2 riporta il fair value positivo dei derivati di copertura in essere per gestire il rischio tasso della Società.

La voce 3 del passivo "Derivati di Copertura" di livello 2 riporta il fair value negativo dei derivati di copertura in essere per gestire il rischio tasso della Società.

#### A.4.5.2– Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(In migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) Attività finanziarie designate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.528</b>			<b>2.102</b>	<b>426</b>		
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.012</b>			<b>6.012</b>	-		
2.1 Acquisti							
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto economico							
di cui: plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento	6.012			6.012			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(209)</b>			<b>(209)</b>	<b>0</b>		
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto economico							
di cui: minusvalenze							
3.4 Trasferimenti da altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(209)			(209)			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>8.330</b>			<b>7.905</b>	<b>426</b>		

#### A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non ci sono dati da esporre



#### A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(In migliaia di euro)

Attività / Passività non misurate al fair value o valutate su base non ricorrente	Consistenze al 31/12/2020				Consistenze al 31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.496.825			12.171.443	11.917.787			13.458.742
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>10.496.825</b>			<b>12.171.443</b>	<b>11.917.787</b>			<b>13.458.742</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-			-	-			-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>-</b>			<b>-</b>	<b>-</b>			<b>-</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le colonne Livello 1, Livello 2 e Livello 3 comprendono i corrispondenti valori di fair value.

### A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all’importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l’eventuale differenza rispetto all’importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L’utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi sopra descritti di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e le rettifiche di valore a fronte del rischio modello assicurano che l’ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall’utilizzo di parametri valutati non osservabili.

In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all’utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.

L’iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Il Presidente  
(Emanuele Orsini)

# Parte B

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide

Ammontano a 2,2 migliaia, con un decremento rispetto a dicembre 2019 (8.9 migliaia).

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

(In migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 20)	31/12/2020	31/12/2019
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.905	2.102
<b>Totale</b>	<b>7.905</b>	<b>2.102</b>

#### 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>			<b>1.105</b>			
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			1.105			
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>388</b>			<b>597</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>			<b>6.412</b>			<b>1.505</b>
<b>4. Finanziamenti</b>						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>			<b>7.905</b>			<b>2.102</b>

La voce comprende:

- notes mezzanine e junior sottoscritte nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione “Relais”;
- quota di associazione in partecipazione agli utili cinematografici (L. 244/2007 e D.M. 21.1.2010) in Paco Cinematografica S.r.l./La Corrispondenza;

- quota di associazione in partecipazione agli utili cinematografici (L. 244/2007 e D.M. 21.1.2010) in Palomar S.r.l./Favola;
- le quote nei fondi immobiliari chiusi “Fondo Athens-Unipol”, “Fondo Giorgione2-Sorgente” e “Fondo Back2Bonis-Prelios”, ottenuti come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default.

### 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>388</b>	597
di cui: Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	388	597
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>1.105</b>	
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione	1.105	
d) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>6.412</b>	<b>1.505</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>7.905</b>	<b>2.102</b>

### **Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30**

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>467.663</b>					
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		467.663				
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>426</b>			<b>426</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>		<b>467.663</b>	<b>426</b>			<b>426</b>

La voce comprende lo strumento Finanziario Partecipativo Convertibile, Mednav S.p.A. ottenuto come parziale contropartita di un più complesso piano di ristrutturazione del credito che ha coinvolto anche la Capogruppo UniCredit S.p.A. (426 migliaia di euro), nonché nr. 1 titolo ABS "Senior" sottoscritto nell'ambito della operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza ex L. 130/99 alla società Relais SPV S.r.l.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>467.663</b>	
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	467.663	
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>426</b>	<b>426</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie	426	426
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>468.089</b>	<b>426</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito	467.663								
Finanziamenti									
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>467.663</b>								
<b>Totale 31/12/2019</b>									
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate									

\* valore da esporre ai fini informativi

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive.

Non ci sono dati da segnalare.

**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**

La voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di complessivi 11,9 miliardi, è così composta:

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2020	31/12/2019
a) Crediti verso banche	164.687	173.132
b) Crediti verso società finanziarie	257.473	255.563
c) Crediti verso clientela	10.074.665	11.489.092
<b>Totale</b>	<b>10.496.825</b>	<b>11.917.787</b>

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>162.991</b>					<b>162.991</b>
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>1.598</b>					<b>1.638</b>
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Finanziamenti per leasing	1.598					1.638
2.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
2.4 altri finanziamenti	-					-
<b>3. Titoli di debito</b>						
3.1 titoli strutturati						
3.2 altri titoli di debito						
<b>4. Altre attività</b>	<b>98</b>					<b>98</b>
<b>Totale</b>	<b>164.687</b>					<b>164.727</b>

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>170.933</b>					<b>170.933</b>
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>1.173</b>					<b>1.228</b>
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Finanziamenti per leasing	1.084					1.139
2.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
2.4 altri finanziamenti	89					89
<b>3. Titoli di debito</b>						
3.1 titoli strutturati						
3.2 altri titoli di debito						
<b>4. Altre attività</b>	<b>1.026</b>					<b>1.026</b>
<b>Totale</b>	<b>173.132</b>					<b>173.187</b>

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>219.579</b>	<b>37.784</b>	<b>4.962</b>			<b>257.363</b>
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing	214.922	37.784	4.962			252.706
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti	4.657	-				4.657
<b>2. Titoli di debito</b>						
3.1 titoli strutturati						
3.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	<b>110</b>					<b>110</b>
<b>Totale</b>	<b>219.689</b>	<b>37.784</b>	<b>4.962</b>			<b>257.473</b>

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>212.293</b>	<b>39.824</b>	<b>4.962</b>			<b>252.117</b>
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing	212.230	39.824	4.962			252.054
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti	63	-				63
<b>2. Titoli di debito</b>						
3.1 titoli strutturati						
3.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	<b>3.446</b>					<b>3.446</b>
<b>Totale</b>	<b>215.739</b>	<b>39.824</b>	<b>4.962</b>			<b>255.563</b>

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>9.566.551</b>	<b>506.109</b>				<b>11.747.238</b>
1.1 Finanziamenti per leasing	9.225.293	504.119				11.403.990
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
1.2 Factoring						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati						
1.7 Altri finanziamenti	341.258	1.990				343.248
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	<b>2.005</b>	<b>-</b>				<b>2.005</b>
<b>Totale</b>	<b>9.568.556</b>	<b>506.109</b>				<b>11.749.243</b>



(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2019					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>10.437.969</b>	<b>1.047.107</b>				<b>13.039.415</b>
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	10.012.557	1.042.605				12.609.501
1.2 Factoring						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati						
1.7 Altri finanziamenti	425.412	4.502				429.914
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	<b>4.016</b>	-				<b>4.016</b>
<b>Totale</b>	<b>10.441.985</b>	<b>1.047.107</b>				<b>13.043.431</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>				-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>9.566.551</b>	<b>506.109</b>	-	<b>10.437.969</b>	<b>1.047.107</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	44.194	-		51.691	5	
b) Società non finanziarie	9.159.445	495.809		10.004.951	1.008.064	
c) Famiglie	362.912	10.300		381.327	39.038	
<b>3. Altre attività</b>	<b>2.005</b>	-		<b>4.016</b>	-	
<b>Totale</b>	<b>9.568.556</b>	<b>506.109</b>		<b>10.441.985</b>	<b>1.047.107</b>	-

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito									
Finanziamenti	6.462.268		3.717.274	1.146.349	32.127		196.695	602.456	47.490
Altre attività	2.227		19	750	34		-	750	
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>6.464.495</b>		<b>3.717.293</b>	<b>1.147.099</b>	<b>32.161</b>		<b>196.695</b>	<b>603.206</b>	<b>47.490</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>9.614.714</b>		<b>1.356.889</b>	<b>2.748.884</b>	<b>40.518</b>		<b>100.229</b>	<b>1.661.953</b>	<b>28.185</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				18.401				13.439	

\* valore da esporre ai fini informativi

#### 4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1.052.153	-	2.618.272	243.610	7.228	141.654	99.861	
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	
Nuovi finanziamenti	106.528	-	34.766	137	294	137	134	
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>1.158.681</b>	<b>-</b>	<b>2.653.038</b>	<b>243.747</b>	<b>7.521</b>	<b>141.791</b>	<b>99.995</b>	
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

\* Valore da esporre ai fini informativi

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>797</b>	<b>797</b>	<b>219.131</b>	<b>210.013</b>	<b>10.031.104</b>	<b>9.457.669</b>
- Beni in leasing finanziario	797	797	219.131	210.013	10.030.625	9.457.190
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	444	444
- Garanzie personali	-	-	-	-	35	35
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.784</b>	<b>37.784</b>	<b>500.326</b>	<b>499.941</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	37.784	37.784	500.326	499.941
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>797</b>	<b>797</b>	<b>256.915</b>	<b>247.797</b>	<b>10.531.430</b>	<b>9.957.610</b>

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>949</b>	<b>949</b>	<b>211.839</b>	<b>202.844</b>	<b>10.423.282</b>	<b>10.278.628</b>
- Beni in leasing finanziario	949	949	211.839	202.844	10.419.582	10.274.928
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	82	82
- Garanzie personali	-	-	-	-	3.618	3.618
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39.814</b>	<b>39.765</b>	<b>1.040.199</b>	<b>1.025.052</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	39.814	39.765	1.040.021	1.024.874
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	178	178
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>949</b>	<b>949</b>	<b>251.653</b>	<b>242.609</b>	<b>11.463.481</b>	<b>11.303.680</b>

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(In migliaia di euro)

Valore nozionale / livelli di Fair Value	31/12/2020				31/12/2019			
	Fair Value				Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN
<b>A. Derivati finanziari</b>		2		5.954		445		124.190
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari		2		5.954		445		124.190
3. Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>		2		5.954		445		124.190
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale</b>		2		5.954		445		124.190

Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevati su un mercato attivo – secondo le definizioni date dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

VN = Valore nozionale

### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(in migliaia di euro)

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi Finanziari			Investimenti esteri
	SPECIFICA						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0									
3. Portafoglio							2			
4. Altre operazioni										
<b>Totale attività</b>	0						2			
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio										
<b>Totale passività</b>										
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(In migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>206.872</b>	<b>204.375</b>
1.1 di specifici portafogli		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	206.872	204.375
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>(53.227)</b>	<b>(53.430)</b>
2.1 di specifici portafogli		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(53.227)	(53.430)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
<b>Totale</b>	<b>153.645</b>	<b>150.945</b>

Le attività coperte hanno flussi con periodicità mensile o trimestrale in relazione al contratto sottostante.

La valutazione al *Fair Value* è di tipo “Livello 2” (input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato).

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Importi in unità di euro

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
. UniCredit Global Leasing Participation Management	Austria	Austria	100,00	100,00	1.795.793	1.838.276
. Real Estate Management Poland sp.z.o.o.	Polonia	Polonia	100,00	100,00	1	1
. UniCredit Leased Asset Management S.p.A.	Milano - Italia	Milano - Italia	100,00	100,00	80.900.000	80.956.323
B. Imprese controllate in modo congiunto						
. BACA Leasing (Deutschland) GmbH	Germania	Germania	94,90	94,90	1	841.133
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
. Il Casale S.r.l.	Catanzaro (CZ) - Italia	Catanzaro (CZ) - Italia	1,00	1,00	100	47.639
<b>Totale</b>					<b>82.695.895</b>	<b>83.683.372</b>

## 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

(importi in unità di euro)

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 31/12/2020
<b>A. Rimanenze iniziali</b>	<b>54.795.795</b>	<b>100</b>	<b>54.795.895</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>53.500.000</b>		<b>53.500.000</b>
B.1 Acquisti	53.500.000		53.500.000
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(25.600.000)</b>		<b>(25.600.000)</b>
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	(25.600.000)		(25.600.000)
C.3 Altre variazioni			-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>82.695.795</b>	<b>100</b>	<b>82.695.895</b>

L'incremento di valore di 53,5 milioni è la conseguenza dell'una operazione di scissione a favore della partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A., mentre la rettifica di valore di 25,6 milioni si origina dalla svalutazione della stessa partecipata, a seguito delle perdite da questa realizzata nell'esercizio 2020.

In particolare, si ricorda che nel mese di novembre 2020 si è perfezionata l'operazione di scissione a favore della controllata UniCredit Leased Asset Management S.p.A. (UCLAM), approvata dall'Assemblea degli azionisti di UniCredit Leasing in data 15 settembre 2020. L'operazione ha previsto l'assegnazione da parte di UCL in favore di UCLAM di un compendio aziendale costituito da un portafoglio immobiliare di beni regolarizzati e non regolarizzati (e dei relativi crediti e debiti). Il valore netto del compendio aziendale scisso è risultato pari a 53 milioni; il patrimonio di UCLAM si è incrementato in egual misura con l'imputazione a riserve patrimoniali. L'operazione non ha avuto alcun effetto sul patrimonio netto contabile di UCL, in quanto la riduzione del valore degli elementi oggetto di scissione è stata compensata dal maggior valore della partecipazione posseduta nella società beneficiaria.

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(importi in unità di euro)

DENOMINAZIONI IMPRESE A. Imprese controllate in via esclusiva	Totale Attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (si/No)
1. Unicredit Global Leasing Participation Management	1.837.211	-	1.835.982	(2.294)	no
2. BA CA Leasing (Deutschland) GmbH	1.073.037	-	841.133	(44.816)	no
3. Real Estate Management Poland sp.z.o.o.	1	-	1	-	no
4. UniCredit Leased Asset Management S.p.A.	535.817.361	15.063.910	80.956.322	(25.863.613)	no

## 7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Nel marzo 2020 è stato incassato un dividendo di 0,7 milioni dalla società partecipata polacca Real Estate Management Poland SP Z.O.O. e nel dicembre 2020 un dividendo di

0,9 milioni dalla società partecipata austriaca Global Leasing Participation GmbH, per complessivi 1,6 milioni.

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Le attività materiali iscritte in bilancio, di proprietà, sono solo ad uso funzionale ed ammontano a:

- attività di proprietà per complessivi 56,1 milioni, di cui rivenienti da transazioni di contratti leasing per 54,6 milioni e beni inoptati dai clienti per 1,3 milioni;
- diritti d'uso acquisiti con il leasing, iscritti tra le attività dall'esercizio 2019 con l'introduzione del principio contabile IFRS16, di ammontare pari a 17 milioni.

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>56.133</b>	<b>131.712</b>
a) terreni	3.857	5.484
b) fabbricati	48.466	119.501
c) mobili	23	33
d) impianti elettronici	150	194
e) altre	3.635	6.500
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>16.965</b>	<b>19.304</b>
a) terreni		
b) fabbricati	16.039	18.093
c) mobili	566	601
d) impianti elettronici	360	610
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>73.098</b>	<b>151.016</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	55.960	130.664

Mentre la società non ha sottoscritto leasing finanziari in qualità di utilizzatore e quindi non ha attività acquisite in leasing finanziario, la società al termine dei contratti di leasing sottoscritti con la clientela ha acquisito la piena proprietà su beni rivenienti o inoptati.

Una considerevole quantità di fabbricati e terreni, per complessivi 118,9 milioni, sono stati ceduti con atto di scissione alla società partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A. in data 01/12/2020.

Qui sotto l'informativa su beni di proprietà sulle attività anche riferibili ai beni rivenienti e inoptati, i cui valori sono ricompresi nella tabella delle attività materiali ad uso funzionale.

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>173</b>	<b>228</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	-	-
c) mobili	23	33
d) impianti elettronici	150	195
e) altre	-	-
<b>1. Attività di proprietà - BENI RIVENIENTI</b>	<b>54.623</b>	<b>130.664</b>
a) terreni	3.857	5.484
b) fabbricati	48.466	118.681
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	2.300	6.500
<b>1. Attività di proprietà - BENI INOPTATI</b>	<b>1.336</b>	<b>820</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	820
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	1.336	-
<b>Totale</b>	<b>56.133</b>	<b>131.712</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	55.960	130.664

La Società considera tali beni destinati ad essere venduti o rilocati.

### 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</b>	<b>54.623</b>	<b>130.664</b>
a) terreni	3.857	5.484
b) fabbricati	48.466	118.681
c) mobili	-	-
d) impianti elettrici	-	-
e) altre	2.300	6.500
<b>1. Altre rimanenze di attività materiali</b>	<b>1.336</b>	<b>820</b>
<b>Totale</b>	<b>55.960</b>	<b>131.484</b>
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	55.960	131.484

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>0</b>	<b>19.896</b>	<b>1.075</b>	<b>1.748</b>	-	<b>22.719</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.770)	(441)	(943)	-	(3.154)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>0</b>	<b>18.126</b>	<b>634</b>	<b>804</b>	-	<b>19.565</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>186</b>	<b>198</b>	-	-	<b>384</b>
B.1 Acquisti						-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni		186	198			384
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>(2.273)</b>	<b>(243)</b>	<b>(294)</b>	-	<b>(2.810)</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		(1.854)	(243)	(285)		(2.381)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo investimento						-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		(419)		(10)		(429)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>16.039</b>	<b>590</b>	<b>510</b>	-	<b>17.138</b>
D.1 Riduzioni di valori totali nette	-	(3.624)	(683)	(1.228)	-	(5.535)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>	<b>19.663</b>	<b>1.273</b>	<b>1.738</b>	-	<b>22.674</b>
E. Valutazione al costo	0	19.663	1.273	1.738	-	22.674

In questa tavola è esposta la movimentazione dei beni ad uso funzionale di proprietà (che al 31/12/2020 ammontano a 0,17 milioni) e dei diritti d'uso acquisiti con il leasing (al 31/12/2020 pari a 16,97 milioni).



## 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
<b>A. Esistenze iniziali</b>	5.484	118.681			6.500	820	131.485
<b>B. Aumenti:</b>	477	57.091			-	1.460	59.027
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore		181					181
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni	477	56.909				1.460	58.846
<b>C. Diminuzioni:</b>	(2.104)	(127.305)			(4.200)	(944)	(134.553)
C.1 Vendite	(495)	(5.126)			(3.800)		(9.421)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	(109)	(1.579)			(400)	(124)	(2.212)
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni	(1.500)	(120.601)				(820)	(122.921)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	3.857	48.466			2.300	1.336	55.960

Gli aumenti delle attività materiali, voce “altre variazioni”, sono dovuti sia all’iscrizione tra le attività materiali di beni in leasing per i quali non è stato esercitato dal cliente il diritto d’opzione (c.d. “beni inoptati”) e di beni rivenienti da leasing in seguito a risoluzione del contratto.

Le diminuzioni, evidenziate nella voce “Altre variazioni” si riferiscono, principalmente, alla cessione di beni immobili alla società UniCredit Leased Asset Management S.p.A. mediante atto di scissione del dicembre 2020.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valutazione	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà		15.867		16.042
- generate internamente		15.867		16.042
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>		<b>15.867</b>		<b>16.042</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>		<b>15.867</b>		<b>16.042</b>
<b>Totale</b>		<b>15.867</b>		<b>16.042</b>

Le altre attività immateriali sono a vita residua definita.

La voce comprende esclusivamente costi sostenuti e capitalizzati per software.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>16.042</b>	<b>17.010</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.444</b>	<b>5.251</b>
B.1 Acquisti	5.444	5.251
Operazioni di aggregazione aziendale		
Altri acquisti	5.444	5.251
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(5.619)</b>	<b>(6.219)</b>
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	(5.619)	(6.219)
C.3 Rettifiche di valore	-	-
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>15.867</b>	<b>16.042</b>

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da riportare.

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Attività fiscali		
a) correnti	18.112	18.112
b) anticipate	234.113	286.425
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>252.225</b>	<b>304.537</b>

#### 10.1.1 Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano complessivamente a 18,1 milioni (importo uguale al 31/12/2019), e sono il residuo degli acconti IRAP versati negli anni precedenti per 17,8 milioni, oltre al credito d’imposta cinematografico di 0,3 che verrà utilizzato in compensazione con i versamenti mensili (IVA e ritenute d’acconto).

#### 10.1.2 Attività fiscali anticipate

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>Attività fiscali in contropartita al CE</b>	<b>233.501</b>	<b>285.785</b>
- Derivanti dalle perdite fiscali riportate a nuovo	82.900	107.800
- Di cui Legge 214/2011	101.023	113.949
a) Avviamento		
b) Svalutazione finanziamenti	101.023	113.949
c) Altre attività immateriali		
- Altre	49.578	64.036
d) Svalutazione su finanziamenti	37.947	47.348
e) Accantonamenti	4.826	6.554
f) Altre	6.805	10.134
<b>Attività fiscali in contropartita al PN</b>	<b>612</b>	<b>639</b>
- In contropartita diretta di riserva da valutaz. attività fin. disponibili per la vendita		
- In contropartita diretta di riserva da valutaz. copertura dei flussi finanziari	3	28
- In contropartita diretta di altre riserve	609	611
<b>Totale</b>	<b>234.113</b>	<b>286.424</b>

Le attività per imposte anticipate, complessivamente pari a 234,1 milioni, si riferiscono per 82,9 milioni a perdite fiscali pregresse e per 151,2 milioni a costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>285.785</b>	<b>128.818</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>23.193</b>	<b>161.680</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	23.193	161.680
a) relative a precedenti esercizi	7.931	155.148
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	15.262	6.532
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<i>Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni</i>		
<i>Altri aumenti</i>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(75.477)</b>	<b>(4.713)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(61.410)	(4.688)
a) rigiri	(12.833)	(4.688)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(48.577)	
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	(14.068)	(25)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	(12.926)	
b) altre	(1.142)	(25)
<b>4. Importo finale</b>	<b>233.501</b>	<b>285.785</b>

Sono state testate le DTA attualmente iscritte in bilancio considerando un orizzonte temporale di 10 anni, prevedendo sia un approccio deterministico relativo agli anni per i quali sono disponibili proiezioni ufficiali sia un approccio statistico (simulazione Monte-Carlo) per valutare la probabilità per gli anni oltre le proiezioni ufficiali.

E' stata introdotta – in coerenza con l'approccio del Gruppo - una modifica temporanea alla metodologia standard considerando le eccezionali condizioni di mercato che innescano un'incertezza molto elevata.

In particolare è stato preso in considerazione:

- . un aumento del parametro di volatilità nel modello Montecarlo da 5,4 a 8,1 (risultante dall'inclusione dei dati ufficiali della BCE del primo semestre 2020 annualizzati nella serie temporale degli utili ante imposte delle maggiori banche europee per tenere conto della situazione di mercato generatesi nel 2020);

- . lo sviluppo di uno scenario avverso a cui è stata dato un peso 40% rispetto al 60% di quello base. Il dato di DTA relativo a perdite fiscali da TILCF ottenuto dalla ponderazione dei due scenari è stato utilizzato per la definizione delle imposte nel conto economico del 31/12/2020.

Il Modello per il Test di Sostenibilità per IRES e IRAP è stato sviluppato su una durata di 10 anni secondo la metodologia già adottata nell'esercizio 2019; in linea con il parere ESMA del 15 luglio 2019 il test prevede:

- . un approccio deterministico per gli anni per i quali sono disponibili proiezioni ufficiali (2021-2023)
- . un approccio statistico per valutare la probabilità per gli anni oltre le proiezioni ufficiali.

A tal fine le proiezioni di dopo il periodo deterministico, valide per il riconoscimento delle DTA su perdite fiscali TLCF, si basano su un approccio stocastico, eseguito attraverso il metodo Monte-Carlo.

Partendo dal modello di base imponibile, le DTA sono state testate considerando:

- . lo stock riferito ai dati al 31 dicembre 2020
- . la mappatura analitica delle DTA su differenze temporanee compresi gli storni IFRS9 FTA ex Legge n. 160/2019;
- . la ripartizione pro quota in 5 anni sullo stock residuo di DTA;
- . la conversione immediata delle perdite convertibili in credito d'imposta.

Data l'attuale incertezza l'ESMA nel comunicato del 28 ottobre 2020 raccomanda un livello di cautela maggiore rispetto al passato nel valutare le proiezioni future.

La valutazione del rischio del modello porta a fattorizzare la persistente elevata incertezza nelle prospettive attraverso:

- . l'aggiornamento del parametro di volatilità nel modello Monte-Carlo a 8,1 da 5,4 (utilizzato nel 2019) derivante dall'inclusione dei dati ufficiali della BCE del primo semestre 2020 annualizzati nelle serie temporali degli utili ante imposte delle maggiori banche europee.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra sono stati implementati 2 scenari entrambi eseguiti con fattore di volatilità 8,1:

- . scenario base: nell'ipotesi di una ripresa economica a partire dal 2021 e che si riflette sui volumi di nuovo erogato leasing in coerenza con linee di sviluppo previste nel Budget 2021;
- . scenario avverso: nell'ipotesi del perdurare degli effetti della crisi generata dalla pandemia, che si riflette in volumi di new business caratterizzati da una crescita meno sostenuta.

Alle evidenze dei due scenari sono state attribuite delle probabilità rispettivamente del 60% e del 40% Il dato di DTA da TLCF ottenuto dalla ponderazione dei due scenari è stato utilizzato per la definizione delle imposte nel conto economico del 31/12/2020.

A seguito del test della DTA UCL ha provveduto a effettuare un:

- Write off delle DTA da TLCF: 24,9 milioni,
- Write off delle DTA da differenze temporanee: 15,8 milioni.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>113.949</b>	<b>113.949</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2 Aumenti		
2.2 Aumenti - Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>12.926</b>	
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	12.926	
a) derivante da perdite d'esercizio	12.926	
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>101.023</b>	<b>113.949</b>

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Rimanenze iniziali</b>	<b>639</b>	<b>548</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>118</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		118
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		118
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(27)</b>	<b>(27)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(27)	(27)
a) rigiri	(27)	(27)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>612</b>	<b>639</b>

## 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>388</b>	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	388	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	388	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>388</b>	-

## 10.7 Altre informazioni

La Società determina l'IRES sulla base della normativa sul cosiddetto "consolidato fiscale" di cui agli articoli 117 e seguenti del Decreto Presidente della Repubblica numero 917 del 1986, introdotta dal Decreto Legislativo numero 344 del 2003. La società ha deliberato nel corso del 2019 il rinnovo dell'opzione al consolidato fiscale per il triennio 2019-2021, in conformità alle analoghe deliberazioni assunte in materia dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo UniCredit S.p.A.

### *Contenzioso fiscale Italia*

Al 31 dicembre 2020 risultano pendenti 104 contenziosi fiscali per un "petitum" di complessivi 16,8 milioni relativo a:

. Contenzioso IVA nautico-abuso del diritto (petitum 11,0 milioni), sul quale è già stato versato il 100% del petitum a titolo di iscrizione a ruolo. Recenti sentenze della Corte di Cassazione stanno peraltro evolvendo questa tipologia di contenzioso in senso favorevole al contribuente.

. Contenzioso collegato a contratti di leasing (petitum 2,9 milioni). Tale contenzioso si riferisce principalmente ad avvisi di accertamento sull'imposta di registro su atti di compravendita immobiliare.

. Contenzioso IMU (petitum 2,3 milioni). A seguito di n. 3 sentenze negative della Cassazione emesse alla fine del 2019 e alla fine del 2020 sono in corso mediazioni con i

Comuni volte ad ottenere l'annullamento delle sanzioni e il pagamento della maggiore imposta e interessi. Nello specifico è stato costituito un fondo al 100%.

. Contenzioso imposta sostitutiva su imposte ipocatastali (petitum di 0,4 milioni).

. Contenzioso bollo auto (petitum 0,1 milioni). A seguito della sentenza della Cassazione favorevole alle società di leasing in materia di bolli auto è stato chiesto alle Regioni l'annullamento degli avvisi di accertamento emessi.

Rispetto al 31 dicembre 2019 il petitum complessivo al 31 dicembre 2020 è stabile. Si segnala che il numero delle cause si è pressoché dimezzato (da 197 a 104) a seguito di mediazioni tra la società e i Comuni in materia di accertamento IMU. Per quanto riguarda il nuovo contenzioso entrato nel corso dell'anno 2020 si segnala la notifica di avvisi di accertamento IMU emessi dai Comuni di circa 1,0 milioni e un avviso di accertamento in materia di imposta di registro su un atto di compravendita di circa 0,9 milioni.

Si segnala che è in corso la verifica fiscale relativa agli anni 2016 e 2017 condotta dalla Guardia di Finanza – Nucleo di polizia economico finanziaria di Milano avente ad oggetto i contratti di locazione finanziaria di navi adibite alla navigazione in alto mare e destinate all'esercizio commerciale.

### **Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo**

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione.

### **Sezione 12 – Altre attività – Voce 120**

#### 12.1 Altre attività: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Crediti verso la Società controllante	3.512	13.969
2. Partite fiscali diverse: altre	20.930	35.052
3. Crediti v/Equitalia Giustizia	23.041	23.041
4. Risconti su chiusura swap	8.342	11.058
5. Anticipi a fornitori	15.380	30.023
6. Risconti finanziari su provvigioni	7.447	9.246
7. Maturazione RID, RIBA ed effetti SBF	2.640	4.764
8. Altre	14.862	9.869
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>96.155</b>	<b>137.022</b>

La riduzione di 10,5 milioni della voce "Crediti verso la Società Controllante" è da imputarsi principalmente al rimborso dei crediti IVA.



## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(in migliaia di euro)

VOCI/VALORI	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	10.176.108	8.442		10.014.441	10.664	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	10.176.108	8.442		10.014.441	10.664	
2. Altri debiti	7.950	2.124	134.695	9.210	981.169	150.003
<b>Totale</b>	<b>10.184.056</b>	<b>10.566</b>	<b>134.695</b>	<b>10.023.650</b>	<b>991.833</b>	<b>150.003</b>
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	10.184.056	10.566	134.695	10.023.650	991.833	150.003
<b>Totale Fair value</b>	<b>10.184.056</b>	<b>10.566</b>	<b>134.695</b>	<b>10.023.650</b>	<b>991.833</b>	<b>150.003</b>

### Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

### Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

### Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

#### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(In migliaia di euro)

	Valore nozionale	Fair Value 31/12/2020			Valore nozionale	Fair Value 31/12/2019		
	31/12/2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value	3.591.700		149.610		4.061.285		145.617	
2. Flussi finanziari	66.445		44		70.769		86	
3. Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale</b>	<b>3.658.145</b>		<b>149.654</b>		<b>4.132.054</b>		<b>145.703</b>	

VN = Valore nozionale

Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevati su un mercato attivo – secondo le definizioni date dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

Le attività coperte hanno flussi con periodicità mensile o trimestrale in relazione al contratto sottostante. L'effetto della copertura per i Cash Flow Hedge è stato indicato nel prospetto della redditività complessiva (vedi prospetti contabili). La valutazione a Fair Value è di tipo "Livello 2" (input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato).

#### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(in migliaia di euro)

Operazione / tipo di copertura	Fair value						Flussi Finanziari			
	SPECIFICA						Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva disponibili per la vendita										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.769									
3. Portafoglio							89.840		44	
4. Altre operazioni										
<b>Totale attività</b>	<b>59.769</b>						<b>89.840</b>		<b>44</b>	
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio										
<b>Totale passività</b>										
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

#### Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

#### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto esposto nella sezione 10 "Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo.

#### Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Debiti verso fornitori	99.127	201.154
2. Fatture da ricevere	46.105	56.670
3. Debiti verso il personale	28.202	8.517
4. Debiti verso compagnie di assicurazione per premi da versare	5.364	6.383
5. Debiti verso erario	1.901	1.480
6. Debiti verso enti previdenziali per contributi da versare	1.541	1.568
7. Altre	13.309	16.442
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>195.549</b>	<b>292.214</b>

Alla fine dell'anno 2020 ammontano a 196 milioni con un decremento rispetto al valore di fine dicembre 2019 di 96,7 milioni dovuto principalmente al decremento dei debiti nei confronti di fornitori, principalmente per l'assenza di nuovi contratti di leasing "costruendo".

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse, secondo i principi definiti dallo IAS 19. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.023</b>	<b>6.067</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>157</b>	<b>678</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	45	92
B2. Altre variazioni in aumento	113	586
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(550)</b>	<b>(722)</b>
C1. Liquidazioni effettuate	(358)	(405)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(192)	(317)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>5.630</b>	<b>6.023</b>

## 9.2 Altre informazioni

(in migliaia di euro)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
<b>Accantonamento dell'esercizio:</b>	<b>45</b>	<b>92</b>
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	45	92
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni		
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
<b>(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserva da valutazione (OCI)</b>	<b>(49)</b>	<b>430</b>
<b>Descrizione delle principali ipotesi attuariali</b>		
- Tasso di attualizzazione	0,45%	0,75%
- Tasso di inflazione atteso	0,80%	0,95%

### Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali sono state utilizzate dall'attuario per selezionare un unico scenario all'interno di un intervallo di possibili opzioni. L'utilizzo di diversi scenari e/o differenti ipotesi attuariali, pur ragionevoli e coerenti con i principi adottati, possono condurre a risultati profondamente diversi tra loro. Le analisi di sensitività mostrano le variazioni dei risultati in conseguenza di variazioni nelle ipotesi attuariali sottostanti le valutazioni.

La durata finanziaria degli impegni è pari a 8,8 anni. Il saldo delle Riserve di Valutazione negative al netto dei tassi rimane invariato a -1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Una variazione di -25 basis point del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 0,13 milioni (+ 2,23%), un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di -0,12 milioni (- 2,17%). Una variazione di -25 basis point del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 0,08 milioni (-1,34%), un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di 0,08 milioni (+1,36%).

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>536</b>	<b>1.163</b>
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>	-	-
<b>3. Fondi di quiescenza</b>	-	-
<b>4. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>54.643</b>	<b>63.246</b>
4.1 Controversie legali e fiscali	16.432	21.047
4.2 Oneri per il personale	2.441	2.748
4.3 Altri	35.771	39.451
<b>Totale</b>	<b>55.179</b>	<b>64.409</b>

I Fondi “Altri” comprendono la valutazione di ogni altro rischio quale, ad esempio, gli oneri derivanti dalla cessione di partecipazioni e relativi rischi fiscali. Gli accantonamenti comprendono altresì una valutazione dei connessi oneri legali derivanti da quanto necessario alla difesa in giudizio e in generale dai costi legali connessi ai contenziosi in essere.

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.163</b>		<b>63.246</b>	<b>64.409</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>365</b>		<b>59.608</b>	<b>59.973</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	365		50.024	50.389
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			(27)	(27)
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			9.611	9.611
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(992)</b>		<b>(68.211)</b>	<b>(69.203)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio			(42.609)	(42.609)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(992)		(25.602)	(26.595)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>536</b>		<b>54.643</b>	<b>55.179</b>

La voce “C.3 Altre variazioni” è principalmente composta, per 11 milioni, dal rilascio a conto economico di fondi precedentemente accantonati per i rischi di natura fiscale connessi alla dismissione delle società partecipate e per 7,5 milioni dal rilascio di accantonamenti per rischi di natura legale.

La voce “B.1 Accantonamenti dell’esercizio” è principalmente composta, per 9,2 milioni per rischio cause legali, 10,5 milioni per rischio contenzioso IMU e 23,8 milioni per incentivi all’esodo dovuti al piano cosiddetto “T23”.

### 10.3 Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(in migliaia di euro)

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	525	11		536
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
<b>Totale</b>	<b>525</b>	<b>11</b>		<b>536</b>

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondo oneri per rischi fiscali perimetro estero	-	11.187
2. Altri fondi	35.771	28.264
. <i>Rischio contenzioso IMU</i>	25.043	16.310
. <i>Misure volte ad accelerare la riduzione dei crediti deteriorati</i>	4.600	5.987
. <i>Altri</i>	6.128	5.967
<b>Totale</b>	<b>35.771</b>	<b>39.451</b>

## **Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

### 11.1 Capitale: composizione

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Capitale	<b>1.106.877</b>	<b>1.106.877</b>
1.1 Azioni ordinarie	1.106.877	1.106.877
1.2 Altre azioni		

## 11.5 Altre informazioni

### 11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

(in migliaia di euro)

	Utili portati a nuovo / Distribuzioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve First Time Adoption	Altre variazioni di riserve	Riserve First Time Adoption IFRS9	Versamento soci in c/capitale	Totale	
								31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1</b>	<b>620</b>	<b>2.477</b>	<b>(1.722)</b>	<b>(1.340)</b>	<b>(154.088)</b>	<b>250.000</b>	<b>95.949</b>	<b>(155.809)</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	<b>170.000</b>	<b>170.000</b>	<b>251.757</b>
B1. Attribuzione di utili									3.097
B2. Altre variazioni							170.000	170.000	248.660
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(39.845)</b>	<b>(620)</b>	<b>(2.477)</b>				<b>(92.850)</b>	<b>(135.792)</b>	-
C1. Utilizzi	(39.845)	(620)	(2.477)				(92.850)	(135.792)	-
- copertura perdite	(39.845)	(620)	(2.477)				(92.850)	(135.792)	-
- distribuzione									
- trasferimento a capitale									
C2. Altre variazioni									
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(39.844)</b>	-	-	<b>(1.722)</b>	<b>(1.340)</b>	<b>(154.088)</b>	<b>327.150</b>	<b>130.156</b>	<b>95.949</b>

### 11.5.2 Composizione e variazione della voce 160 “Riserve da valutazione”

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>Riserva da valutazione</b>	<b>(4.656)</b>	<b>(5.741)</b>
1.1 Valutazione dei derivati	(30)	(58)
1.2 Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(1.574)	(1.609)
1.3 Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva: titoli di debito	1.022	-
1.3 Attività finanziarie valutate al FV con impatto OCI - Partecipazioni (riciclo a patrimonio) - FTA IFRS9	(4.074)	(4.074)

di cui dettaglio:

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020								
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Riserve di valutazione - Attività finanziarie AFS - Imposte differite - partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>						<b>(58)</b>	<b>(4.074)</b>	<b>(1.609)</b>	<b>(5.741)</b>
B. Aumenti		1.022							1.022
B1. Variazioni positive di fair value									
B2. Altre variazioni		1.022							
C. Diminuzioni						28	-	35	63
C1. Variazioni negative di fair value						28			28
C2. Altre variazioni								35	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>1.022</b>				<b>(30)</b>	<b>(4.074)</b>	<b>(1.574)</b>	<b>(4.656)</b>

### 11.5.3 Prospetto riepilogativo della composizione del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio netto, con l'indicazione del grado di disponibilità delle riserve.

(in migliaia di euro)

	Saldi al 31/12/2020	Possibilità di utilizzo (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura di perdite	Per altre cause
Capitale	1.106.877				
Sovraprezzi di emissione		A - B		-	
Riserva legale	-	B		620	
Altre riserve:					
- Avanzo di fusione (2)		A - B - C		-	
- Straordinaria	-	A - B - C		2.477	
- Altre	125.500	A - B - C	125.500	736.874	
<b>TOTALE</b>	<b>1.232.377</b>			<b>739.971</b>	
Risultato al 31 dicembre 2020	(321.586)				
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>910.791</b>				

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(2) In caso di utilizzazione della riserva per copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445.c.c. La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo.

Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire la perdita mediante utilizzo delle riserve per Euro 125.500.096, riportando a nuovo la perdita residua di Euro 191.429.795.



## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(in migliaia di euro)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>249.583</b>	<b>5.215</b>	<b>239</b>	<b>255.036</b>	<b>459.288</b>
a) Amministrazioni pubbliche	945		104	1.048	1.549
b) Banche					
c) Altre società finanziarie	3.474			3.474	628
d) Società non finanziarie	228.135	5.215	135	233.485	439.388
e) Famiglie	17.029			17.029	17.723
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>748.303</b>			<b>748.303</b>	<b>1.578.241</b>
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche	-			-	1.011.441
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	748.303			748.303	566.800
e) Famiglie					

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non ci sono dati da esporre

### 3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Non ci sono dati da esporre

### 4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

(in migliaia di euro)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31/12/2020	AMMONTARE NETTO 31/12/2019
	(A)	(B)	(C=A-B)	STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI (E)	(F=C-D-E)	
1. Derivati	149.654		149.654		149.654	-	-
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre operazioni							
<b>Total 31.12.2019</b>	<b>149.654</b>		<b>149.654</b>		<b>149.654</b>		<b>X</b>
<b>Total 31.12.2018</b>	<b>145.703</b>		<b>145.703</b>		<b>145.703</b>	<b>X</b>	<b>-</b>

Il Presidente  
(Emanuele Orsini)

# Parte C

## Informazioni sul Conto Economico

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
				31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	22			22	
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	22			22	
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>254</b>			<b>254</b>	
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>		<b>281.106</b>		<b>281.106</b>	<b>312.465</b>
3.1 Crediti verso banche		17		17	18
3.2 Crediti verso società finanziarie		7.058		7.058	6.244
3.3 Crediti verso clientela		274.031		274.031	306.203
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>			<b>1.613</b>	<b>1.613</b>	<b>1.028</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>				<b>4.186</b>	<b>2.692</b>
<b>Totale</b>	<b>276</b>	<b>281.106</b>	<b>1.613</b>	<b>287.181</b>	<b>316.185</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		28.022		28.022	30.626

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(in migliaia di euro)

VOCI	31/12/2020	31/12/2019
a) Attività in valuta	1.661	2.638

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>72.927</b>			<b>72.927</b>	<b>103.871</b>
1.1 Debiti verso banche	64.903			64.903	90.811
1.2 Debiti verso società finanziarie	7.902			7.902	12.944
1.3 Debiti verso clientela	122			122	116
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività</b>			<b>4.791</b>	<b>4.791</b>	<b>5.306</b>
<b>5. Derivati di copertura</b>			<b>37.155</b>	<b>37.155</b>	<b>29.292</b>
<b>6. Attività finanziarie</b>				<b>742</b>	<b>650</b>
<b>Totale</b>	<b>72.927</b>		<b>41.946</b>	<b>115.615</b>	<b>139.119</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	195			195	195

### 1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

(in migliaia di euro)

VOCI	31/12/2020	31/12/2019
a) Passività in valuta	506	2.633

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Operazioni di leasing	1.199	2.530
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate	4.323	5.961
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	22.776	22.351
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento	1.515	2.097
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
- Commissioni CTS verso UniCredit SpA	547	980
- Altre	611	566
<b>Totale</b>	<b>30.971</b>	<b>34.485</b>

### 2.2 Commissioni passive: composizione

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO / SETTORI	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Garanzie ricevute	865	894
b) Distribuzione di servizi di terzi	13.656	14.841
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	2.321	3.120
- segnalazioni ed acquisizioni di operazioni di locazione finanziaria ed operativa	1.799	2.334
- oneri vari operazioni di leasing finanziario	39	48
- altri	483	738
<b>Totale</b>	<b>16.842</b>	<b>18.855</b>

### Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/PROVENTI	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	1.632			
<b>Totale</b>	<b>1.632</b>		-	

### Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

Non ci sono dati da indicare nella presente sezione

### Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

#### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del Fair Value	3.421	7.783
A.2 Attività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
A.3 Passività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>3.421</b>	<b>7.783</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del Fair Value	(2.889)	(6.646)
B.2 Attività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
B.3 Passività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(2.889)</b>	<b>(6.646)</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>532</b>	<b>1.137</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

## Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

(in migliaia di euro)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.728	(148.489)	(95.761)			
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	52.728	(148.489)	(95.761)			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>52.728</b>	<b>(148.489)</b>	<b>(95.761)</b>			
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>	<b>52.728</b>	<b>(148.489)</b>	<b>(95.761)</b>			

La perdita di 95,8 milioni è stata rilevata nell'ambito della operazione di cartolarizzazione denominata "Progetto Relais" che ha portato alla cessione di un portafoglio di sofferenze di circa 1,6 miliardi alla società veicolo Relais SPV S.r.l. L'operazione di cartolarizzazione si è perfezionata il 1° dicembre 2020 con efficacia economica dal 1° marzo 2020.

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	(209)	-	(209)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	(209)	-	(209)
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>(209)</b>		<b>(209)</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(importi in migliaia di euro)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>	(54)			30		(24)	318
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	(54)			30		(24)	318
- per leasing	(54)			16		(38)	334
- per factoring							
- altri crediti	-			14		14	(16)
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	(8.157)	(67)	(4.573)	1.108	2.058	(9.631)	(26.200)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	(8.157)	(67)	(4.573)	1.108	2.058	(9.631)	(26.200)
- per leasing	(8.156)	(67)	(4.573)	1.108	2.058	(9.630)	(26.199)
- per factoring							
- altri crediti	(1)					(1)	(1)
<b>3. Crediti verso clientela</b>	(156.119)	(34.274)	(238.001)	75.082	112.130	(241.182)	(372.739)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti	(156.119)	(34.274)	(238.001)	75.082	112.130	(241.182)	(372.739)
- per leasing	(156.099)	(34.274)	(238.001)	75.032	112.130	(241.212)	(372.755)
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	(20)	-	-	50	-	30	16
<b>Totale</b>	<b>(164.330)</b>	<b>(34.341)</b>	<b>(242.574)</b>	<b>76.220</b>	<b>114.188</b>	<b>(250.837)</b>	<b>(398.621)</b>

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	(87.616)	-	(105.521)	(193.138)	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	(424)	-	(134)	(559)	-
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>(88.041)</b>	<b>-</b>	<b>(105.656)</b>	<b>(193.697)</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

**Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140**

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

## Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

(in migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>59.600</b>	<b>39.759</b>
a) salari e stipendi	25.999	27.273
b) oneri sociali	7.597	7.863
c) indennità di fine rapporto	209	213
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	45	92
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	2.173	2.177
- a contribuzione definita	2.173	2.177
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	23.577	2.141
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>4.269</b>	<b>4.327</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>820</b>	<b>819</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(7.303)</b>	<b>(7.266)</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>57.386</b>	<b>37.639</b>

Alla voce “Altri benefici a favore dei dipendenti” sono inclusi gli incentivi all’esodo previsti dal piano “Team23” per l’importo di 22,5 milioni.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>Personale Dipendente</b>	<b>244</b>	<b>251</b>
a) Dirigenti	22	21
b) Quadri	106	113
c) Restante personale	116	117
<b>Altro personale</b>	<b>173</b>	<b>188</b>
<b>Totale</b>	<b>417</b>	<b>439</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / settori	Totale	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>1) Imposte indirette e tasse</b>	<b>283</b>	<b>364</b>
<b>2) Canoni di garanzia DTA</b>	<b>4.336</b>	<b>4.429</b>
<b>3) Costi e spese diversi</b>	<b>25.015</b>	<b>30.011</b>
a) Spese pubblicità, marketing e comunicazione	108	253
b) Spese relative al rischio creditizio	2.229	5.066
c) Spese indirette relative al personale	454	955
d) Spese relative all'Information Communication Technology	9.039	9.510
e) Consulenze e servizi professionali	1.770	2.087
f) Spese relative agli immobili	1.372	1.311
g) Altre spese di funzionamento	10.043	10.829
. Spese postali e trasporto di documenti	152	264
. Servizi di sicurezza e sorveglianza	252	358
. Service amministrativi e logistici	8.940	9.539
. Assicurazioni	604	542
. Stampati e cancelleria	16	49
. Altre	79	77
<b>Totale</b>	<b>29.634</b>	<b>34.804</b>

Si rileva una generale riduzione di tutte le tipologie di costi sostenuti.

Il valore del “Canone di Garanzia DTA” al 31/12/2020 rappresenta il corrispettivo pagato alla controllante UniCredit S.p.A. (circolare Agenzia delle Entrate n. 32/E del 12/07/2016).

### **Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170**

#### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(in migliaia di euro)

	31/12/2020		
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale
Impegni ad erogare fondi	(365)	992	<b>627</b>
Garanzie finanziarie rilasciate			

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

(in migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Altri fondi</b>		
1.1 Controversie legali	(2.593)	(4.897)
1.2 Controversie fiscali	314	10.619
1.3 Oneri su partecipazioni	11.187	23.400
1.4 Altri	(10.505)	(29.756)
. <i>Rischio contenziosi IMU</i>	(11.306)	(16.310)
. <i>NPL acceleration</i>	1.387	(5.987)
. <i>Altri accantonamenti</i>	(586)	(7.459)
<b>Totale</b>	<b>(1.597)</b>	<b>(634)</b>

Il decremento degli “oneri su partecipazioni” è principalmente dovuto al rilascio di fondi precedentemente accantonati per rischi di natura fiscale connessi alla dismissione delle partecipazioni, in seguito alla scadenza delle garanzie prestate alle banche acquirenti.

Il decremento degli “oneri per controversie fiscali” è dovuto all’esito positivo di alcune cause che avevano originato gli accantonamenti passati.

L’accantonamento per “rischio contenziosi IMU” è dovuto al rischio di pagamento IMU derivante dalle recenti sentenze della Cassazione che ha affermato che *“con la risoluzione del contratto di leasing la soggettività passiva ai fini Imu si determina in capo alla società di leasing, anche se essa non ha ancora acquisito la materiale disponibilità del bene per mancata riconsegna da parte dell’utilizzatore. Ciò in quanto, il legislatore ha ritenuto rilevante, ai fini impositivi, non già la consegna del bene e quindi la detenzione materiale dello stesso, bensì l’esistenza di un vincolo contrattuale che legittima la detenzione qualificata dell’utilizzatore”*.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>	<b>(2.381)</b>	<b>(2.212)</b>	<b>181</b>	<b>(4.412)</b>
A.1 Ad uso funzionale	(2.381)	-	-	(2.381)
- Di proprietà	(54)	-	-	(54)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.327)	-	-	(2.327)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	(2.212)	181	(2.031)
<b>Totale</b>	<b>(2.381)</b>	<b>(2.212)</b>	<b>181</b>	<b>(4.412)</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
<b>1. Altre Attività immateriali diverse da avviamento</b>				
1.1 di proprietà	(5.619)	-	-	(5.619)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(5.619)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.619)</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Canoni per leasing operativo	-	-
2. Oneri connessi alle operazioni di leasing finanziario	(64.189)	(78.080)
3. Oneri per recupero crediti	(10.407)	(7.402)
<b>Totale</b>	<b>(74.596)</b>	<b>85.482</b>

Gli altri oneri di gestione comprendono principalmente costi sostenuti dalla Società sui cespiti oggetto di locazione finanziaria alla clientela.

#### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fitti attivi	6.205	11.238
2. Ricavi da servizi amministrativi	1.314	1.030
3. Proventi connessi alle operazioni di leasing finanziario	60.958	76.206
<b>Totale</b>	<b>68.478</b>	<b>88.474</b>

I “proventi connessi alle operazioni di leasing finanziario” comprendono principalmente i ricavi per i costi riaddebitati ai clienti a fronte dei costi sostenuti dalla Società sui cespiti oggetto di locazione finanziaria alla clientela.

#### Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Proventi</b>	<b>28</b>	<b>29</b>
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	28	29
<b>2. Oneri</b>	<b>(25.600)</b>	<b>(3.000)</b>
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(25.600)	(3.000)
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>(25.572)</b>	<b>(2.971)</b>

La voce “Altri proventi” rappresenta quanto ricavato dalla liquidazione della partecipata polacca Real Estate Management Poland sp.z.o.o., mentre le rettifiche di valore da deterioramento derivano dalla svalutazione della partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A. per allineamento al patrimonio netto.

#### Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non ci sono dati da esporre in questa sezione.

## Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non ci sono dati da esporre in questa sezione.

## Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

### 18.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(in migliaia di euro)

Componente reddituale / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Immobili</b>	<b>1.057</b>	<b>(3.180)</b>
- Utili da cessione	1.069	1.182
- Perdite da cessione	(12)	(4.362)
<b>2. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>233</b>
- Utili da cessione	-	312
- Perdite da cessione	-	(79)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.057</b>	<b>(2.947)</b>

Gli utili e le perdite da cessione rivencono dalla cessione di beni rivenienti da contratti di leasing.

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Imposte correnti	(50)	
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	4.282	1.409
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(38.217)	156.991
5. Variazione delle imposte differite		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(33.985)</b>	<b>158.400</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(in migliaia di euro)

Voci	Totale	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(287.601)</b>	<b>(294.193)</b>
Tax rate teorico applicabile	33,05%	33,05%
<b>Effettivo imposte teoriche</b>	<b>95.052</b>	<b>97.231</b>
Effetti fiscali derivanti da:		
a) Effetti fiscali differenze permanenti	6.258	864
b) Variazioni imposte esercizi precedenti	4.319	2.471
c) Mancata rilevazione credito d'imposta su perdita fiscale	(81.397)	(80.879)
d) Cancellazione/iscrizione di imposte differite attive	(40.683)	155.148
Altro	(17.534)	(16.435)
<b>Imposte sul reddito registrate in conto economico</b>	<b>(33.985)</b>	<b>158.400</b>

### Sezione 20 – Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non ci sono dati da esporre in questa sezione

### Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

#### 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(in migliaia di euro)

VOCI/CONTROPARTE	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>17</b>	<b>7.058</b>	<b>274.588</b>	-	-	<b>1.199</b>	<b>282.862</b>	<b>314.995</b>
- beni immobili	15	6.934	236.388			384	243.721	267.155
- beni mobili		87	10.598			347	11.032	17.890
- beni strumentali	2	37	27.602			468	28.109	29.950
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Crediti al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>				<b>4.323</b>			<b>4.323</b>	<b>5.961</b>
- di natura commerciale				4.323			4.323	5.961
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>7.058</b>	<b>274.588</b>	<b>4.323</b>	-	<b>1.199</b>	<b>287.185</b>	<b>320.956</b>



## 21.2 Erogazioni pubbliche ricevute

Di seguito sono indicate le erogazioni pubbliche ricevute nel corso dell'anno 2020, così come previsto dalla Circolare Assonime n. 36/2018 sulla disciplina delle erogazioni pubbliche (L. 124/2017, art. 1, comma 125-129).

(importi in migliaia di euro)

	<b>Importo del contributo</b>
Riduzione del contributo straordinario ai sensi dell'art. 1, comma 235, della Legge 232 dell'11 dicembre 2016	52
Sgravi sul TFR (Trattamento di Fine Rapporto)	126
Sgravio assunzioni/stabilizzazioni	3
Decontribuzione premi di risultato 2019 - Art. 55 del D.L. 24/04/2018 n. 50, convertito dalla legge 21/08/2017, n. 96	44
Contributi per assunzione/stabilizzazione del personale e contributi per neoassunti	8

Importi erogati "per cassa" nel corso dall'anno 2020

Il Presidente  
(Emanuele Orsini)

# Parte D

## Altre informazioni

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### A. Leasing (locatore)

##### Informazioni qualitative

Si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo A.2.4 Altre informazioni

##### Informazioni quantitative

Per il locatore, i pagamenti dovuti per il leasing includono anche le garanzie per il valore residuo prestate al locatore dal locatario, da una parte collegata al locatario o da una terza parte non collegata al locatore avente la capacità finanziaria di adempiere le obbligazioni di garanzia. I pagamenti dovuti per il leasing non includono i pagamenti assegnati alle componenti non leasing.

##### A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto esposto nella Parte B, Attivo, del presente fascicolo di bilancio.

Si rimanda, inoltre, a quanto esposto nella Parte C del presente fascicolo di bilancio per quanto concerne le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

Si segnala che UniCredit Leasing S.p.A. non ha attività concesse in leasing operativo.

##### A.2 Leasing finanziario

##### A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(in migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale al 31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	81.252	1.665.795	1.747.047
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	81.532	1.809.973	1.891.505
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	75.452	1.573.223	1.648.675
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	76.413	1.306.296	1.382.709
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	65.973	1.053.216	1.119.189
Da oltre 5 anni	508.425	5.321.714	5.830.139
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>889.047</b>	<b>12.730.217</b>	<b>13.619.264</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
Utili finanziari non maturati (-)	(145.067)	(1.423.583)	(1.568.650)
Valore residuo non garantito (-)	(202.077)	(1.864.821)	(2.066.898)
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>541.903</b>	<b>9.441.813</b>	<b>9.983.716</b>

Si riporta, di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità al a quanto previsto dalle precedenti disposizioni di Banca d'Italia relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari (aggiornamento del 22 dicembre 2017), con i dati al 31 dicembre 2019.

(in migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale al 31/12/2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	89.750	1.791.310	1.881.060
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	88.873	1.866.806	1.955.679
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	66.074	1.748.183	1.814.257
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	64.159	1.350.941	1.415.100
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	60.960	1.120.397	1.181.357
Da oltre 5 anni	973.112	5.996.768	6.969.880
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>1.342.928</b>	<b>13.874.405</b>	<b>15.217.333</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
Utili finanziari non maturati (-)	(107.760)	(1.627.342)	(1.735.102)
Valore residuo non garantito (-)	(152.739)	(2.021.193)	(2.173.932)
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>1.082.429</b>	<b>10.225.870</b>	<b>11.308.299</b>

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

#### A.2.2 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

(in migliaia di euro)

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Beni immobili</b>	<b>7.406.207</b>	<b>8.183.062</b>	<b>508.350</b>	<b>1.043.378</b>
- Terreni				
- Fabbricati	7.406.207	8.183.062	508.350	1.043.378
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>1.461.226</b>	<b>1.435.530</b>	<b>19.822</b>	<b>21.825</b>
<b>C. Beni mobili</b>	<b>574.380</b>	<b>607.221</b>	<b>13.731</b>	<b>17.226</b>
- Autoveicoli	430.685	441.830	2.397	3.937
- Aeronavale e ferroviario	143.695	165.391	11.334	13.289
- Altri				
<b>D. Beni immateriali</b>	-	<b>57</b>	-	-
- Marchi	-	57	-	-
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>9.441.813</b>	<b>10.225.870</b>	<b>541.903</b>	<b>1.082.429</b>

I dati non includono i saldi relativi a beni in corso di allestimento.

### A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(in migliaia di euro)

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Beni immobili</b>	-	820	52.323	124.164		
- Terreni			3.857	5.484		
- Fabbricati		820	48.466	118.681		
<b>B. Beni strumentali</b>						
<b>C. Beni mobili</b>	1.336		2.300	6.500		
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario	1.336		2.300	6.500		
- Altri						
<b>D. Beni immateriali</b>						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>1.336</b>	<b>820</b>	<b>54.623</b>	<b>130.664</b>		

### A.2.4 Altre informazioni

#### A.2.4.1 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario. Non si rilevano "contratti significativi" data la numerosità e la distribuzione temporale e geografica dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

#### A.2.4.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I conguagli per indicizzazioni sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano al 31 dicembre 2020 un saldo negativo di 79 milioni, contro un saldo negativo di euro 92 milioni al 31 dicembre 2019. Per quanto riguarda i cosiddetti "pagamenti minimi" si rimanda alla tavola A.2.1 della presente sezione. I fondi rettificativi a fronte di detti "pagamenti minimi" sono compresi nei fondi rettificativi della società. Non esistono, infine, utili finanziari differiti derivanti dalla attività caratteristica in leasing della società.

## D. Garanzie rilasciate e Impegni

### D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

(in migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2020	31/12/2019
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>748.303</b>	<b>566.800</b>
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	748.303	566.800
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>254.501</b>	<b>458.125</b>
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	254.501	458.125
i) a utilizzo certo (*)	254.501	458.125
ii) a utilizzo incerto		
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		<b>1.011.441</b>
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altre		
<b>Totale</b>	<b>1.002.804</b>	<b>2.036.366</b>

(\*) Il valore è formato da:

Impegni irrevocabili ad erogare fondi	Rettifiche di valore di portafoglio	Totale al 31/12/2020
255.036	(536)	254.501

Impegni irrevocabili ad erogare fondi	Rettifiche di valore di portafoglio	Totale al 31/12/2019
459.288	(1.163)	458.125

### D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

(in migliaia di euro)

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>A) Valore lordo iniziale</b>				566.800		
<b>B) Variazioni in aumento:</b>				181.503		
- (b1) Garanzie rilasciate				181.503		
- (b2) altre variazioni in aumento						
<b>C) Variazioni in diminuzione</b>						
- (c1) garanzie non escusse						
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
- (c3) altre variazioni in diminuzione						
<b>D) Valore lordo finale</b>				748.303		

Trattasi di garanzie prestate a favore della partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A.

### D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività ed impegni

(in migliaia di euro)

Portafogli	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value con impatto a conto economico</i>		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.008.483	3.355.892
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

### D.15 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(in migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Imprese non finanziarie					748.303
<b>Totale</b>					<b>748.303</b>

D.16 – Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(in migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Italia					748.303
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>748.303</b>



## **Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'**

### **A – Operazioni di cartolarizzazione**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

La Società ha eseguito nei precedenti esercizi un consistente programma di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in *bonis* nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi, di diversificazione delle fonti di finanziamento e, in passato anche di miglioramento dei coefficienti prudenziali di Vigilanza.

Nel corso del 2020 è stata estinta anticipatamente l'unica operazione ancora in essere, denominata LSV9 Locat Serie 2016.

L'operazione era stata realizzata ad ottobre 2016 ed aveva comportato la cessione di crediti *in bonis* derivanti da operazioni di leasing per complessivi 3.783 milioni, con contestuale emissione di due Titoli, il Titolo Senior per 2.667 milioni (sottoscritto da UniCredit S.p.A.) e il Titolo Junior per 1.116 milioni (sottoscritto da UniCredit Leasing S.p.A.).

UniCredit S.p.A., in data 8 ottobre 2020, in ottemperanza alla normativa vigente ha provveduto ad inviare una comunicazione informativa a Banca D'Italia per comunicare l'intenzione di esercitare l'*Optional Redemption*.

Pertanto in data 3 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing S.p.A. ha approvato la chiusura anticipata dell'operazione LSV9 Locat Serie 2016 ed il conseguente rimborso anticipato dei Titoli mediante il riacquisto da parte di UniCredit Leasing S.p.A. dell'intero portafoglio di crediti residuale della SPV, secondo i termini di un contratto di cessione pro soluto ed in blocco ex art.58 del d.lgs. 385/1993 (TUB).

In data 7 dicembre 2020 è stato firmato tra la società veicolo Locat SV S.r.l. e UniCredit Leasing S.p.A. il contratto di cessione dei crediti: Locat SV S.r.l. ha ceduto in blocco 18.858 contratti a UniCredit Leasing S.p.A. per un importo complessivo lordo pari a 1.987 milioni (al netto delle rettifiche di valore 1.893 milioni).

Successivamente in data 14 dicembre 2020 sono stati rimborsati integralmente i titoli *oustanding* pari a 1.917 milioni. Il titolo Senior pari a 801 milioni è stato rimborsato a UniCredit S.p.A. mentre il titolo Junior pari 1.116 milioni (detenuto da UniCredit Leasing S.p.A.) è stato compensato con il valore dei crediti riacquistati. Pertanto UniCredit Leasing S.p.A., al netto del titolo Junior e delle disponibilità liquide già presenti nella cascata dei pagamenti, ha effettuato un bonifico a favore di Locat SV S.r.l. per 726 milioni. Con questi

fondi disponibili, Locat SV S.r.l. ha rimborsato interamente i titoli ed ha pagato tutti gli importi dovuti ai suoi creditori compreso le cedole non pagate sul Tiolo Junior e l'*Additional Remuneration* a favore di UniCredit Leasing S.p.A. .

Nel corso del 2021 la società Locat SV S.r.l. verrà posta in liquidazione in quanto non ci sono altre operazioni in essere su tale veicolo.

Dal punto di vista contabile i crediti oggetto di cartolarizzazione LSV9 Locat Serie 2016 rimarranno iscritti in bilancio in continuità con quanto fatto finora dato che la cartolarizzazione non aveva portato alla *derecognition* degli stessi dal bilancio ai sensi dell'applicazione dei principi contabili IFRS9.

Nel corso dell'esercizio, la Società UniCredit Leasing S.p.A. ha effettuato, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di *servicer* dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione, determinata in percentuale sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

## **2. Caratteristiche dell'operazione in essere**

### Operazione Relais

L'“Operazione Relais” (nel seguito anche “Relais”) rientra nel programma di dismissione degli asset rientranti nel perimetro “Non Core” appartenenti al gruppo UniCredit attraverso un'operazione di mercato. Essa riguarda un insieme di esposizioni creditizie classificate a Sofferenza e riferibili a un Portafoglio di Leasing immobiliare che, alle date 31 marzo 2020 e 31 luglio 2020 (date di cut-off), ammontava a 1.566 miliardi in termini di valore lordo contabile (1.582 miliardi in termini di pretesa creditoria), definito nel seguito anche il “Portafoglio”.

Relais consiste in una operazione complessiva, approvata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing S.p.A. in data 24 novembre 2020, realizzata attraverso 2 fasi di processo:

- FASE 1: cartolarizzazione di crediti (Sofferenze) originati da UniCredit Leasing S.p.A. (la “Cartolarizzazione”). In data 1 dicembre 2020 UniCredit Leasing S.p.A. ha ceduto alla società veicolo Relais SPV S.r.l. il Portafoglio sopramenzionato, per un corrispettivo di 567 milioni, che è stato regolato in data 9 dicembre 2020 attraverso la sottoscrizione integrale, da parte di UniCredit Leasing S.p.A., di tutti i titoli Asset Backed Secured (nel seguito anche ABS o Note) (Note Senior per 466 milioni, Mezzanine per 91 milioni e Junior per 10 milioni). UniCredit Leasing S.p.A. non svolge alcun ruolo connesso al recupero o alla gestione amministrata degli incassi dei crediti cartolarizzati in qualità di Servicer o Master Servicer o altri analoghi nell'ambito dell'operazione di Cartolarizzazione, né detiene alcun controllo sul processo di recupero ai sensi dei contratti sottoscritti. Si precisa che, antecedentemente alla cessione, il Corporate Servicer dell'operazione, società esterna al gruppo UniCredit, al fine di mantenere il nesso di garanzia tra le ragioni creditorie dell'Acquirente e i beni oggetto dei contratti di locazione finanziaria da cui originano i Crediti Leasing e conformemente al disposto della Legge 130/99 ha costituito la “società veicolo d'appoggio” Relais Leasco S.r.l. con il compito di acquisire, gestire e

valorizzare i beni e i rapporti giuridici connessi ai crediti cartolarizzati. Gli immobili e i contratti di gestione non ancora regolarizzati e/o ripossessati associati al Portafoglio sono stati trasferiti a Relais Leasco S.r.l. attraverso scissione (in data 26 novembre 2020) mentre quelli regolarizzati o ripossessati sono stati trasferiti attraverso cessione in blocco (in data 1° dicembre 2020) ex art.58 TUB.

- FASE 2: vendita parziale da parte di UniCredit Leasing S.p.A. delle Note Mezzanine e Junior a soggetti terzi non appartenenti al gruppo UniCredit. In data 22 dicembre 2020 UniCredit Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita in suo possesso in base alla quale ha ceduto a doValue il 95% delle Note Mezzanine e Junior (Euro 86.450.000 e Euro 9.500.000 nominali rispettivamente) incassando il prezzo complessivo di Euro 20.558.070, trattenendo il residuo 5%. Gli accordi assunti con doValue prevedono che all'opzione sia abbinato un meccanismo di profit sharing dalla successiva vendita delle note sul mercato in misura pari al 50% della differenza, se positiva, fra il prezzo di vendita ed il prezzo di esercizio della backstop fino ad un massimo di 4 milioni a favore di doValue.

La vendita del 95% dei Titoli Mezzanine e Junior ha creato i presupposti fondamentali e sostanziali per la cancellazione contabile (derecognition), ai sensi dei vigenti Principi contabili internazionali, dall'Attivo patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A. dei crediti facenti parte del Portafoglio di Sofferenze cartolarizzate con l'Operazione Relais.

In tale ambito si precisa che la combinazione della cessione delle note mezzanine e junior e l'accordo di backstop ha comportato che UniCredit Leasing S.p.A. sia esposta, in parte, ai rendimenti generati dall'operazione, sotto forma di utile da cessione delle note a terzi investitori, mentre risulta limitatamente esposta alla perdite del portafoglio originario (tenuto conto che le eventuali perdite incorse sulle note junior e mezzanine per effetto del mancato rimborso dei crediti cartolarizzati o della loro cessione ad un prezzo più basso di quanto corrisposto da doValue saranno sostenute, per il 95%, dai terzi acquirenti delle note stesse e/o da DoValue medesima).

Alla luce di tale circostanza si è concluso, anche attraverso il supporto di una specifica analisi quantitativa, che UniCredit Leasing S.p.A. non abbia né trattenuto né trasferito sostanzialmente tutti i rischi e rendimenti associati al Portafoglio ceduto.

Conseguentemente, in ottemperanza al paragrafo 3.2.6 del principio contabile IFRS9, si è proceduto a verificare il trasferimento da parte di UniCredit Leasing S.p.A. del controllo sulle attività oggetto di cessione. In tal ambito si è rilevata l'assenza di vincoli alla capacità del veicolo Relais SPV S.r.l. di cedere liberamente i crediti ad esso trasferiti. Infatti successivamente al trasferimento UniCredit Leasing S.p.A. non potrà influenzare in alcun modo la gestione dei crediti da parte del veicolo e del servicer ivi compresa la loro vendita, né direttamente né indirettamente alla luce della limitata quota di note mezzanine e junior detenute.

In base a quanto sopra illustrato, ed avendo verificato che UniCredit Leasing S.p.A. - pur non avendo né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e rendimenti associati al portafoglio ceduto - ha tuttavia trasferito il controllo sulle attività oggetto di cessione, si è proceduto alla cancellazione contabile (derecognition) del Portafoglio in applicazione del già citato paragrafo 3.2.6 di IFRS9.

A livello consolidato le analisi effettuate hanno condotto ad accertare che le attività di recupero dei crediti sono svolte dal Master e Special Servicer della cartolarizzazione senza nessun potere da parte di UniCredit Leasing S.p.A. di influenzare le relative decisioni,

pertanto sulla base di quanto prescritto da IFRS10 UniCredit Leasing S.p.A. non controlla il veicolo.

**Operazione di cartolarizzazione “RELAIS SPV”**

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti ad un SPV ex legge 130 sulla cartolarizzazione, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	L'andamento delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo da parte della banca, con specifico focus sui recuperi ed evoluzione del Gross Book Value (GBV) del portafoglio sottostante e sul progressivo rimborso del capitale e pagamento di interessi dei titoli ABS emessi dall'SPV, sulla base delle informazioni fornite dal servicer (anche per il tramite di specifici report periodici previsti contrattualmente)
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'esecuzione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing è approvata dal Board, sulla base del preventivo parere positivo dei comitati deputati interni all'azienda. Revisioni creditizie delle transazioni sono previste su base annuale e discusse in appositi comitati che vedono la partecipazione del top management, nel corso dei quali viene dato aggiornamento circa l'andamento delle transazioni nel loro complesso
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	Ogni semestre, e all'occorrenza con cadenza più ravvicinata, le informazioni relative all'andamento delle cartolarizzazioni (con specifico focus sull'evoluzione del Gross Book Value del portafoglio trasferito, la performance dei recuperi e il rimborso dei titoli ABS) vengono messe a disposizione delle varie funzioni aziendali per l'espletamento dei rispettivi ruoli di monitoraggio e rappresentazione in bilancio.

(Importi in migliaia di euro)

<b>NOME CARTOLARIZZAZIONE:</b>		
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing Spa	
Emittente:	Relais Spv	
Servicer:	Do Value Spa	
Arranger:	UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Run down portafoglio Non Core	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Principalmente contratti immobiliari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	01.12.2020	
Valore nominale del portafoglio:	1.532.858	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore	533.742	
Ricavi o perdite di cessione realizzate <sup>(*)</sup> :	95.760	
Prezzo di cessione del portafoglio:	567.000	
Garanzie rilasciate dalla banca:		
Garanzie rilasciate da terzi:		
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	rilasciate dal Gruppo UniCredit: € 51,85 milioni	
Linee di Credito rilasciate da terzi:		
Altre forme di Credit Enhancements:	nessuna	
Altre Informazioni rilevanti:		
Agenzie di Rating:	Moody's / Scope	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	Derecognition contabile per la totalità dei crediti al 31/12/20. No Derecognition Regolamentare	
<b>Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :</b>		
. ISIN	IT0005429128	IT0005429144
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	Class A_RELAIS SPV S.R.L.	Class B_RELAIS SPV S.R.L.
. Rating	Baa2   Baa2	NAV   Not Available
. Borsa di quotazione	non quotati	non quotati
. Data di emissione	11.12.2020	11.12.2020
. Scadenza legale	31.07.2040	31.07.2040
. Call option	NO OPTIONS	NO OPTIONS
. Vita media attesa (anni)	3,0	6,40
. Tasso	Euribor 6M + Spread 1,50%	Euribor 6M + Spread 9,50%
. Grado di subordinazione	Senior	Mezzanine
. Valore nominale emesso	466.000	91.000
. Valore nominale in essere a fine esercizio	466.000	4.550
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Leasing Spa	UniCredit Leasing Spa
<b>Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :</b>		
. ISIN	IT0005429151	
. Tipologia	Junior	
. Classe	Class J_RELAIS SPV S.R.L.	
. Rating	NAV   Not Available	
. Borsa di quotazione	non quotati	
. Data di emissione	11.12.2020	
. Scadenza legale	31.07.2040	
. Call option	NO OPTIONS	
. Vita media attesa (anni)	7,4	
. Tasso	N/A	
. Grado di subordinazione	Junior	
. Valore nominale emesso	10.000	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	500	
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Leasing Spa	

(\*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

segue: tabella da pagina precedente

(Importi in migliaia di euro)

<b>NOME CARTOLARIZZAZIONE:</b>	
<b>Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali</b>	
Italia - Nord-ovest	170.796
Italia - Nord-Est	92.514
Italia - Centro	140.788
Italia - Sud e Isole	129.645
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	0
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	0
America	0
Resto del mondo	0
<b>Totale</b>	<b>533.742</b>
<b>Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di</b>	
Stati	
Altri enti pubblici	
Banche	
Società finanziarie	3.330
Assicurazioni	
Imprese non finanziarie	527.318
Altri soggetti	3.095
<b>Totale</b>	<b>533.742</b>

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione.

La Società è esposta unicamente nei confronti di posizioni derivanti dall’operazione di cartolarizzazione “Relais” ed alla data di chiusura del bilancio detiene il 100% delle Senior notes, il 5% delle Mezzanine ed il 5% delle Junior. Come già riportato nelle precedenti sezioni della presente nota integrativa, i crediti ceduti sono interamente costituiti da crediti derivanti da operazioni di leasing, classificate a sofferenza. Alla data di chiusura dell’esercizio, l’ammontare complessivo delle attività cartolarizzate è sostanzialmente in linea con quello alla data di cessione.

### 2. Attività di *servicer*-incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

UniCredit Leasing S.p.A. ha assunto il ruolo di *servicer* in tutte le operazioni di cartolarizzazione realizzate nel corso del tempo, eccetto per l’operazione “Relais”.

Il ruolo comporta lo svolgimento di alcune attività finalizzate alla gestione, amministrazione, incasso e recupero dei crediti ceduti alle Società Veicolo, tra cui:

- amministrare e versare gli incassi ricavati dal portafoglio crediti, tramite il mantenimento di un efficiente sistema di rilevazione, monitoraggio e gestione degli incassi;
- attivare azioni e diritti verso i debitori, compresi gli interventi, anche legali, necessari al recupero di crediti con ritardi o anomalie di pagamento e compresa l'escussione di eventuali garanzie;
- rinegoziare i contratti di leasing, qualora ciò sia richiesto per migliorare le prospettive di recupero o per dare seguito a richieste della clientela, anche in un'ottica di non penalizzare i clienti dei crediti ceduti rispetto alla normale clientela;
- mantenere un adeguato sistema contabile relativo al portafoglio ceduto e fornire al *Corporate Servicer* i dati necessari alla redazione del bilancio;
- predisporre la reportistica periodica prevista dall'operazione di cartolarizzazione;
- provvedere ad una serie di adempimenti tra cui: la creazione ed il mantenimento dell'archivio unico informatico, effettuazione delle Segnalazioni di Vigilanza e di Centrale dei Rischi, rispetto della normativa sulla Privacy, ecc.

Le attività di cui sopra sono da svolgere in buona fede e con diligenza professionale, nel rispetto delle disposizioni di legge e normativa vigente e nel rispetto dei contratti che regolano le operazioni di cartolarizzazione.

La seguente tabella riepiloga gli incassi registrati sino al 1° dicembre compreso (ante riacquisto) a fronte dell'attività di *servicing*: nel corso del 2020 gli incassi si sono ridotti in modo considerevole post sospensione della fatturazione a causa della moratoria governativa a causa della pandemia "Covid19".

Viene inoltre esposta in tabella anche la situazione di rimborso dei titoli:

(Importi in migliaia di euro)

SOCIETA' VEICOLO	Attività cartolarizzate al 31.12.2020		Incassi crediti realizzati nel 2020		Quota percentuale dei titoli rimborsati al 31.12.2020					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deterior.	Attività in bonis	Attività deterior.	Attività in bonis	Attività deterior.	Attività in bonis
Locat SV - Serie 2016	0	0	9.838	325.110	-	100,00%	-	n.a.	-	100,00%
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.838</b>	<b>325.110</b>						

## **B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)**

Non vi sono entità strutturate non consolidate contabilmente da rappresentare nella presente sezione.

## C – Operazioni di cessione

### C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Oltre a quanto riportato in precedenza, si segnala che nell'ambito del programma di dismissione degli asset rientranti nel perimetro "Non Core" di proprietà di UniCredit Leasing S.p.A. nel mese di dicembre 2020 è avvenuta inoltre la cessione di esposizioni creditizie classificate come "unlikely to pay" ad un fondo comune di investimento con attribuzione delle relative quote agli intermediari cedenti (c.d. operazione "Sercom-Cuvèe").

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento al fondo di creditore, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro
RUOLO:	UniCredit Leasing S.p.A., una volta conferiti i crediti al fondo, non ha più ruolo nella gestione delle creditore verso il debitore ceduto, ma rimane investitore finanziario del fondo senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit Leasing S.p.A. ha la totalità dei rischi derivanti dalla performance delle quote sottoscritte del fondo gestito da Prelios SGR e quindi dalla gestione dell'Asset Manager ed Advisor AMCO e Prelios Spa
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit Leasing S.p.A. monitora la performance del gestore mediante report gestionali semestrali non partecipando a comitati di supervisione (Advisory Board), in quanto detentrici di quota inferiore al 5%, e quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.



(importi in migliaia di euro)

<b>NOME DELLA TRANSAZIONE</b>	
Tipologia di operazione:	Tradizionale
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.
Fondo di investimento attribuito:	BACK2BONIS - PRELIOS SGR S.p.A.
Obiettivi dell'operazione:	RIDUZIONE NPL
Tipologia delle attività cedute:	Nr. 1 contratto immobiliare
Qualità delle attività cedute:	Unlikely To Pay
Data del closing:	04/12/2020
Valore nominale del portafoglio:	19.508
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	4.857
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-
Prezzo di cessione del portafoglio:	8.144
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	-
Quote di Fondo attribuite	
. Sottoscrittore delle quote	Back2Bonis
. ISIN	IT0005396327
. N.° quote attribuite alla sottoscrizione	16,764
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione	4.857
. N.° quote in rimanenza a fine esercizio	16,764
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio	4.857
<b>Distribuzione delle attività cedute per aree territoriali:</b>	
Italia - Nord-ovest	
Italia - Nord-est	
Italia - Centro	
Italia - Sud e Isole	4.857
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	
America	
Resto del mondo	
<b>Totale</b>	<b>4.857</b>
<b>Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:</b>	
Stati	
Altri enti pubblici	
Banche	
Società finanziarie	
Assicurazioni	
Imprese non finanziarie	4.857
Altri soggetti	
<b>Totale</b>	<b>4.857</b>

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(importi in migliaia di euro)

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
<b>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
<b>Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
<b>Altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
<b>Totale 31/12/2020</b>							
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>2.137.150</b>	<b>2.137.150</b>	<b>-</b>	<b>59.842</b>	<b>996.868</b>	<b>996.868</b>	<b>-</b>

### C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non ci sono dati da esporre: fattispecie non presente in UniCredit Leasing S.p.A..

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

(importi in migliaia di euro)

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2020	31/12/2019
<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
<b>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>Attività finanziarie designate al fair value</b>				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
<b>Altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)</b>				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				2.137.150
<b>Totale attività finanziarie</b>				<b>2.137.150</b>
<b>Totale passività finanziarie associate</b>			X	X
<b>Valore netto 31/12/2020</b>				X
<b>Valore netto 31/12/2019</b>	<b>1.140.282</b>		X	<b>1.140.282</b>

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (*continuing involvement*)

A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento (“continuing involvement”).

## 3.1 RISCHIO DI CREDITO

### ***Rischi principali ed emergenti***

### ***Minacce sistemiche associate all'epidemia coronavirus***

In considerazione dell'evento pandemico "COVID-19", la Società, di concerto con la Capogruppo, prosegue l'attività di monitoraggio e cautelativa in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle autorità locali.

Nel contesto della pandemia Covid-19, specifiche iniziative sono state messe in atto per assicurare un'appropriata valutazione del significativo deterioramento del rischio di credito. Infatti, la crisi del Covid-19 non può essere considerata una normale recessione guidata dalle dinamiche del ciclo del business poiché lo shock esterno all'economia è completamente esogeno (i.e. lockdown) e potrebbe generare shock asimmetrici di medio termine tra i differenti settori industriali. Al fine di far fronte a questa particolare situazione contingente, due specifiche misure sono state prese:

1. l'adozione di uno specifico approccio per la definizione e la correzione delle metriche IFRS;
2. la gestione delle Moratorie.

Con riferimento al punto 1, è stato disegnato un apposito approccio successivamente applicato sul perimetro italiano (UniCredit Leasing S.p.A., UniCredit S.p.A. ed UniCredit Factoring S.p.A.) con lo scopo di correggere le Probability of Default (PD) utilizzata per la definizione degli accantonamenti, sulla scorta dell'incremento atteso del rischio di credito in funzione della specificità del settore industriale in cui opera il cliente. Più nel dettaglio, partendo dai tassi di default prospettici che risultano dall'adozione dello Scenario Base di UniCredit Research per il periodo 2021-2023, questi sono stati specializzati per settore in base ad un approccio fornito da un fornitore esterno di primario livello nel mercato italiano, selezionato per tale finalità. Una volta definiti i tassi di default specifici per settore il parametro Probability of Default IFRS è stato corretto in incremento (in decremento) in proporzione alla variazione anno su anno più alta (più bassa) dei tassi di default dello specifico settore rispetto al sistema economico di riferimento. In questo modo, per i settori industriali che mostrano un deterioramento atteso maggiore in termini di tasso di decadimento, le Probability of Default alla data di reporting subiscono un peggioramento, avendo dunque impatto sia sulla Perdita Attesa, che sulla probabilità di migrazione in Stadio 2 dell'esposizione.

Con riferimento al punto 2, UniCredit ha ritenuto necessario rafforzare la valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR) dei clienti, in particolare per le posizioni che hanno ottenuto la moratoria, includendo nella loro valutazione anche indicatori prospettici. Più nel dettaglio, in considerazione del ricorso massivo a strumenti di sospensione del debito per far fronte alle difficoltà correlate al mutato contesto macroeconomico, è stata attuata una valutazione analitica del portafoglio Performing volta ad individuare le controparti potenzialmente a rischio di deterioramento del merito creditizio al termine della misura di sostegno, in maniera tale da prevenire ed attenuare,

attraverso un incremento degli accantonamenti, l'impatto di future inadempienze sulla redditività della Società.

Il rischio di default nel 2020 risulta essere stato mitigato per effetto dei supporti governativi (incluse le moratorie dei pagamenti). Al fine quindi di gestire il potenziale slittamento del rischio di default al 2021, alla scadenza delle misure di sostegno, sono state introdotte azioni specifiche per fronteggiare questa straordinaria contingenza. In particolare, in allineamento a quanto effettuato sul perimetro di UniCredit S.p.A., il portafoglio soggetto a moratoria è stato analizzato sulla scorta di:

- indicatori di dissesto finanziario, monitorando lo stato patrimoniale dei clienti e alcuni indicatori di rating (rischio idiosincratico);
- analisi prospettiche per settore industriale, utilizzando anche input di fornitori esterni basati sugli effetti prospettici del virus Covid-19 (rischio sistemico).

Valutando congiuntamente gli indicatori di dissesto finanziario e le analisi prospettiche per settore industriale ed attuando, ove possibile, una revisione analitica di parte del portafoglio, si è proceduto con una classificazione proattiva delle esposizioni in Stadio 2 si è appurato che per i clienti appartenenti alle sezioni più rischiose il rischio di credito peggiora significativamente.

Oltre alle misure addizionali e proattive connesse allo Staging messe in atto per fronteggiare la straordinaria contingenza connessa al Covid-19, il consueto framework IFRS rimane vigente, senza alcuna mitigazione dei criteri qualitativi di classificazione previsti. In particolare: (i) la classificazione a forbearance (potenzialmente rilevante per la moratoria non compliant con le linee guida EBA) e gli scaduti oltre 30 giorni sono sempre considerati eventi qualitativi che comportano la classificazione dell'esposizione nello Stadio 2; (ii) al fine della classificazione nello Stadio 2, nell'ambito del framework IFRS, vengono considerati ed applicati da UniCredit Leasing S.p.A. ulteriori eventi qualitativi (ad esempio, alcune specifiche watchlist definite nell'ambito del monitoraggio dei crediti). Allo stesso modo dei criteri qualitativi per la classificazione in Stadi, anche i criteri quantitativi basati sulla variazione della Probabilità di Default a data reporting rispetto alla data di origination rimangono attivi e validi senza alcun tipo di mitigazione.

Le iniziative descritte hanno contribuito significativamente al rafforzamento del portafoglio classificato in Stadio 2 che è passato da un'incidenza del 13% (1,4 miliardi di euro in termini di esposizione lorda) sul portafoglio in bonis al 31 Dicembre 2019, ad un'incidenza del 37% (3,7 miliardi di euro in termini di esposizione lorda) registrata al 31 Dicembre 2020.

Inoltre, è stato definito un monitoraggio mensile del rating al fine di verificare l'entità di eventuali migrazioni sulla parte del portafoglio impattata dalle moratorie, prevedendo, in caso di instabilità della probabilità di default, l'adozione di correttivi specifici sul parametro con impatti diretti sulla perdita attesa e sugli accantonamenti.

Un ultimo elemento che è stato considerato nella gestione del rischio di credito nel corso dell'esercizio 2020 è stato l'avvento della Nuova Definizione di Default che troverà applicazione a partire dal primo trimestre 2021. I nuovi criteri di classificazione dettati

dalla Nuova Definizione di Default prevedono i) la revisione delle soglie di materialità dello scaduto e la definizione di un probation period minimo di tre mesi prima di tornare in bonis, ii) l'esplicito riferimento ad un'unica classificazione di default a livello di Gruppo Bancario, iii) la definizione di requisiti aggiuntivi sugli effetti di contagio dello stato di default nel caso di clienti connessi, iv) una maggiore articolazione e rafforzamento degli eventi di classificazione ad Inadempienza Probabile. In particolare, in relazione a quest'ultimo punto, si ricorda la Ristrutturazione Onerosa per esposizioni oggetto di concessione, dove è stata fissata una soglia massima di diminuzione del Valore Attuale Netto dell'1%.

la Nuova Definizione di Default è entrata in vigore a Gennaio 2021, pertanto la classificazione regolamentare sul 31 Dicembre 2020 ha seguito i precedenti criteri di identificazione del Past Due. L'impatto atteso della Nuova definizione di default su dicembre 2020, se vigente a quella data, sarebbe stata di 67 milioni: 28 milioni i termini di Past Due e 39 milioni in termini di probation period.

Data l'applicazione della Nuova Definizione di Default a partire dal 2021, il Gruppo ha dato indirizzo di riconoscerne gli effetti sugli accantonamenti già nel corso dell'ultimo trimestre del 2020.

In particolare, la nuova Definizione di Default è considerata in termini di quantificazione degli accantonamenti per perdite su crediti sotto una duplice prospettiva:

1. considerando la nuova composizione del portafoglio (bonis/deteriorato) con l'ingresso della Nuova Definizione di Default;
2. l'incorporazione degli effetti derivanti dalla Nuova Definizione di Default nella calibrazione dei parametri creditizi utilizzati nella stima delle perdite attese.

Per quanto riguarda il punto sub.1, con dell'applicazione della Nuova Definizione di Default, il Gruppo è a conoscenza di nuovi criteri più rigorosi circa la qualificazione del rischio della controparte. Secondo i principi IFRS9 la presenza di informazioni aggiuntive porta a valutare il deterioramento del rischio di credito anche in considerazione del previsto peggioramento aumentando quindi il relativo accantonamento per perdite su crediti. Considerato, tuttavia, che la classificazione della controparte come tra le esposizioni deteriorate può avvenire solo a partire dal 1° gennaio 2021, gli ulteriori accantonamenti per perdite su crediti sono state allocate proporzionalmente sul portafoglio in bonis.

Con riferimento al punto sub. 2, è opportuno ricordare che il deterioramento del rischio di credito derivante da un previsto declassamento di un debitore determina non solo un incremento negli accantonamenti per perdite su crediti di quel singolo debitore, ma anche di tutti quei debitori che condividono caratteristiche comuni di rischio di credito.

Di conseguenza i parametri di rischio sottostanti (Probabilità di Default e Loss Given Default) utilizzati al 31 dicembre 2020 per la stima della perdita attesa su crediti e dei relativi accantonamenti per perdite su crediti, sono stati ricalibrati considerando il maggior rischio osservato considerando la Nuova Definizione di Default.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

### **1. Aspetti generali**

Nel corso del 2020, come già svolto negli anni precedenti, è proseguita l'attività di efficientamento delle strutture preposte al governo dei rischi di credito, declinando le linee strategiche e le direttive con cui operare, ma soprattutto rafforzando il presidio dei rischi.

In particolare, nel corso del 2020 è proseguita la strategia adottata dalla società in merito alla gestione crediti deteriorati (di seguito NPE – Non Performing Exposures) all'interno del progetto di Gruppo "NPE Transformation", volta ad accelerarne la dismissione e ad aumentarne il presidio, in accordo alle Linee Guida sugli NPE della BCE.

Le attività di riduzione del portafoglio NPE sono state condotte in particolar modo attraverso la finalizzazione di un'operazione di cartolarizzazione di crediti deteriorati per la quale è stata presentata istanza di concessione di garanzia statale (GACS – Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze), che ne ha consentito la cessione per circa 1,6 miliardi di euro; a questa sono state affiancate le leve ordinarie di recupero del credito quali ad esempio incassi, accordi transattivi, vendite, rilocalizzazioni, cancellazioni ecc., che hanno permesso di controbilanciare i flussi a default registrati a seguito delle classificazioni ad inadempienza probabile delle controparti Performing con rischio di deterioramento del merito creditizio al termine della misura di sostegno (conseguenti all'attività di revisione del portafoglio Performing sopra citata).

### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

#### **2.1 Aspetti organizzativi**

La gestione del Rischio di Credito è assicurata da un complesso di norme, strutture, processi e strumenti consolidati nel corso degli anni in linea con le normative di Gruppo, costantemente aggiornati e riarticolati per fronteggiare i mutamenti del mercato e le esigenze aziendali legate alla specificità dell'attività della Società.

Nel corso del 2020 la Direzione Risk Management, a fronte delle considerazioni generali precedenti, non solo ha mantenuto un ruolo sempre più centrale all'interno del governo di UniCredit Leasing S.p.A., ma lo ha ulteriormente rafforzato attraverso una attività di formazione ed informazione circa le diverse metriche e principi del presidio del rischio alle altre funzioni aziendali.

#### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Le attività "operative" di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito, sebbene ormai consolidate e supportate dal Sistema Informativo, sono state oggetto di costante aggiornamento e potenziamento: a partire da aprile 2020 è operante la Gestione

Attiva del Portafoglio (GAP) Non Performing al fine di assegnare le controparti con esposizione compresa tra Euro 500.000 ed Euro 1.000.000 segnalate dal modello di scoring alle strutture operative dedicate per l'attività di revisione del cliente: tale sistema si affianca a quello in essere dal 2016 sul portafoglio Performing (divenuto nel corso del 2018 statistico da esperienziale).

Particolare attenzione è stata mantenuta al recupero del credito ed alla gestione dei beni ritirati attraverso un affinamento dei processi, delle strutture organizzative ed è continuato lo sviluppo di nuovi strumenti a supporto.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.**

A mitigazione del rischio di credito la Società mantiene una gestione attenta delle garanzie reali e personali, gestione che prevede testi ormai consolidati, modificabili solo dalla struttura Legale, compilati e stampati direttamente dal Sistema informativo (in coerenza con quanto ivi inserito e con i parametri contrattuali), che vengono archiviati in spazi ignifughi dopo un controllo analitico di primo e secondo livello.

Costituiscono primario elemento a mitigazione del rischio di credito i beni acquisiti, su cui la Società ha sempre posto una particolare attenzione, sia in fase di erogazione (valutazione tecnica specifica oltre un certo importo e perizia da professionista esterno in caso di immobiliari ed altri beni particolari), che di monitoraggio e rivendita.

In senso più ampio, le tecniche di mitigazione del rischio di credito passano sia da una attenta analisi del merito creditizio (che beneficia della maggior parte delle informazioni presenti sul mercato e di sistemi di prevenzione delle frodi) e da una altrettanto tempestiva attività di recupero del credito (con azioni immediate dopo il primo insoluto e monitoraggio delle posizioni in bonis).

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

Attraverso l'esperienza maturata negli ultimi anni, la Società ha mantenuto una forte attenzione sul recupero dei crediti, in particolare individuando un portafoglio dedicato (cosiddetto portafoglio Non Core), il cui completo run-off tramite l'impiego di strategie dedicate rappresenta uno degli obiettivi principali dell'esercizio 2021.

In generale, le strutture di recupero sono state progressivamente orientate ad esaminare specifiche porzioni del portafoglio sia con irregolarità nei pagamenti sia con default conclamato, permettendo di avere un miglior controllo delle dinamiche sottostanti ed un efficientamento nel processo di gestione complessiva.

Le attività di soft collection si sono avvalse dell'impiego di risorse interne e della "collaborazione" della struttura di Gruppo Cu.Re, mentre quelle di precontenzioso e workout sono affidate sia a strutture interne sia a Do Value S.p.A. sulla base di uno specifico mandato.



Alla Direzione Restructuring & Credit Recovery fanno oggi capo:

Le fasi operative e quelle decisionali (secondo specifici limiti riportati nei poteri delegati) su classificazione di posizioni, rettifiche di valore, passaggi a perdita delle posizioni in gestione;

Il coordinamento e controllo dell'operato delle strutture di recupero crediti di precontenzioso.

Alla Direzione Special Credit & Workout fanno oggi capo:

- le attività di analisi propedeutiche alle decisioni gestionali sulla clientela deteriorata e con rilevante impatto sui conti aziendali;
- le fasi decisionali su classificazioni di posizioni, rettifiche di valore, passaggi a perdita e vendite delle posizioni in gestione;
- il governo delle attività esternalizzate a Do Value S.p.A.

Nell'approccio col cliente la Società ha continuato ad adottare metodologie di intervento a supporto di clientela in difficoltà, particolarmente evidente nel 2020 a seguito della pandemia "COVID-19" - ed in linea con le disposizioni del decreto "Cura Italia" - tramite la concessione di moratorie governative (con sospensione totale dei pagamenti o della sola quota capitale) o in alternativa di quelle previste dall'associazione di categoria (ABI).

L'intera attività di gestione dei crediti irregolari (ivi compresi quelli oggetto di moratoria) continua ad essere:

- regolata da norme interne e dalla convenzione con Do Value S.p.A., che attribuiscono limiti e precise autonomie deliberative;
- sostenuta dal Sistema Informativo che consente automatismi procedurali ed in particolare supporta nel dettaglio l'operatività delle strutture interessate, rende fruibile le informazioni da parte dell'intera Società, garantisce la produzione di adeguata reportistica di controllo operativo integrata da apposita informativa periodica - prodotta dalla Direzione Risk Management - a supporto delle decisioni manageriali relative al processo di gestione delle attività deteriorate.

Inoltre, contribuiscono ad una più accurata gestione delle controparti deteriorate i trigger previsti dalla normativa BCE ed introdotti da fine 2018 (UTP trigger e Hand Over trigger).

Nel corso del 2020 sono anche proseguite le attività di gestione, regolarizzazione e vendita degli asset rinvenienti da locazione a cura di UniCredit Leased Asset Management S.p.A. (ReoCo di Gruppo), derivante dalla scissione del Department L.A.M. di UniCredit Leasing S.p.A., effettuata nel corso del 2019.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

In conformità alle Segnalazioni Regolamentari del luglio 2014, la European Banking Authority (EBA) ha pubblicato gli standard tecnici di implementazione. Tali standard, adottati il 9 gennaio 2015 dalla Commissione Europea (ITS – Implementing Technical Standards), hanno modificato in particolare i criteri di classificazione, la definizione ed il trattamento dei Crediti Deteriorati (Non Performing Exposures – NPE) introducendo una nuova categoria di esposizioni: le Forborne Exposures (performing e non performing).

Ai fini della segnalazione dell'esposizione nelle "Esposizioni oggetto di concessione" è necessaria la contemporanea presenza di due condizioni:

- una concessione (ossia modifica dei termini o delle condizioni contrattuali o parziale/totale rifinanziamento) a condizioni più favorevoli al cliente rispetto a quanto originariamente contrattualizzato e/o rispetto a quanto applicato a debitori con simile profilo di rischio (sono esclusi i casi in cui il miglioramento delle condizioni sia determinato da ragioni commerciali e/o di mercato);
- nei confronti di un debitore in difficoltà finanziaria o che potrebbe trovarsi nella condizione di impossibilità ad onorare i propri impegni finanziari in assenza di tale concessione.

Per "concessione" si intende:

una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto che il debitore è considerato incapace di rispettare per effetto delle proprie difficoltà finanziarie ("troubled debt"), finalizzata a consentire una sufficiente capacità di servizio del debito, che non sarebbe stata concessa se il debitore non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;

oppure

un rifinanziamento (refinancing) totale o parziale di un contratto "troubled debt", che non sarebbe stato concesso se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziaria. Con il termine rifinanziamento si intende l'utilizzo di contratti di debito per ripagare parzialmente o totalmente altri contratti di debito di cui il debitore non è in grado di rispettarne i termini. Per esempio, un contratto è rifinanziato se completamente rimborsato con un nuovo contratto erogato in coincidenza della scadenza del contratto iniziale.

Il presidio in UniCredit Leasing S.p.A. per classificare un contratto "forborne" è rappresentato da un processo oggettivo e da uno soggettivo, così articolato:

- processo oggettivo: un apposito motore di calcolo mensilmente definisce una proposta di perimetro delle forborne exposures nel mese di riferimento, cioè l'insieme dei contratti che hanno beneficiato di concessioni (misure di forbearance) a condizioni più favorevoli rispetto alle precedenti per il debitore in difficoltà finanziaria;

- processo soggettivo: tutte le segnalazioni da parte del proponente della misura di forbearance che transitano da un Credit Report aperto per una Modifica Finanziaria o per una Moratoria e confermate dall'organo deliberante, sovrascrivono l'esito del motore del processo oggettivo, delineando pertanto il perimetro definitivo delle forborne exposures. Inoltre, è possibile l'utilizzo di un'apposita funzione Danger da parte della struttura di Risk Management che consente l'eventuale recupero a Forborne di alcune posizioni non correttamente intercettate. Allo scopo di intercettare anche le concessioni forborne che non transitano da Credit Report, è stata altresì implementato il sistema informatico che conferma l'approvazione della modifica centralizzata, con obbligo da parte dell'operatore di alimentare i flag di concessione a condizioni più favorevoli rispetto alle precedenti (misura di forbearance) e di debitore in difficoltà finanziaria qualora non inserisca un numero di Credit Report di riferimento.

## **5. Il rafforzamento della strategia di riduzione del perimetro Non Core**

Il portafoglio Non-Core è un aggregato di esposizioni creditizie deteriorate verso clientela detenute da UniCredit S.p.A. e da UniCredit Leasing S.p.A., la cui gestione, dal 2014, è stata oggetto di specifiche strategie di riduzione con la finalità del completo run-off a fine 2021, in linea con quanto previsto dalla strategia di Gruppo.

Tale strategia, rivista e rafforzata annualmente, nel corso del 2020 è stata incentrata sull'operazione di cartolarizzazione precedentemente illustrata che ha apportato un forte contributo alla riduzione del portafoglio Non Core.

Parallelamente, sono continuate le attività ordinarie di recupero del credito per mezzo di leve quali incassi, accordi transattivi, vendite, ecc., oltre ad una approfondita analisi di recuperabilità per le posizioni alle quali, per le loro caratteristiche intrinseche, non è stata ritenuta applicabile una strategia di vendita, che ha portato a cancellazioni totali o parziali delle esposizioni stesse.

Il rafforzamento della strategia di completo "rundown" delle esposizioni creditizie rientranti nel perimetro Non Core entro il 2021, ha comportato nel quarto trimestre 2020 l'iscrizione nel conto economico di rettifiche su crediti per un ammontare complessivo di circa Euro 29 milioni: l'accantonamento deriva dall'individuazione di posizioni la cui strategia di recupero ordinaria prevista, reputata di difficile finalizzazione entro dicembre 2021, è affiancata da una leva straordinaria di cessione di portafoglio ad un prezzo condiviso con Capogruppo (basato su un benchmark di mercato di vendita di sofferenze).

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	138.807	404.900	187	84.527	9.868.405	10.496.826
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					468.089	468.089
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					7.905	7.905
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>138.807</b>	<b>404.900</b>	<b>187</b>	<b>84.527</b>	<b>10.344.399</b>	<b>10.972.820</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>712.985</b>	<b>367.553</b>	<b>6.393</b>	<b>419.247</b>	<b>10.414.137</b>	<b>11.920.315</b>

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Deteriorate				Non deteriorate			TOTALE (esposizione netta)
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.147.099	603.206	543.893	47.490	10.181.788	228.856	9.952.932	10.496.825
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					472.163	4.074	468.089	468.089
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					9.454	1.549	7.905	7.905
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.147.099</b>	<b>603.206</b>	<b>543.893</b>	<b>47.490</b>	<b>10.663.405</b>	<b>234.479</b>	<b>10.428.926</b>	<b>10.972.819</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>2.748.883</b>	<b>1.661.952</b>	<b>1.086.931</b>	<b>28.185</b>	<b>10.979.545</b>	<b>146.161</b>	<b>10.833.384</b>	<b>11.920.315</b>

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			2
<b>Totale 31/12/2020</b>			<b>2</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>			<b>445</b>

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.269	298	1.795	25.784	7.375	6.005	6.901	12.091	289.889
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>43.269</b>	<b>298</b>	<b>1.795</b>	<b>25.784</b>	<b>7.375</b>	<b>6.005</b>	<b>6.901</b>	<b>12.091</b>	<b>289.889</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>80.884</b>	<b>7.127</b>	<b>994</b>	<b>146.276</b>	<b>108.321</b>	<b>75.645</b>	<b>28.931</b>	<b>12.182</b>	<b>898.499</b>

#### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			TOTALE			
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive							
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>40.517</b>			<b>40.518</b>	<b>100.229</b>			<b>100.229</b>	<b>1.661.952</b>				<b>1.661.952</b>			<b>1.064</b>	<b>99</b>		<b>1.803.861</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																			
Cancellazioni diverse da write-off									(1.009.799)				(1.009.799)			(755)	(10)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(8.320)			(8.320)	120.701			120.701	138.198				138.198			222	(84)		<b>250.717</b>
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																			
Cambiamenti della metodologia di stima																-	-		
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	<b>(688)</b>			<b>(688)</b>	<b>(4.496)</b>			<b>(4.496)</b>	(206.325)				(206.325)						<b>(211.509)</b>
Altre variazioni	651			651	(19.738)			(19.738)	19.180				19.180			(5)	5		<b>93</b>
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>32.160</b>			<b>32.161</b>	<b>196.696</b>			<b>196.696</b>	<b>603.206</b>				<b>603.206</b>			<b>526</b>	<b>10</b>		<b>832.598</b>
Recuperi da incasso u attività finanziarie oggetto di write-off																			
write-off rilevati direttamente a conto economico																			

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.783.847	296.330	219.582	29.114	147.537	7.660
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3) Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie	7.878	26	3	-	11	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>2.791.725</b>	<b>296.356</b>	<b>219.585</b>	<b>29.114</b>	<b>147.548</b>	<b>7.660</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>512.980</b>	<b>740.117</b>	<b>166.835</b>	<b>121.316</b>	<b>69.812</b>	<b>53.165</b>

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>2.400.526</b>	<b>74.911</b>	<b>139.647</b>	<b>1.532</b>	<b>125.223</b>	<b>452</b>
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	2.400.526	74.911	139.647	1.532	125.223	452
A.2 oggetto di altre misure di concessione						
A.3 nuovi finanziamenti						
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
A.2 oggetto di altre misure di concessione						
A.3 nuovi finanziamenti						
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>2.400.526</b>	<b>74.911</b>	<b>139.647</b>	<b>1.532</b>	<b>125.223</b>	<b>452</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>						



## 6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	4.854	x	(2.230)	2.624	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	824	x	(283)	541	
b) Inadempienze probabili	61.232	x	(26.072)	35.160	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.169	x	(572)	597	
c) Esposizioni scadute deteriorate		x			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	2.842	(390)	2.452	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	390.897	(8.973)	381.924	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	4.195	(1.928)	2.267	
<b>TOTALE A</b>	<b>66.086</b>	<b>393.739</b>	<b>(37.665)</b>	<b>422.160</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate		x			
b) Non deteriorate	x	3.475	(5)	3.470	
<b>TOTALE B</b>		<b>3.475</b>	<b>(5)</b>	<b>3.470</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>66.086</b>	<b>397.214</b>	<b>(37.670)</b>	<b>425.630</b>	

## 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing strumentale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non	<b>18.619</b>	<b>485</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.948</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	6		2		
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.199				
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	4.743				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>19.713</b>	<b>485</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	3.645				
C.2 Write-off	4.100	479	2		
C.3 Incassi	2.514				
C.4 Realizzi per cessioni	3.029				
C.5 Perdite da cessione	603				
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	5.822	6			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non	<b>4.854</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
		4.855	4.855		

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Indaempienze probabili				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing strumentale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non	<b>57.077</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>9.878</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	8.409				
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	1.469				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>5.723</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate					
C.2 Write-off					
C.3 Incassi	12				
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Perdite da cessione					
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.199				
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	4.512				
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non	<b>61.232</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
		61.232	4.154		

Segue: “6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing strumentale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	0	0	0	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate					
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	0	0	0	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate					
C.2 Write-off					
C.3 Incassi					
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Perdite da cessione					
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non	<b>1.742</b> 0			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.193</b>			
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni				
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	115			
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
B.4 Altre variazioni in aumento	1.078			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>942</b>			
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni				
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
C.4 Write-off				
C.5 Incassi	18			
C.6 Realizzi per cessioni	466			
C.7 Perdite da cessione	55			
C.8 Altre variazioni in diminuzione	403			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non	<b>1.993</b> 0			

Segue: “6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non	<b>1.171</b> 396			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.236</b>			
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni				
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate				
B.4 Altre variazioni in aumento	4.236			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.212</b>			
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	610			
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	115			
C.4 Write-off				
C.5 Incassi	454			
C.6 Realizzi per cessioni	33			
C.7 Perdite da cessione				
C.8 Altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non	<b>4.195</b>			

### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia di euro)

	Sofferenze						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessivi iniziali</b>	<b>10.653</b>	<b>485</b>	<b>1.245</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.383</b>	<b>472</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0			0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.901</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.901</b>	<b>661</b>
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	975	0	0	0	0	975	342
B.3 Perdite da cessione	603	0	0			603	55
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	323					323	264
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento							
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>10.324</b>	<b>485</b>	<b>1.245</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.054</b>	<b>850</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	1.572	6	0	0	0	1.578	0
C.2 Riprese di valore da incasso	568	0	0	0	0	568	0
C.3 Utili da cessione	302	0	0			302	115
C.4 Write-off	4.100	479	2	0	0	4.581	0
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	0
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	3.782	0	1.243			5.025	735
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.230</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.230</b>	<b>283</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0

Segue: “6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

	Inadempienze probabili						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessivi iniziali</b>	<b>23.974</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>23.974</b>	<b>296</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2085					2085	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.842</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>3.842</b>	<b>579</b>
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	3.842					3.842	473
B.3 Perdite da cessione	0					0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	0
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento							106
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.744</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>1.744</b>	<b>303</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	0					0	21
C.2 Riprese di valore da incasso	0					0	0
C.3 Utili da cessione	0					0	0
C.4 Write-off	5					5	0
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	323					323	264
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	1.416					1.416	18
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>26.072</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>26.072</b>	<b>572</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0

Segue: “6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

	Esposizioni scadute deteriorate						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessivi iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0		0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	0	0	0	0		0	0
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore						0	0
B.3 Perdite da cessione						0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	0
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento						0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	0	0	0	0		0	0
C.1 Riprese di valore da valutazione						0	0
C.2 Riprese di valore da incasso			0			0	0
C.3 Utili da cessione						0	0
C.4 Write-off			0			0	0
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	0
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione						0	0
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0		0	0



## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	363.311	x	(227.128)	136.183	(47.490)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	37.383	x	(22.770)	14.613	(24.343)
b) Inadempienze probabili	717.361	x	(347.621)	369.740	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	301.664	x	(150.512)	151.152	
c) Esposizioni scadute deteriorate	341	x	(155)	186	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	x	-	0	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	86.325	(4.250)	82.075	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	5.618	(511)	5.107	
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	9.701.724	(215.243)	9.486.481	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	306.916	(33.440)	273.476	
<b>TOTALE A</b>	<b>1.081.013</b>	<b>9.788.049</b>	<b>(794.397)</b>	<b>10.074.665</b>	<b>(47.490)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	239	x	-	239	
b) Non deteriorate	x	999.627	(530)	999.097	
<b>TOTALE B</b>	<b>239</b>	<b>999.627</b>	<b>(530)</b>	<b>999.336</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>1.081.252</b>	<b>10.787.676</b>	<b>(794.927)</b>	<b>11.074.001</b>	<b>(47.490)</b>

## 6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

0

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
<b>A. Finanziamenti in sofferenza</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	10	10	-	
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili</b>	<b>243.737</b>	<b>99.985</b>	<b>143.752</b>	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	243.601	99.851	143.750	
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
c) Nuovi finanziamenti	137	134	2	
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	
<b>D. Finanziamenti scaduti non deteriorati</b>	<b>17.415</b>	<b>743</b>	<b>16.672</b>	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	15.477	740	14.736	
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
c) Nuovi finanziamenti	1.939	3	1.936	
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati</b>	<b>3.794.303</b>	<b>148.569</b>	<b>3.645.734</b>	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	3.654.948	148.141	3.506.807	
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
c) Nuovi finanziamenti	139.355	428	138.927	
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>4.055.465</b>	<b>249.307</b>	<b>3.806.158</b>	

\* Valore da esporre ai fini informativi

## 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing strumentale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.894.479</b>	<b>70.907</b>	<b>48.499</b>	<b>5.678</b>	<b>143</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	29.523	1.474	900	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>200.545</b>	<b>10.197</b>	<b>16.574</b>	<b>371</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	12.177	567	12.811	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	103.653	6.194	1.407	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.5 Altre variazioni in aumento	84.715	3.436	2.356	371	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.810.366</b>	<b>33.952</b>	<b>33.572</b>	<b>6.049</b>	<b>143</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	32.876	1.081	1.046	0	0
C.2 Write-off	126.029	9.065	16.154	6.049	143
C.3 Incassi	85.533	4.233	2.920	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	433.991	578	385	0	0
C.5 Perdite da cessione	147.616	251	19	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	22.416	0	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	961.905	18.744	13.048	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>284.658</b>	<b>47.152</b>	<b>31.501</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Inadempienze probabili				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing strumentale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>535.027</b>	<b>65.858</b>	<b>40.259</b>	<b>1.987</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	41.458	7.437	4.890	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>386.888</b>	<b>14.561</b>	<b>6.628</b>	<b>16</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	328.979	11.818	3.405	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	26.344	573	1.543	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.5 Altre variazioni in aumento	31.565	2.170	1.680	16	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>281.441</b>	<b>30.456</b>	<b>19.963</b>	<b>2.003</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	2.145	470	12.216	0	0
C.2 Write-off	23.866	18.718	338	1.382	0
C.3 Incassi	60.992	4.515	4.282	621	0
C.4 Realizzi per cessioni	4.858	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	101.912	5.988	1.407	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	87.668	765	1.720	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>640.474</b>	<b>49.963</b>	<b>26.924</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

Segue: “6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing strumentale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>6.504</b>	<b>1.714</b>	<b>1.648</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.050	620	59	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>293</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	293	0	48	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.5 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>6.504</b>	<b>1.714</b>	<b>1.648</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
C.2 Write-off	0	0	0	0	0
C.3 Incassi	0	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Perdite da cessione					
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	5.669	779	1.543	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni				0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	835	935	105	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>293</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>525.830</b>	<b>51.248</b>	<b>11.702</b>	<b>7.665</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	28.591	1.991	2.287	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>170.060</b>	<b>7.583</b>	<b>4.287</b>	<b>16</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	23.235	201	135	
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	42.745	2.362	1.086	
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
B.4 Altre variazioni in aumento	104.080	5.020	3.066	16
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>397.059</b>	<b>28.525</b>	<b>6.079</b>	<b>7.681</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	22.925	133	136	
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
C.4 Write-off	14.241	18.006	3	1.383
C.5 Incassi	16.449	3.377	1.250	
C.6 Realizzi per cessioni	85.432	1.338	282	598
C.7 Perdite da cessione				
C.8 Altre variazioni in diminuzione	258.012	5.671	4.408	5.677
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>298.831</b>	<b>30.306</b>	<b>9.910</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0

Segue: “6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>451.450</b>	<b>13.504</b>	<b>6.896</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	46.073	687	131	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>123.364</b>	<b>3.393</b>	<b>11.817</b>	
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	67.632	2.611	11.233	
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	22.925	133	136	
B.4 Altre variazioni in aumento	32.807	649	448	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>280.870</b>	<b>10.266</b>	<b>6.754</b>	
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	115.614	4.184	2.022	
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	42.745	2.362	1.086	
C.4 Write-off				
C.5 Incassi	26.335	1.625	1.953	
C.6 Realizzi per cessioni	2.039	184	6	
C.7 Perdite da cessione				
C.8 Altre variazioni in diminuzione	94.137	1.911	1.687	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>293.944</b>	<b>6.631</b>	<b>11.959</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>990.018</b>	<b>63.784</b>	<b>253.818</b>	<b>5.678</b>	<b>143</b>	<b>1.313.441</b>	<b>158.917</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.604	853	599			14.056	4.995
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>413.608</b>	<b>8.655</b>	<b>-149.070</b>	<b>370</b>	<b>0</b>	<b>273.563</b>	<b>60.517</b>
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o							x
B.2 Altre rettifiche di valore	227.141	3.746	-150.175	370		81.082	31.444
B.3 Perdite da cessione	147.616	251	19			147.886	24.558
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38.851	4.658	1.086			44.595	4.161
B.5 Modifiche contrattuali senza							x
B.6 Altre variazioni in aumento							354
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.275.446</b>	<b>31.128</b>	<b>47.111</b>	<b>6.048</b>	<b>143</b>	<b>1.359.876</b>	<b>196.664</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	22.573	1.740	19.444			43.757	10.154
C.2 Riprese di valore da incasso	25.186	2.737	1.830			29.753	3.783
C.3 Utili da cessione	51.657	459	311			52.427	5.408
C.4 Write-off	126.029	9.065	16.154	6.048	143	157.439	14.583
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	12.513					12.513	23.725
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni							x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	1.037.488	17.127	9.372			1.063.987	139.011
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>128.180</b>	<b>41.311</b>	<b>57.637</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>227.128</b>	<b>22.770</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate							

Segue: “6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Inadempienze probabili						Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro			
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>189.299</b>	<b>44.985</b>	<b>72.410</b>	<b>1.987</b>	<b>0</b>	<b>308.681</b>	<b>165.488</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.869	4.566	2.204			19.639	6.248	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>175.646</b>	<b>11.065</b>	<b>21.236</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>207.947</b>	<b>60.790</b>	
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o							x	
B.2 Altre rettifiche di valore	162.275	10.688	20.282			193.245	27.989	
B.3 Perdite da cessione							0	
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.371	377	954			14.702	23.972	
B.5 Modifiche contrattuali senza							x	
B.6 Altre variazioni in aumento							8.829	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>104.099</b>	<b>26.037</b>	<b>36.884</b>	<b>1.987</b>	<b>0</b>	<b>169.007</b>	<b>75.766</b>	
C.1 Riprese di valore da valutazione	5.561	564	32.288			38.413	27.804	
C.2 Riprese di valore da incasso	4.456	1.848	1.516	605		8.425	3.133	
C.3 Utili da cessione								
C.4 Write-off	23.865	18.718	338	1.382		44.303	19.050	
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	38.479	4.527	1.086			44.092	3.915	
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni							x	
C.7 Altre variazioni in diminuzione	31.738	380	1.656			33.774	21.864	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>260.846</b>	<b>30.013</b>	<b>56.762</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>347.621</b>	<b>150.512</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate								



Segue: “6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>1.424</b>	<b>1.032</b>	<b>1.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.472</b>	<b>493</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	453	362	36			851	151
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>125</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>155</b>	<b>0</b>
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o							x
B.2 Altre rettifiche di valore	125		30			155	
B.3 Perdite da cessione							
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate							
B.5 Modifiche contrattuali senza							x
B.6 Altre variazioni in aumento							
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.424</b>	<b>1.032</b>	<b>1.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.472</b>	<b>493</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione							
C.2 Riprese di valore da incasso							
C.3 Utili da cessione							
C.4 Write-off							
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.230	508	954			2.692	493
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni							x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	194	524	62			780	0
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>125</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>155</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate							

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>11.328.889</b>	<b>11.328.889</b>
- Primo Stadio							6.464.495	6.464.495
- Secondo Stadio							3.717.294	3.717.294
- Terzo Stadio							1.147.100	1.147.100
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>			<b>467.663</b>				<b>4.500</b>	<b>472.163</b>
- Primo Stadio			467.663				4.500	472.163
- Secondo Stadio								0
- Terzo Stadio								0
<b>Totale (A+B)</b>			<b>467.663</b>				<b>11.333.389</b>	<b>11.801.052</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								0
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>							<b>1.003.340</b>	<b>1.003.340</b>
- Primo Stadio							997.886	997.886
- Secondo Stadio							5.215	5.215
- Terzo Stadio							239	239
<b>Totale (C)</b>							<b>1.003.340</b>	<b>1.003.340</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>							<b>12.336.729</b>	<b>12.336.729</b>

Il titolo "Senior", acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti NPL (cd. Operazione RELAIS), ha ricevuto il rating BAA2 da parte di Moody's Italia S.r.l. e BBB da parte di Scope Ratings GmbH.

La tabella che segue riporta il raccordo (mapping) tra le classi di rischio ed i rating delle agenzie utilizzate.

	Moody's Italia S.r.l.	Scope Ratings GmbH
<b>Classe di merito di credito</b>		
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA
Classe 2	da A1 a A3	A
Classe 3	da Baa1 a Baa3	BBB
Classe 4	da Ba1 a Ba3	BB
Classe 5	da B1 a B3	B
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC e inferiori

## 7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni										Totale	
	Investment grade					Non investment grade						Senza rating
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9			
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>			<b>613.067</b>	<b>3.241.800</b>	<b>2.570.479</b>	<b>1.823.086</b>	<b>1.007.928</b>	<b>441.073</b>	<b>312.529</b>	<b>1.318.927</b>	<b>11.328.889</b>	
- Primo Stadio			537.991	2.387.755	1.894.855	1.032.017	337.109	88.021	16.494	170.253	6.464.495	
- Secondo Stadio			75.076	854.045	675.624	791.069	670.819	353.052	296.035	1.574	3.717.294	
- Terzo Stadio										1.147.100	1.147.100	
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività</b>										<b>472.163</b>	<b>472.163</b>	
- Primo Stadio										472.163	472.163	
- Secondo Stadio												
- Terzo Stadio												
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>												
- Primo Stadio												
- Secondo Stadio												
- Terzo Stadio												
<b>Totale (A+B+C)</b>			<b>613.067</b>	<b>3.241.800</b>	<b>2.570.479</b>	<b>1.823.086</b>	<b>1.007.928</b>	<b>441.073</b>	<b>312.529</b>	<b>1.791.090</b>	<b>11.801.052</b>	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate												
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>			<b>18.308</b>	<b>107.274</b>	<b>41.813</b>	<b>33.484</b>	<b>5.939</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>796.500</b>	<b>1.003.340</b>	
- Primo Stadio			18.308	107.274	39.547	33.484	5.939	0	22	793.312	997.886	
- Secondo Stadio					2.266				0	2.949	5.215	
- Terzo Stadio										239	239	
<b>Totale (D)</b>			<b>18.308</b>	<b>107.274</b>	<b>41.813</b>	<b>33.484</b>	<b>5.939</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>796.500</b>	<b>1.003.340</b>	
<b>Totale (A+B+C+D)</b>			<b>631.375</b>	<b>3.349.074</b>	<b>2.612.292</b>	<b>1.856.570</b>	<b>1.013.867</b>	<b>441.073</b>	<b>312.551</b>	<b>2.587.590</b>	<b>12.804.392</b>	

## 8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

(Importi in migliaia di euro)

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	<b>93.315</b>	<b>62.478</b>	<b>7.855</b>	<b>54.623</b>	<b>29.382</b>
A.1. Ad uso funzionale					
A.2. A scopo di investimento					
A.3. Rimanenze	93.315	62.478	7.855	54.623	29.382
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	<b>544.654</b>	<b>473.268</b>	<b>4.074</b>	<b>469.194</b>	
<b>C. Altre attività</b>	<b>6.412</b>	<b>6.412</b>		<b>6.412</b>	
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>644.381</b>	<b>542.158</b>	<b>11.929</b>	<b>530.229</b>	<b>29.382</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>187.415</b>	<b>161.090</b>	<b>28.495</b>	<b>132.595</b>	<b>108.286</b>

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a)	Governi	146	146
b)	Altri enti pubblici	44.115	51.901
c)	Società finanziarie	890.864	428.665
d)	Imprese di assicurazione	65	30
e)	Imprese non finanziarie	9.657.109	11.016.448
f)	Altri operatori	373.294	420.597
<b>TOTALE</b>		<b>10.965.593</b>	<b>11.917.787</b>

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a)	Governi	-	-
b)	Altri enti pubblici	1.047	1.546
c)	Società finanziarie	3.469	1.012.504
d)	Imprese di assicurazione	-	-
e)	Imprese non finanziarie	981.330	1.005.074
f)	Altri operatori	16.958	17.686
<b>TOTALE</b>		<b>1.002.804</b>	<b>2.036.810</b>

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a)	Italia	10.775.604	11.721.582
b)	Altri Paesi Europei	188.833	193.213
c)	America	1.156	2.992
d)	Asia		
e)	Resto del mondo		
<b>TOTALE</b>		<b>10.965.593</b>	<b>11.917.787</b>

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a)	Italia	1.002.804	2.036.810
b)	Altri Paesi Europei		
c)	America		
d)	Asia		
e)	Resto del mondo		
<b>TOTALE</b>		<b>1.002.804</b>	<b>2.036.810</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

In linea con la normativa della Banca d'Italia al 31 dicembre 2020 non risultano in essere posizioni riconducibili a grandi esposizioni.

## 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La misurazione e la gestione del rischio di credito vengono effettuate, in linea con l'approccio seguito negli ultimi anni, utilizzando per **finalità gestionali**, nelle principali fasi del processo del credito, opportuni modelli statistici per la stima dei parametri creditizi:

- probabilità di default (PD);
- perdita al momento del default (LGD);
- esposizione al default (EAD).

Da un punto di vista regolamentare viene utilizzata la **metodologia standard** per la determinazione degli attivi ponderati per il rischio (RWA) e del capitale assorbito, per tutte le classi di attivo in cui si declina il portafoglio soggetto a rischio di credito (banche ed intermediari vigilati, enti pubblici, esposizioni retail, esposizioni verso imprese, esposizioni garantite da immobili).

Il piano di roll out per la transizione ad un approccio regolamentare **"Internal Rating Based"** (IRB), è stato avviato dal Gruppo UniCredit con UniCredit Leasing al fine di presentare, per giugno 2015, al Regolatore Unico, l'istanza per la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei sistemi interni avanzati per la misurazione degli attivi ponderati per il rischio (**metodologia advanced internal rating based - AIRB**). Ad Aprile 2015, il Gruppo UniCredit ha deciso di posticipare la presentazione dell'istanza.

Il Consiglio di Amministrazione di Gruppo, nel 2017, ha approvato l'ultimo aggiornamento del piano di Gruppo per l'estensione dell'approccio avanzato per la determinazione del capitale di vigilanza sui portafogli valutati ancora in approccio Standard, tra cui quello di UniCredit Leasing.

Nel marzo 2018, sulla scorta del piano suddetto ed in forza alla normativa vigente in materia di "Pianificazione, Adozione e Gestione dei sistemi per la misurazione del rischio di credito", il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing è stato informato in relazione al fatto che il piano di estensione, per il portafoglio di UniCredit Leasing, sarebbe stato completato con la sottomissione dei modelli all'Autorità di Vigilanza competente per l'approvazione (ECB) entro il 2025.

La proposta di revisione di questo piano, sia per quanto attiene i tempi di estensione che i portafogli che saranno considerati, è soggetta all'approvazione da parte del *Joint Supervisory Team (JST)*.

Data l'emergenza scaturita dalla pandemia Covid-19, l'attenzione del JST si è principalmente focalizzata su scadenze regolamentari più prossime e contingenti, in particolare il rilascio della Nuova Definizione di Default che avverrà il 1° gennaio 2021.

Ciò ha ovviamente rivisto la priorità circa la revisione del piano di Gruppo per l'estensione dell'approccio avanzato per la definizione del capitale di vigilanza.

Ad oggi il Gruppo è in attesa di un riscontro da parte delle Autorità di Vigilanza in merito ad una revisione del piano che vede la proposta di completare la transizione all'approccio avanzato sul portafoglio di UniCredit Leasing nella finestra temporale successiva alla chiusura del presente Piano Industriale (2023), con la sottomissione dei modelli ad ECB entro il 2027.

Tuttavia i modelli stimati per la rilevazione dei parametri creditizi, sono utilizzati gestionalmente, **in maniera pervasiva**, nei processi creditizi di UniCredit Leasing (delibera, determinazione delle facoltà creditizie, erogazione, monitoraggio, pricing, accantonamenti) al fine di garantire un robusto presidio del rischio di credito, agire tempestivamente nella sua gestione, assicurare una sua corretta misurazione e di assolvere al requisito regolamentare di "experience requirement".

A partire dal 31 dicembre 2012, UniCredit Leasing, nel percorso di allineamento all'approccio di calcolo del rating adottato all'interno del Gruppo UniCredit, utilizza un **rating di controparte**, in luogo di un rating a livello di transazione, sulla principale quota di portafoglio, che è costituita dai segmenti creditizi Corporate e Small Business.

Tra il 2013 ed il 2014, sempre in pieno allineamento con le linee guida metodologiche fornite dal Gruppo UniCredit, è stato integralmente sviluppato il **modello di LGD leasing**.

Nel corso del 2016, sulla scorta delle evidenze emerse in sede di ispezione del Regolatore Unico in ambito "Global leasing", è stato rivisto il **modello di LGD** aggiornando la stima dei **coefficienti di recupero** e la stima del parametro "**time value**". In particolare sono state considerate le serie storiche dei recuperi sino al 2015, differenziata la stima dei parametri per contratti risolti e non risolti coerentemente con il processo di recupero di UniCredit Leasing, considerate tutte le posizioni con processo di recupero aperto nella stima dei coefficienti di recupero e "time value".

Nell'ottica di garantire il potere predittivo e il corretto allineamento dei modelli alla rischiosità osservata sul portafoglio più recente, tali modelli sono continuamente **manutenuti, ricalibrati e validati** dalla funzione interna di validazione di UniCredit Leasing.

A partire da **1° gennaio 2018** UniCredit Leasing ha effettuato il passaggio al framework contabile IFRS9 in materia di impairment che ha sostituito il precedente principio IAS39. Il nuovo principio contabile ha introdotto forti elementi di discontinuità rispetto al precedente:

- Suddivisione del portafoglio performing in due Stadi:

- Il primo Stadio ricomprende tutte le posizioni caratterizzate da un merito creditizio **stabile dall'erogazione**.
  - Il secondo Stadio ricomprende tutte le posizioni che hanno mostrato un evidente **deterioramento del merito creditizio**.
- Contabilizzazione delle perdite attese (**expected**), non di quelle effettivamente sostenute (**incurred**).
  - L'introduzione del calcolo di una perdita attesa multiperiodale ("**Lifetime Expected Credit Loss**"), coerente con la vita residua del credito, sulle posizioni che sono ricomprese nel secondo bucket.
  - Il legame tra perdite attese e determinati **scenari macroeconomici** tali da influenzare la definizione dei parametri creditizi per la valutazione del rischio del portafoglio, sia performing che non performing.

Nel corso del 2020, la calibrazione e l'applicazione dei modelli gestionali sono state condizionate sia dal mutato scenario macroeconomico, dettato dalla pandemia Covid 19, sia, come accennato, dalla scelta di anticipare al 2020 gli effetti attesi derivanti dall'ingresso della Nuova Definizione di Default. In relazione all'evoluzione dello scenario congiunturale, esso è stato interiorizzato nei parametri creditizi secondo il framework contabile IFRS e ciò ha direttamente condizionato i livelli di accantonamento. Nel modello di time value è stato altresì interiorizzato anche il rischio concreto di una dilatazione dei tempi di recupero attesi a seguito del protrarsi della pandemia e della crisi economica in corso. Tale rischio è stato ripreso dal recente posizionamento (dicembre 2020) del Regolatore, delle Agenzie di Rating e delle Amministrazioni Pubbliche italiane. In tale contesto, infatti:

- L'Autorità Bancaria Europea, nella recente emissione del «Report on the implementation of selected Covid-19 policies» (dicembre 2020) ha sottolineato come:
  - i) Gli Istituti sono chiamati a fare un assessment del periodo di downturn annualmente
  - ii) Le stime di recupero attese per gli anni a venire saranno fortemente impattate da una contrazione dei recuperi attesi e da una forte estensione dei tempi di chiusura delle procedure (cd. "*decrease of cured exposures and prolonged time in default*")
- FitchRatings, ha dichiarato formalmente con una nota a fine dicembre 2020, che "si attendono tempi di recupero dei crediti in procedura concorsuale sul mercato italiano in estensione di almeno 12 mesi, con relativo impatto delle performance di recupero sui portafogli deteriorati".
- Il Governo italiano è intervenuto a dicembre 2020 con l'emissione del "Decreto Milleproroghe" che ha prorogato, fra le altre misure, la sospensione "dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, anche ad uso non abitativo" sino al 30 giugno 2021", con un impatto diretto sulle procedure interne di UCL volte a conseguire il ripossessamento degli asset sottostanti.



## 11. Altre informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione degli impieghi per macro-comparto.

(importi in migliaia di euro)

CONTRATTI IN BONIS	31/12/2020			31/12/2019			DIC 2020 / DIC 2019
	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi
TARGATO	437.751	1,49%	35,57%	450.192	1,52%	35,44%	-2,8%
STRUMENTALE	1.539.145	1,19%	42,55%	1.563.494	1,40%	43,28%	-1,6%
AERONAVALE	128.052	1,47%	35,17%	140.824	1,84%	34,41%	-9,1%
IMMOBILIARE	7.681.239	3,13%	18,94%	8.495.994	3,99%	18,31%	-9,6%
ALTRO	166.746	nd	nd	180.352	nd	nd	-7,5%
<b>Totale comparti</b>	<b>9.952.932</b>	<b>2,73%</b>	<b>24,46%</b>	<b>10.830.856</b>	<b>3,48%</b>	<b>22,88%</b>	<b>-8,1%</b>

CONTRATTI IN DEFAULT	31/12/2020			31/12/2019			DIC 2020 / DIC 2019
	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi
TARGATO	2.212	100,0%	76,62%	3.597	100,0%	80,58%	-38,5%
STRUMENTALE	24.303	100,0%	77,18%	27.157	100,0%	76,61%	-10,5%
AERONAVALE	6.746	100,0%	90,09%	8.297	100,0%	88,66%	-18,7%
IMMOBILIARE	510.636	100,0%	32,51%	1.047.880	100,0%	41,39%	-51,3%
ALTRO	-4	100,0%	nd	0	100,0%	nd	-35281,8%
<b>Totale comparti</b>	<b>543.894</b>	<b>100,0%</b>	<b>39,57%</b>	<b>1.086.931</b>	<b>100,0%</b>	<b>45,44%</b>	<b>-50,0%</b>
<b>Totale Default + Bonis</b>	<b>10.496.825</b>			<b>11.917.787</b>			<b>-11,9%</b>

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

Nella tabella sono riportati i crediti netti suddivisi per comparto, con distinzione tra contratti in Bonis e contratti in Default; si denota a livello complessivo una flessione delle esposizioni con particolare riferimento al prodotto Immobiliare, in linea con la strategia di diversificazione del portafoglio.

Sulle esposizioni Performing la riduzione è determinata, oltre che dai flussi netti a Default, anche da un decalage di portafoglio inferiore alle nuove erogazioni (e nonostante il consolidamento delle moratorie a supporto della clientela in difficoltà) in seguito al mutato contesto macroeconomico che ha determinato impatti negativi sulle nuove stipule. Sullo stock Non Performing diversamente, la riduzione è determinata dall'operazione di cartolarizzazione di crediti deteriorati per la quale è stata presentata istanza di concessione garanzia statale supportata da garanzia statale (GACS) con importo netto oltre 500 milioni.

La PD media del portafoglio Bonis (con particolare riferimento al leasing immobiliare) subisce un significativo decremento, passando dal 3,48% al 2,73%: il parametro è influenzato dal consolidamento delle moratorie a supporto della clientela con apparente miglioramento della rischiosità intrinseca delle controparti.

Si evidenzia un incremento della LGD media sui contratti in bonis.

## 2. Distribuzione degli impieghi per classe di rating

(importi in migliaia di euro)

CLASSI DI PD	31/12/2020			31/12/2019		
	Impieghi	peso %	PD media	Impieghi	peso %	PD media
A (< 0,0036%)	0	0,0%	nd	0	0,0%	nd
B1 (0,0036% - 0,0065%)	0	0,0%	nd	0	0,0%	nd
B2 (0,0065% - 0,0116%)	0	0,0%	nd	0	0,0%	nd
B3 (0,0116% - 0,0208%)	0	0,0%	nd	0	0,0%	nd
C1 (0,0208% - 0,0371%)	3.075	0,0%	0,03%	138.981	1,2%	0,03%
C2 (0,0371% - 0,0663%)	96.641	0,9%	0,05%	110.932	0,9%	0,05%
C3 (0,0663% - 0,1185%)	550.816	5,2%	0,10%	610.693	5,1%	0,09%
D1 (0,1185% - 0,2116%)	1.061.133	10,1%	0,16%	990.933	8,3%	0,16%
D2 (0,2116% - 0,3779%)	1.237.500	11,8%	0,29%	1.299.951	10,9%	0,29%
D3 (0,3779% - 0,5824%)	1.198.993	11,4%	0,48%	1.270.155	10,7%	0,47%
E1 (0,5824% - 0,7744%)	656.438	6,3%	0,67%	779.593	6,5%	0,68%
E2 (0,7744% - 1,0298%)	1.275.599	12,2%	0,90%	1.386.507	11,6%	0,90%
E3 (1,0298% - 1,3693%)	626.593	6,0%	1,19%	583.072	4,9%	1,21%
F1 (1,3693% - 1,8209%)	698.522	6,7%	1,60%	708.803	5,9%	1,60%
F2 (1,8209% - 2,4214%)	539.378	5,1%	2,12%	518.403	4,3%	2,10%
F3 (2,4214% - 3,2198%)	397.314	3,8%	2,81%	577.228	4,8%	2,73%
G1 (3,2198% - 4,2816%)	373.419	3,6%	3,74%	334.815	2,8%	3,73%
G2 (4,2816% - 5,6935%)	273.635	2,6%	4,99%	300.050	2,5%	4,98%
G3 (5,6935% - 7,5710%)	204.886	2,0%	6,48%	181.783	1,5%	6,50%
H1 (7,5710% - 10,0677%)	115.232	1,1%	8,65%	137.843	1,2%	8,72%
H2 (10,0677% - 13,3876%)	114.689	1,1%	11,74%	146.866	1,2%	11,43%
H3 (13,3876% - 17,8023%)	116.391	1,1%	15,66%	128.976	1,1%	15,97%
I1 (17,8023% - 23,6729%)	65.605	0,6%	21,17%	116.470	1,0%	20,41%
I2 (23,6729% - 31,4793%)	57.876	0,6%	27,28%	59.978	0,5%	27,78%
I3 (31,4793% - 99,999%)	117.183	1,1%	53,35%	251.686	2,1%	52,72%
>99,99%	543.894	5,2%	100,00%	1.086.931	9,1%	100,00%
not rated	172.015	1,6%	nd	197.136	1,7%	nd
<b>Totale</b>	<b>10.496.825</b>	<b>100,0%</b>		<b>11.917.787</b>	<b>100,0%</b>	

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

La tabella di cui sopra riporta un confronto degli impieghi netti distribuiti per classe di rating relativa al biennio 2019/2020.

In termini di incidenza % si rileva un aumento della concentrazione nelle classi Investment Grade (fino a D3), che passano dal 37,1% al 39,5% e di quelle Non Investment Grade (da E1) che passano dal 52,1% al 53,7% a fronte di una riduzione del Non Performing dal 9,1% al 5,2%.

### 3. Distribuzione degli impieghi per classificazione dei crediti

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2020			31/12/2019			DIC 2020 / DIC 2019
	Impieghi	PD media	% Impieghi sul totale	Impieghi	PD media	% Impieghi sul totale	Impieghi
Bonis regolari	9.868.405	2,64%	94,0%	10.411.609	2,55%	87,4%	-5,2%
Scaduto entro 90 giorni	76.726	11,43%	0,7%	342.607	25,51%	2,9%	-77,6%
Scaduto oltre 90 giorni	7.800	24,31%	0,1%	76.640	17,77%	0,6%	-89,8%
Past Due	187	100,00%	0,0%	6.393	100,00%	0,1%	-97,1%
Inadempienze Probabili	404.900	100,00%	3,9%	367.553	100,00%	3,1%	10,2%
Sofferenze	138.807	100,00%	1,3%	712.985	100,00%	6,0%	-80,5%
<b>Totale</b>	<b>10.496.825</b>		<b>100,00%</b>	<b>11.917.787</b>		<b>100,00%</b>	<b>-11,9%</b>

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

La tabella riporta un confronto degli impieghi netti distribuiti per classificazione Banca d'Italia, con ulteriore dettaglio del portafoglio Bonis tra esposizioni perfettamente regolari ed esposizioni con scaduto, quest'ultimo suddiviso per fasce di gravità.

In termini di incidenza sul totale si evidenzia una riduzione dello stock dei Default con particolare riferimento alla classe delle Sofferenze (in seguito all'operazione di cartolarizzazione sopra citata), con conseguente incremento della quota relativa dell'esposizione bonis; in riferimento a quest'ultima si rileva una riduzione dello Stock con irregolarità.

### 4. Le rettifiche di valore

Nella tabella sottostante si riportano i dati di perdita attesa e relativi accantonamenti sul portafoglio Performing effettuati, come di consueto, applicando il principio contabile IFRS9:

(importi in migliaia di euro)

CONTRATTI IN BONIS	31/12/20				31/12/19			
	Impieghi lordi	Fondo generico	Impieghi netti	Coverage	Impieghi lordi	Fondo generico	Impieghi netti	Coverage
TARGATO	446.247	8.496	437.751	1,9%	453.798	3.605	450.192	0,8%
STRUMENTALE	1.562.481	23.337	1.539.145	1,5%	1.576.992	13.498	1.563.494	0,9%
AERONAVALE	130.970	2.918	128.052	2,2%	141.701	877	140.824	0,6%
IMMOBILIARE	7.875.205	193.966	7.681.239	2,5%	8.618.614	122.620	8.495.994	1,4%
ALTRO	166.885	140	166.746	0,1%	177.131	146	180.352	0,1%
<b>Totale comparti</b>	<b>10.181.788</b>	<b>228.856</b>	<b>9.952.932</b>	<b>2,2%</b>	<b>10.968.236</b>	<b>140.747</b>	<b>10.830.856</b>	<b>1,3%</b>
<i>Loss Confirmation Period</i>		100,0%				100,0%		
<b>Totale accantonamenti IBNR</b>		<b>228.856</b>				<b>140.747</b>		

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

L'evoluzione degli accantonamenti sul portafoglio Performing nel corso del 2020, come precedentemente descritto ed in allineamento con quanto è stato indirizzato sul perimetro di UCI spa, è stata fortemente caratterizzata da tre eventi che hanno condotto ad un significativo impatto a Conto Economico:

1. Il forte peggioramento dello scenario macroeconomico atteso, interiorizzato negli accantonamenti secondo il principio contabile IFRS9, sulla scorta della pandemia Covid-19 e la conseguente crisi economica che ne è scaturita

2. La gestione da parte di UCL del portafoglio che ha ricevuto interventi massivi di sospensione del debito (essenzialmente moratorie Governative ed ABI) per far fronte alla crisi economica dettata dalla pandemia Covid-19.

3. La gestione anticipata sul 2020 della Nuova Definizione di Default, entrata in vigore a partire da gennaio 2021 su tutto il Gruppo.

I primi due eventi, di natura straordinaria rispetto alla strategia di accantonamento definita ad inizio 2020, hanno portato ad un incremento degli accantonamenti di circa 120 milioni. In particolare:

1. La revisione ed il peggioramento dello scenario macroeconomico, guidato da una forte contrazione attesa del PIL (-15% sul 2020), ha condotto sulla competenza di Marzo 2020 ad un significativo inasprimento dei parametri creditizi con un impatto negativo a Conto Economico di circa 55 milioni;

2. Il ricorso massivo a strumenti di sospensione del debito per far fronte alla pandemia Covid-19 ha condotto ad una valutazione dettagliata del portafoglio al fine di verificare il rischio di potenziale deterioramento del merito creditizio al termine della misura. La valutazione è stata condotta sia a livello di portafoglio, attraverso una matrice di rischio dedicata che ha tenuto in considerazione il rischio sistemico (rischio di settore) ed il rischio idiosincratico (presenza di eventuali segnali di “financial distress”) del cliente, sia a livello analitico, sulla base delle evidenze emerse dalla revisione puntuale di una parte del portafoglio UCL, condotta dalle strutture di Business, Underwriting e Credit Recovery & Restructuring. Le posizioni in moratoria identificate come a “rischio concreto di deterioramento” dalla suddetta revisione analitica, o aventi un rischio medio/alto dall’applicazione della matrice di rischio, sono state allocate massivamente in Stage 2 tra il terzo e quarto trimestre del 2020. Ciò ha condotto ad un incremento degli accantonamenti pari a circa 63 milioni (33 milioni registrati sul terzo trimestre e 30 milioni sul quarto) con un parallelo rafforzamento dell’incidenza dello Stage 2 sul portafoglio Performing sino al 37% osservato a Dicembre 2020 (+20% circa rispetto al dato registrato ad Agosto 2020, prima dell’avvio dell’azione di allocazione massiva a Stage 2 sul portafoglio oggetto di moratoria).

In relazione al terzo elemento, è stato registrato un aggravio in Conto Economico pari a circa 26 milioni. Questo intervento è stato gestito attraverso:

- la calibrazione dei parametri creditizi (cosiddetta “risk quantification”) secondo il framework IFRS9, che ha condotto ad un incremento del fondo Performing di 16 milioni

- l’applicazione di accantonamenti aggiuntivi per far fronte alla nuova composizione del portafoglio (cosiddetta “default quantification”) nel momento in cui sarà in vigore la Nuova Definizione di Default (gennaio 2021), che ha condotto ad un aggravio sui fondi di circa 10 milioni.

Di seguito si riportano i dati sui fondi svalutazione e coverage delle esposizioni non performing con dettaglio tra accantonamenti automatici e manuali:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2020			31/12/2019		
	Credito lordo	Fondo	Coverage	Credito lordo	Fondo	Coverage
<b>Automatiche</b>						
Past Due	48	30	61,70%	9.866	3.473	35,20%
Inadempienze Probabili	147.489	94.143	63,83%	60.956	31.003	50,86%
Sofferenze	33.684	24.449	72,58%	191.824	166.273	86,68%
	<b>181.221</b>	<b>118.622</b>	<b>65,46%</b>	<b>262.645</b>	<b>200.748</b>	<b>76,43%</b>
<b>Manuali</b>						
Past Due	293	125	0,43	-	-	0,00%
Inadempienze Probabili	631.105	279.550	44,30%	639.253	301.652	47,19%
Sofferenze	334.481	204.910	61,26%	1.846.986	1.159.552	62,78%
	<b>965.879</b>	<b>484.584</b>	<b>50,17%</b>	<b>2.486.238</b>	<b>1.461.204</b>	<b>58,77%</b>
<b>Totali</b>						
Past Due	341	154	45,26%	9.866	3.473	35,20%
Inadempienze Probabili	778.593	373.693	48,00%	700.208	332.655	47,51%
Sofferenze	368.165	229.359	62,30%	2.038.809	1.325.825	65,03%
	<b>1.147.100</b>	<b>603.206</b>	<b>52,59%</b>	<b>2.748.883</b>	<b>1.661.952</b>	<b>60,46%</b>

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

Il prospetto mette in evidenza una riduzione del coverage complessivo di portafoglio con particolare riferimento sulla classe Sofferenze, che passa dal 60,46% al 52,59% a seguito della cessione dei crediti sopra descritta le cui esposizioni erano mediamente svalutate al 65%.

L'analisi della ripartizione tra accantonamenti manuali/automatici conferma il trend sopracitato con riferimento a entrambi gli aggregati.

Si osserva inoltre come il calo della copertura sia anche dovuto ad una sostanziale mutazione nel mix di classificazione in quanto l'incidenza delle sofferenze è scesa dal 74% al 32% nel corso dell'anno.

## 3.2 – Rischi di mercato

### 3.2.1 – Rischio di tasso di interesse

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti Generali

La gestione, il controllo e il governo dei rischi di mercato avvengono all'interno di procedure consolidate, adeguatamente supportate dal sistema informativo e opportunamente regolamentate dalla normativa aziendale.

Pur non operando nel trading, la Società è esposta sia al rischio di tasso, sia al rischio di cambio. In particolare il modesto livello del rischio di cambio non comporta la necessità di detenere capitale a fronte.

Il processo di governo dei rischi di mercato prevede un primo controllo da parte di una struttura finalizzata, all'interno dell'area Chief Financial Officer, quindi un controllo di sintesi, di secondo livello, effettuato da una struttura del Chief Risk Officer. Un'adeguata reportistica viene discussa durante il Comitato Rischi della Società, con periodicità almeno trimestrale.

La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la società è rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sulla differente elasticità dell'attivo e del passivo rispetto alla variazione dei tassi d'interessi. In particolare, questo rischio insorge quando si presentano variazioni significative nella curva dei tassi di interesse e quando non vi è una perfetta correlazione tra le scadenze temporali dei finanziamenti e quelle della raccolta, ma nel complesso la Società non risulta essere particolarmente esposta a rischi di tasso.

### **Aggiornamento sulla riforma dei tassi di riferimento “IBOR”**

Nel 2013 il G20 ha dato mandato al Financial Stability Board (FSB) di rivedere i principali tassi di riferimento. Nel luglio 2014 l'FSB ha formulato raccomandazioni riguardanti:

- 1) il rafforzamento degli IBORs (InterBank Offered Rates), in particolare ancorando il calcolo ad un maggior numero di transazioni concluse sul mercato, e migliorando processi e controlli dei dati di input;
- 2) l'identificazione di tassi di interesse privi di rischio (Risk-free rates, RFR), alternativi agli IBORs che possano essere utilizzati in sostituzione o in caso di cessazione degli IBOR nelle clausole di “fallback”.

La riforma dei tassi è ancora in corso e non sono state prese tutte le decisioni per avere un quadro completo. Per ogni valuta sono stati costituiti dei gruppi di lavoro composti da vari organismi nazionali e sovranazionali e dalle varie Banche Centrali che stanno definendo i nuovi tassi di riferimento nel rispetto del framework stabilito. Si ricorda che UniCredit Leasing S.p.A. utilizza i tassi di riferimento (EURIBOR e altri IBOR) nel calcolo di indicizzazione per i contratti a tasso variabile.

Per far fronte a questi cambiamenti è stato istituito un gruppo di lavoro con la partecipazione di diverse funzioni aziendali di UniCredit Leasing S.p.A. sotto il coordinamento delle strutture di Gruppo competenti in modo da definire un piano di azione condiviso. Di seguito si riporta lo stato avanzamento lavori sia per quanto riguarda l'area euro che per le principali divise estere presenti nell'attivo di stato patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A.: dollaro statunitense, yen giapponese e franco svizzero.

Per quanto riguarda:

**area euro:** attualmente non è prevista una discontinuità dell'EURIBOR. Sono allo studio le modalità con cui dovranno essere recepite le "clausole di fallback" ovvero le clausole da inserire nei contratti di leasing che andranno a regolare il caso in cui si verifichi un'eventuale cessazione dell'EURIBOR. Da segnalare che nel corso del biennio '18-'19 la riforma ha già prodotto alcune discontinuità già gestite da UniCredit Leasing S.p.A.:

- la cessazione di alcune basi (Act/365 e 30/360). Tale discontinuità ha impattato 15 contratti in UniCredit Leasing S.p.A., ai clienti coinvolti è stata inviata specifica comunicazione al riguardo;
- la cessazione di alcuni tenor (2 settimane, 2 mesi e 9mesi). Tale discontinuità non ha avuto impatti in quanto i tenor non erano utilizzati nei contratti di leasing;
- l'introduzione del nuovo tasso overnight €STR (in sostituzione dell'EONIA). Tale discontinuità non ha avuto impatti in quanto il tasso Eonia non era utilizzato nei contratti di leasing.

**valute estere:** è stato ufficializzato che gli attuali LIBOR di riferimento saranno definitivamente dismessi a partire da gennaio 2022. Si stanno progressivamente individuando quali saranno i tassi alternativi sostitutivi e la relativa metodologia di calcolo. Allo stesso modo dovranno essere previste delle clausole di fallback.

### **Impatti stimati in UniCredit Leasing S.p.A.**

Gli impatti qui di seguito riportati rappresentano una prima stima sulla base delle informazioni disponibili sul mercato.

Per quanto riguarda l'EURIBOR in attesa di definire come dovranno essere recepite le clausole di fallback, non sono previsti cambiamenti al calcolo dell'indicizzazione e pertanto non sono attese criticità operative.

Per quanto riguarda invece l'operatività in divisa estera, di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2020 dei contratti in essere ancorati a vari LIBOR.

<b>Esposizione e contratti indicizzati agli "Other Ibor"</b>		
<b>dati al 31/12/2020</b>	<b>N° Contratti</b>	<b>Esposizione € mln</b>
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>29,3</b>
ow LIBOR USD	2	13,6
ow LIBOR CHF	22	7,4
ow LIBOR YEN	2	8,3

Il numero di contratti complessivo è 26 con un'esposizione di 29,3 milioni (pari allo 0,3% dell'esposizione complessiva sui contratti attivi). Da sottolineare che l'ultimo contratto stipulato legato ad un LIBOR in valuta estera risale al 2012.

Data la ridotta esposizione in essere quando saranno definite le nuove regole di indicizzazione e stimati i costi di implementazione del sistema informativo verranno fatte delle considerazioni in termini di costi/benefici per identificare la soluzione più efficiente per gestire le nuove modalità di indicizzazione.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VOCI / DURATA RESIDUA	A vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi	da oltre 6 mesi	da oltre 1 anno	da oltre 5 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
			fino a 6 mesi	fino a 1 anno	fino a 5 anni	fino a 10 anni		
<b>1. Attività</b>	<b>1.887.984</b>	<b>7.580.332</b>	<b>522.262</b>	<b>122.471</b>	<b>602.802</b>	<b>187.282</b>	<b>62.460</b>	
1.1 Titoli di debito			468.768					
1.2 Crediti	1.887.984	7.580.332	53.494	122.471	602.802	187.282	62.460	
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>135.447</b>	<b>9.420.248</b>	<b>647.964</b>	<b>101.841</b>	<b>12.253</b>	<b>11.059</b>	<b>506</b>	
2.1 Debiti	135.447	9.420.248	647.964	101.841	12.253	11.059	506	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizione lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>		<b>1.069.878</b>	<b>1.257</b>	<b>19.856</b>	<b>462.067</b>	<b>(1.710.473)</b>	<b>157.415</b>	
3.3 Posizione lunghe		(1.305.739)				(2.358.359)		
3.4 Posizioni corte		2.375.617	1.257	19.856	462.067	647.886	157.415	

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza, in linea con le linee guida impartite dalla Capogruppo, le metodologie di *Sensitivity Analysis* e di *Gap Analysis*, che consentono il puntuale monitoraggio delle posizioni e la tempestiva definizione di eventuali azioni correttive.

In particolare, la Società rileva la sensitivity del Net Interest Income sulla base di diversi scenari di movimentazione dei tassi (shift paralleli della curva di +100 e -30 bps) assumendo l'invarianza dei volumi. In base a necessità specifiche, vengono analizzati anche gli impatti derivanti da scenari alternativi (di steepening o flattening delle curve).

La Società e la Capogruppo monitorano in modo coordinato le dinamiche del rischio tasso. Qualora i limiti fissati dalla Capogruppo fossero approssimati (ovvero venissero raggiunti livelli di trigger) per cause non imputabili a fattori tecnici, si attiva un processo di escalation che coinvolge il comitato di Asset Liability Management di Capogruppo per le necessarie azioni correttive.



### **3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse**

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

#### **3.2.2 – Rischio di prezzo**

##### **Informazioni di natura qualitativa e quantitativa**

Data la natura dell'operatività, la Società non risulta essere esposta a rischi di prezzo.

#### **3.2.3 – Rischio di cambio**

##### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti Generali**

L'operatività della Società in cambi si estrinseca nell'assunzione di finanziamenti a fronte di operazioni di leasing denominate in divise estere ovvero indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Le operazioni vengono monitorate, con l'obiettivo di assicurare un sostanziale azzeramento dell'esposizione complessiva netta per singola divisa.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Importi in migliaia di euro)

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>(18.979)</b>	-	<b>(8.313)</b>	-	<b>(8.103)</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	(18.979)	-	(8.313)	-	(8.103)	-
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>13.538</b>	-	<b>8.211</b>	-	<b>8.096</b>	-
2.1 Debiti	13.536	-	8.211	-	8.080	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività finanziarie	2	-	-	-	16	-
<b>4. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>5. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>(18.979)</b>	-	<b>(8.313)</b>	-	<b>(8.103)</b>	-
<b>Totale passività</b>	<b>13.538</b>	-	<b>8.211</b>	-	<b>8.096</b>	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(5.441)</b>	-	<b>(102)</b>	-	<b>(7)</b>	-

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

### 3.3 – Rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

A marzo del 2008 la Banca d'Italia ha autorizzato UniCredit Leasing S.p.A. ad applicare la metodologia avanzata per il calcolo del capitale regolamentare per i rischi operativi: Modello AMA (Advanced Measurement Approach).

La Società opera, da diversi anni, con una procedura consolidata, integrata in tutte le strutture aziendali, opportunamente supportata dal sistema informativo ed adeguatamente governata da un team specializzato e da un comitato rischi che esamina periodicamente la reportistica prodotta e le criticità evidenziate.

UniCredit Leasing S.p.A. è in grado di identificare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso processi di rilevazione, sistemi di classificazione, adeguata reportistica, opportune proposte di modifica dell'operatività, inserendo ulteriori punti di controllo a mitigazione di errori o frodi, oppure riducendo i rischi potenziali riscontrabili dall'analisi degli indicatori.

#### Informazioni di natura quantitativa

Importi in migliaia di euro

CLASSIFICAZIONE DELLE PERDITE PER TIPO EVENTO BASILEA 2									
Periodo	2020								
	Rischi operativi puri					Rischi cross credit			Totale
	Perdite	Acc.ti	Rilasci	Recuperi	Sub totale	Perdite	Acc.ti/Rilasci	Sub totale	
Frode interna						6	(7)	(1)	(1)
Frode esterna						5.223	(11.429)	(6.206)	(6.206)
Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro	24	29	(73)		(20)				(20)
Clienti, prodotti e prassi operative	2.141	403	(1.338)		1.206	4.836	(3.198)	1.638	2.844
Danni a beni materiali	7				7				7
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici									-
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	3.469	5.114	(7.457)		1.128	57	(910)	(853)	275
<b>Totale</b>	<b>5.641</b>	<b>5.546</b>	<b>(8.868)</b>		<b>2.320</b>	<b>10.122</b>	<b>(15.544)</b>	<b>(5.422)</b>	<b>(3.103)</b>

Importi in migliaia di euro

CLASSIFICAZIONE DELLE PERDITE PER TIPO EVENTO BASILEA 2									
Periodo	2019								
	Rischi operativi puri					Rischi cross credit			Totale
	Perdite	Acc.ti	Rilasci	Recuperi	Sub totale	Perdite	Acc.ti/Rilasci	Sub totale	
Frode interna						479	(527)	(48)	(48)
Frode esterna						3.582	(10.489)	(6.907)	(6.907)
Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro									-
Clienti, prodotti e prassi operative	2.691	1.242	(1.330)		2.603	3.620	2.560	6.180	8.783
Danni a beni materiali	20				20				20
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici									-
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	3.584	4.598	(21.184)		(13.001)	731	(1.665)	(934)	(13.935)
<b>Totale</b>	<b>6.295</b>	<b>5.841</b>	<b>(22.514)</b>		<b>(10.378)</b>	<b>8.412</b>	<b>(10.121)</b>	<b>(1.709)</b>	<b>(12.087)</b>

Le perdite operative pure lorde nel 2020 sono pari ad euro 5.641.441 (-10,38% rispetto al 2019 e -44,45% rispetto al 2018). Di seguito vengono elencati i principali dettagli:

- “Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro” (voce 03): le perdite operative sono pari a euro 24.340 (nel 2019 e nel 2018 non si rilevano perdite) e si riferiscono ad una causa intentata da un dipendente;

- “Clientela, prodotti e prassi operative” (voce 04): le perdite operative sono pari a euro 2.140.552 (nel 2019 risultavano perdite per euro 2.690.531 mentre nel 2018

risultavano perdite per euro 3.932.111) e si riferiscono a cause passive da clienti per usura, in linea con il sistema bancario italiano, e relativi oneri legali;

- “Danni a beni materiali” (voce 05): le perdite operative sono pari a euro 6.503 (nel 2019 risultavano pari a euro 20.262, mentre nel 2018 risultavano pari a euro 22.820) e si riferiscono a penali per sinistro di autovetture aziendali;
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi” (voce 07) sono le perdite più significative, pari a euro 3.470.047 (-3,19% rispetto al 2019 e -44,04% rispetto al 2018). Euro 2,3 mln (pari al 41,7% del totale) si riferisce a cause passive promosse da clienti mentre euro 0,6 mln (pari al 10,4% del totale) è rappresentato da oneri legali.

Le perdite operative Cross Credit nel 2019 sono pari a euro 10.121.695 in aumento rispetto al 2019 dove risultavano pari ad euro 8.412.202 e in lieve aumento anche rispetto al 2018 dove risultavano pari ad euro 10.005.217.

Gli accantonamenti degli eventi Cross Credit, al netto delle perdite operative Cross Credit, migliorano rispetto al precedente anno presentando delle riprese di valore che fanno rilevare un recupero netto pari a euro 5.422.454. Di seguito vengono elencati i principali dettagli:

- “Frodi interne” (voce 01): gli eventi portano ad una ripresa di valore per complessivi euro 1.270 dovuti a gravi irregolarità da parte di due dipendenti nella stipula di alcuni contratti di leasing (nel 2019 risultavano riprese di valore pari a euro 48.455 e nel 2018 le riprese risultavano pari a euro 20.929);
- “Frodi esterne” (voce 02): gli eventi portano ad una ripresa di valore per complessivi euro 6.206.081 (nel 2019 risultavano riprese di valore pari a euro 6.907.185 e rispetto al 2018 dove si rilevavano riprese di valore pari a euro 426.267) e si riferiscono principalmente a problematiche riguardanti l’asset sottostante emerse nel 2006/2008 per le quali la Società ha comunque recuperato e venduto il bene;
- “Clienti, prodotti e prassi operative” (voce 04): gli eventi sono pari a complessivi euro -1.638.175 (nel 2019 risultavano perdite pari a euro -6.180.093 e nel 2018 si rilevano perdite pari a euro -975.758) e si riferiscono principalmente a cause passive per revocatoria fallimentare;
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi” (voce 07) gli eventi portano ad una ripresa di valore per complessivi euro 853.278 (nel 2019 risultavano riprese pari ad euro 933.573 e nel 2018 risultavano riprese pari a euro 18.614.288).

## 3.4 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

UniCredit Leasing svolge l'attività di gestione e controllo del rischio di liquidità all'interno di procedure consolidate in linea con l'approccio della Capogruppo, adeguatamente supportate dal sistema informativo e opportunamente regolamentate dalla normativa aziendale.

La gestione della liquidità e la valutazione del relativo rischio sono eseguite valutando la sia la posizione di liquidità a breve termine (inferiore ad un anno) che la posizione di liquidità a medio e lungo termine (superiore ad un anno).

Il processo di governo del rischio di liquidità prevede una chiara e distinta separazione dei ruoli tra la funzione operativa (controllo di 1° livello) svolta dall'area Planning Finance and Administration, e una funzione di controllo, di secondo livello, effettuato da una struttura del Risk Management.

Il rischio di liquidità emerge nel momento in cui la società non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni al momento della loro scadenza. Tale rischio può essere quindi definito come il rischio che la società non sia in grado di raccogliere i fondi necessari per far fronte alle fuoriuscite di cassa attuali e future e le eventuali richieste di garanzie, attese e inattese, senza intaccare l'operatività giornaliera o la propria posizione finanziaria.

In conformità con le linee guida impartite dalla Capogruppo, la misurazione del rischio di liquidità è svolta attraverso un'analisi sulla differenza tra le attività e passività di bilancio definita Maturity Match Gap.

L'indicatore di maturity match gap è pari alla differenza tra attività e passività calcolata bucket per bucket. Al fine di rispettare il principio "maturity match" le differenze di tutti i bucket devono essere ridotte al minimo. Per UniCredit Leasing S.p.A. nel corso del 2020 è stata prevista una soglia di tolleranza pari a 681 milioni.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Valuta di denominazione: EUR

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>(253.501)</b>	<b>(95.422)</b>	<b>(9.186)</b>	<b>(247.867)</b>	<b>(40.330)</b>	<b>(407.282)</b>	<b>(938.067)</b>	<b>(2.759.092)</b>	<b>(1.868.327)</b>	<b>(4.291.515)</b>	<b>(1.757)</b>
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	(253.501)	(95.422)	(9.186)	(247.867)	(40.330)	(407.282)	(938.067)	(2.759.092)	(1.868.327)	(4.291.515)	(1.757)
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>	<b>45.621</b>	<b>130.167</b>	<b>64.919</b>	<b>478.852</b>	<b>435.086</b>	<b>864.589</b>	<b>715.692</b>	<b>2.843.434</b>	<b>1.776.478</b>	<b>2.894.617</b>	<b>97.465</b>
B.1 Debiti verso:											
- Banche	16.324	130.167	64.919	478.510	434.990	864.218	714.160	2.839.313	1.772.753	2.886.507	1.200
- Società finanziarie	29.297	-	-	249	-	249	489	1.814	1.861	5.077	96.265
- Clientela	-	-	-	93	96	122	1.043	2.307	1.864	3.033	-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>(2.338)</b>	<b>(40)</b>	<b>(1.026)</b>	<b>(3.153)</b>	<b>(5.560)</b>	<b>(5.555)</b>	<b>(13.051)</b>	<b>(88.172)</b>	<b>(223.462)</b>	<b>(256.485)</b>	<b>(35.182)</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi	-	(40)	(1.111)	(4.481)	(5.840)	(7.480)	(15.617)	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	95	1.342	872	2.911	8.556	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi:											
- Posizioni lunghe						(254.262)	(239)				
- Posizioni corte						254.262	239				
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	(2.338)	-	(10)	(14)	(592)	(986)	(5.990)	(88.172)	(223.462)	(256.485)	(35.182)

## Valuta di denominazione: ALTRE

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>(5.946)</b>	<b>(75)</b>	<b>(5)</b>	<b>(355)</b>	<b>(9)</b>	<b>(2.940)</b>	<b>(1.518)</b>	<b>(12.808)</b>	<b>(3.012)</b>	<b>(7.446)</b>	
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	(5.946)	(75)	(5)	(355)	(9)	(2.940)	(1.518)	(12.808)	(3.012)	(7.446)	-
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>	<b>18</b>	<b>4.635</b>		<b>8.076</b>	<b>10.371</b>	<b>56</b>	<b>2.250</b>	<b>2.557</b>			
B.1 Debiti verso:	18	4.635		8.076	10.371	56	2.250	2.557			
- Banche	-	4.635	2.012	8.076	10.371	56	2.250	2.557	-	-	-
- Società finanziarie											
- Clientela	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## **3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA**

### **DERIVATI DI NEGOZIAZIONE**

3.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazione annue

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

### **LE COPERTURE CONTABILI**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### *Aspetti generali della strategia di copertura*

Aspetti generali della strategia di copertura

Come premessa si ricorda che UniCredit Leasing S.p.A. ricorre a strumenti derivati esclusivamente per finalità di copertura dei rischi di tasso. Tutti i derivati attualmente in essere sono stati stipulati con la società del Gruppo UniCredit Bank AG.

Di seguito sono riportati i rischi tasso presenti nello Stato Patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A., la relativa strategia di copertura e la situazione al 31 dicembre 2020.

##### *a) Contratti a tasso variabile con Floor*

Il rischio deriva dalla presenza del floor sui contratti di leasing che rendono gli interessi attivi meno elastici rispetto a quelli passivi rispetto ai movimenti dell'Euribor 3 mesi.

E' stata implementata, a seguito approvazione del Comitato Rischi di UniCredit Leasing S.p.A. in data 6 dicembre 2018 e dal ALCO di Gruppo in data 17 dicembre 2018, una strategia di copertura per ridurre la sensibilità negativa dei ricavi al rialzo dei tassi.

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio con floor ammonta ad euro 4.979 milioni mentre i derivati hanno un nozionale di euro 2.333 milioni con una copertura del 46,9%. Il mark to market dei derivati è pari ad euro -41,4 milioni.

Considerando il rispetto di Trigger e Limiti di Financial Risk presenti nella Risk Appetite Framework al 31 dicembre 2020 non si rilevano criticità.

L'ultimo test condotto da UniCredit Leasing S.p.A. riferito ai dati del 31 dicembre 2020 ha certificato l'efficacia della copertura.

##### *b) Contratti indicizzati alla media Euribor trimestrale*

Il rischio deriva dalla differente metodologia di indicizzazione dei contratti ex Fineco Leasing S.p.A. che indicizzano alla media dell'Euribor trimestrale mentre il funding indicizza trimestralmente a dei valori puntuali.



Il Comitato Rischi in data 2 marzo 2018 ha deciso di sospendere la copertura fatta con Basis Swap e di tenere monitorato il rischio tenuto conto che:

non vengono più erogati contratti con queste caratteristiche;

le analisi di stress hanno evidenziato rischi limitati anche in scenari di stress

Il portafoglio è oggetto di costante monitoraggio e, se necessario, c'è in ogni caso la possibilità di ristabilire la copertura. Al 31 dicembre 2020 il portafoglio ammonta ad euro 1.325 milioni.

La differenza tra Euribor medio trimestrale e l'Euribor puntuale di repricing del passivo registrata nel terzo trimestre del 2020 è stata di -12 bps, mentre nel quarto trimestre è stata di -3 bps. Tali delta sono dovuti ad un calo puntuale dei tassi di riferimento che hanno prodotto un impatto negativo sul margine di interessi di circa euro -0,5 milioni nel secondo semestre compensato dall'effetto positivo del primo semestre che ammontava a circa +0,6 milioni.

#### *c) Contratti di leasing a tasso fisso*

Il rischio deriva dalla stabilità dei flussi di cassa del contratto a tasso fisso rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di UniCredit Leasing S.p.A. che sono principalmente ancorate al tasso Euribor 3 Mesi.

La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati "Interest rate Swap" dove UniCredit Leasing S.p.A. cede la componente fissa ad HVB e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare di contratti a tasso fisso in decorrenza ammontano ad euro 1.320 milioni mentre i derivati a copertura hanno un nozionale di euro 1.295 milioni con un mark to market negativo pari ad euro -106,6 milioni (implicitamente bilanciato dal valore del fair value delle posizioni verso la clientela). Il test condotto da holding riferito ai dati del 31 dicembre 2020 ha certificato l'efficacia della copertura.

Al 31 dicembre 2020 si osserva una copertura totale (98,1%) dei contratti a tasso fisso coerente alla strategia definita.

#### *d) Contratti di leasing Strutturati*

Il rischio deriva dalla struttura particolare dei flussi di cassa previsto nel contratto rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di UniCredit Leasing S.p.A. che sono principalmente ancorate al tasso Euribor 3 Mesi.

La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati con strutture complementari al contratto dove UniCredit Leasing S.p.A. cede la componente strutturata ad HVB e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare di contratti strutturati e Basis in decorrenza ammontano a 79 milioni, mentre i derivati a copertura hanno un nozionale di 78 milioni, con un mark to market negativo pari ad euro -1,7 milioni (implicitamente bilanciato dal valore del fair value delle posizioni verso la clientela).

Al 31 dicembre 2020 si osserva una copertura totale (97,9%) dei contratti con strutture finanziarie particolari coerente alla strategia definita.

*e) Esposizione in Divisa Estera o indicizzato in divisa*

Il rischio deriva dall'evoluzione dei tassi di cambio sui contratti in divisa o che sono indicizzati al cambio con valuta estera.

La strategia di copertura prevede la presenza di passivo di pari valuta ed importo per i contratti in decorrenza e per gli importi in valuta che potrebbero essere recuperati dalla vendita del bene recuperato.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare di contratti in divisa o indicizzata in divisa in decorrenza o risolti dove è previsto un recupero del credito in divisa ammontano ad euro 30 milioni ed i relativi finanziamenti ammontano ad euro 30 milioni.

Il sostanziale allineamento tra funding e cash flow attesi sterilizza il rischio cambio sugli incassi attesi coerentemente alla strategia definita.

## Informazioni di natura quantitativa

### 3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE			CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>		3.664.098			4.256.245			
a) Opzioni								
b) Swap		3.664.098			4.256.245			
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>4. Merci</b>								
<b>5. Altri</b>								
<b>Totale</b>		3.664.098			4.256.245			

### 3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

(importi in migliaia di euro)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	38.530	462.067	3.163.501	3.664.098
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>38.530</b>	<b>462.067</b>	<b>3.163.501</b>	<b>3.664.098</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>18.054</b>	<b>446.782</b>	<b>3.791.409</b>	<b>4.256.245</b>

### 3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

### 3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

### 3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

(importi in migliaia di euro)

	Coperture Specifiche					"Coperture generiche: Valore di bilancio"
	Valore di bilancio	"Posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione) IFRS 9, 6.6.1"	Valore cumulato delle variazioni di fair value dello strumento coperto	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore cumulato delle variazioni residue del fair value	
<b>COPERTURE DEL FAIR VALUE</b>						
<b>ATTIVITÀ</b>						
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:</b>						
Titoli di debito e tassi d'interesse						
Titoli di capitale e indici azionari						
Tassi di cambio e oro						
Credito						
Commodity						
Altri valori						
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di</b>						
Titoli di debito e tassi d'interesse						
Titoli di capitale e indici azionari						
Tassi di cambio e oro						
Credito						
Commodity						
Altri valori						
<b>PASSIVITÀ</b>						
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di</b>						
Titoli di debito e tassi d'interesse						
Titoli di capitale e indici azionari						
Tassi di cambio e oro						
Credito						
Commodity						
Altri valori						
		719.793				59.769
		719.793				59.769

### 3.5.7 Strumenti coperti: Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

### 3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

## **4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio della Società è formato dai conferimenti originali di capitali e relativi sovrapprezzi e dalle riserve costituite dagli utili non distribuiti degli esercizi precedenti e dalle riserve formatesi dalle riserve di fusioni precedenti.

Il patrimonio rappresenta il principale presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

Il livello di adeguatezza patrimoniale della società è costantemente monitorato valutando, se necessario, gli opportuni interventi indispensabili al raggiungimento di livelli patrimoniali idonei, nel rispetto dei vincoli della società e degli obiettivi assegnati dal Gruppo.

L'attività di monitoraggio si realizza attraverso una costante verifica dei livelli di patrimonio netto, della composizione dei fondi propri, dell'attivo ponderato per il rischio e dei coefficienti patrimoniali. La vigente normativa stabilisce i seguenti limiti: Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) pari al 4,5% (dato dal rapporto tra capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) pari al 6% (rapporto tra il totale dei fondi propri e le attività ponderate per il rischio).

Al 31 dicembre 2020 il Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) e il Coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) sono entrambi pari all'11,28%.

## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(importi in migliaia di euro)

VOCI/VALORI	IMPORTO 31/12/2020	IMPORTO 31/12/2019
<b>1. Capitale</b>	<b>1.106.877</b>	<b>1.106.877</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>130.156</b>	<b>95.949</b>
- di utili	130.156	95.949
a) legale		620
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	130.156	95.329
- altre		
<b>4. Azioni Proprie</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(4.656)</b>	<b>(5.741)</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.022	
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diversi da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.074)	(4.074)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	(30)	(58)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.574)	(1.609)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(321.586)</b>	<b>(135.793)</b>
<b>Totale</b>	<b>910.791</b>	<b>1.061.292</b>

#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.022			
2. Titoli di capitale		(4.074)		(4.074)
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>1.022</b>	<b>(4.074)</b>		<b>(4.074)</b>

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>		<b>(4.074)</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>1.022</b>		
2.1 Incrementi di fair value	1.022		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>			
3.1. Riduzioni di fair value			
3.2. Rettifiche di valore per rischio di credito			
3.3. Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>1.022</b>	<b>(4.074)</b>	

## 4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

La Società non è tenuta a predisporre a livello individuale l'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"). Tale informativa è redatta dalla Controllante UniCredit S.p.A. a cui si fa rimando.

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è costituito dal Capitale Sociale versato per 1.106,9 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2019), dalle riserve di patrimonio netto per 125,5 milioni (90,2 milioni al 31 dicembre 2019) e dal risultato di esercizio per -321,6 milioni (-135,8 milioni al 31 dicembre 2019).

Gli elementi dedotti dal patrimonio di base sono relativi alle immobilizzazioni immateriali (7,3 milioni al 31 dicembre 2019, 16 milioni al 31 dicembre 2019) e all'importo delle Imposte differite attive dipendenti da redditività futura e non derivanti da differenze temporanee per un importo di 82,5 milioni (107,8 milioni al 31 dicembre 2019). In incremento del patrimonio di base si segnalano 169,6 milioni (Euro 0 milioni al 31 dicembre 2019) in applicazione della normativa CRR2 in tema di regime transitorio IFRS9 (473-bis CRR, così come modificato dal CRR quick fix e recepito dalla Circolare 288 Banca d'Italia, aggiornamento 24 dicembre 2020).

In dicembre 2020 la Società ha proceduto con un rafforzamento patrimoniale per 170 milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 dicembre 2020 e realizzato mediante un versamento soci in conto capitale da parte dell'azionista unico UniCredit S.p.A. in data 22 dicembre 2020

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

(Importi in migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>910.791</b>	<b>1.061.292</b>
B. Filtri Prudenziali del patrimonio di base	169.555	
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	169.555	
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>1.080.346</b>	<b>1.061.292</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	89.782	123.842
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>990.564</b>	<b>937.450</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>990.564</b>	<b>937.450</b>



## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali a fronte del “rischio di credito” sono stati calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla normativa di Banca d’Italia (Circolare 288 e Circolare 286), mentre i requisiti prudenziali specifici si riferiscono per la totalità ai requisiti prudenziali a fronte dei rischi operativi che sono stati determinati secondo il metodo avanzato (AMA).

In data 23 dicembre 2020 è stato pubblicato da Banca d’Italia l’aggiornamento della Circolare 288 “Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari”, che recepisce quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 876/2019 (“CRR2”), estendendo agli Intermediari Finanziari l’applicazione delle modifiche in materia di fondi propri, rischio di credito, disciplina transitoria IFRS9, già prevista per le Banche da giugno 2020, normativa che ha avuto come obiettivo quello di accrescere la resilienza del sistema bancario europeo e, al contempo, la capacità dello stesso di supportare l’economia reale.

L’introduzione degli aggiornamenti normativi previsti dalla Circolare 288 è riepilogabile nei seguenti punti:

- Rischio di Credito: Trattamento prudenziale preferenziale volto a supportare l’erogazione del credito all’economia reale (nuovo SME Factor),
- Disposizioni transitorie per mitigare l’impatto del principio contabile IFRS 9 sui fondi propri (Art 473 bis CRR): è stato permesso a chi non aveva aderito in precedenza, di aderire al regime transitorio IFRS9 a partire dal 31/12/20 e fino al 31/12/22,
- Esenzione dalla deduzione dai fondi propri degli investimenti in software come da regole fissate dall’EBA.

L’analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio evidenzia al 31/12/2020 un Coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total Capital Ratio) pari entrambi a 11,28% (al 31/12/2019 erano pari entrambi a 9,14%)

I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si sintetizzano di seguito i dati relativi alle attività di rischio e ai coefficienti di vigilanza.

(importi in migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	12.557.593	13.407.402	8.446.498	9.873.117
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			506.790	592.387
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			20.034	22.669
B.5 Totale requisiti prudenziali			526.824	615.056
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.782.147	10.252.981
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,28%	9,14%
C.5 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,28%	9,14%

## Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(importi in migliaia di euro)

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(321.586)</b>	<b>(135.793)</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>1.057</b>	<b>(312)</b>
<b>20.</b>	Titoli di capitali designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	1.022	
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani e benefici definiti	35	(312)
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato dalle posizioni nette	28	55
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>28</b>	<b>(257)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 +190)</b>	<b>(320.501)</b>	<b>(136.050)</b>

## Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, significative per UniCredit Leasing S.p.A., così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- le Società controllate;
- la Capogruppo e le società del Gruppo UniCredit;
- gli Amministratori e l'alta direzione di UniCredit Leasing S.p.A. e del Gruppo UniCredit (“*key management personnel*”);
- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo UniCredit.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, il Gruppo UniCredit ha da tempo adottato una procedura di individuazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi per assolvere agli obblighi richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, la Capogruppo ha proceduto alla diramazione delle indicazioni necessarie per adempiere sistematicamente ai sopra richiamati obblighi di segnalazione da parte di tutte le società appartenenti al Gruppo UniCredit.

Tutte le operazioni a natura creditizia con parti correlate sono opportunamente identificate in base alle disposizioni vigenti e sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per le operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni aventi oggetto partecipazioni sono state tutte condotte sotto l'indirizzo e il coordinamento della Capogruppo. In particolare alcune di queste sono state condotte nell'interesse superiore del Gruppo bancario di appartenenza, alle condizioni specifiche indicate dalle competenti funzioni della controllante UniCredit S.p.A..

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

(importi in migliaia di euro)

	ANNO 2020	ANNO 2019
a) Benefici a breve termine	1.038	824
b) Indennità per la cessione del rapporto	44	31

#### 6.1.1 Informazioni su compensi degli amministratori e dei sindaci

(importi in migliaia di euro)

	ANNO 2020	ANNO 2019
a) Amministratori	260	270
b) Sindaci	110	109

## 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non ci sono dati da segnalare.

## 6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

Le operazioni creditizie con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo riguardanti le prestazioni di servizi sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale, con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Le operazioni aventi oggetto partecipazioni sono state tutte condotte sotto l'indirizzo e il coordinamento della Capogruppo. In particolare alcune di queste sono state condotte nell'interesse superiore del Gruppo bancario di appartenenza, alle condizioni specifiche indicate dalle competenti funzioni della controllante UniCredit S.p.A..

Nel prospetto allegato alla nota integrativa, sono riportate le risultanze patrimoniali ed economiche relative alle operazioni poste in essere con le società del Gruppo UniCredit distintamente per singole controparti.

Non sono state poste in essere operazioni con altre parti correlate diverse da quelle sopra citate.

Si precisa inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nel prospetto seguente sono indicate le attività e le passività in essere al 31 dicembre 2020, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate.

## Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2020				
	Società del Gruppo	Joint venture non consolidate	Società collegate	Alta direzione	Altre parti correlate
20. Attività dinanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	388				
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	426				
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	163.196		945		138
<i>a) crediti verso banche</i>	163.151				
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	45				
<i>c) crediti verso clientela</i>	-		945		138
50. Derivati di copertura	2				
100. Attività fiscali - correnti	-				
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-				
120. Altre attività	13.115				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>177.127</b>		<b>945</b>		<b>138</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-				
<i>a) debiti verso banche</i>	9.336.712				
30. Passività di negoziazione					
40. Derivati di copertura	149.654				
80. Altre passività	4.692				
<b>Totale del passivo</b>	<b>9.491.058</b>				

## Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2020				
	Società del Gruppo	Joint venture non consolidate	Società collegate	Alta direzione	Altre parti correlate
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.744		43		
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(102.262)				
40. Commissioni attive	4.870		0		
50. Commissioni passive	(2.816)		(0)		
90. Risultato netto delle attività di copertura	(7.284)				
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(208)				
160. Spese amministrative:	(12.164)				
<i>a) spese per il personale</i>	2.590				
<i>b) altre spese amministrative</i>	(14.754)				
200. Altri proventi e oneri di gestione	1.514		6		1
220. Utile (Perdita) delle partecipazioni	(25.572)				
<b>Totale</b>	<b>(139.178)</b>		<b>48</b>		<b>1</b>

## Sezione 7 - Leasing (locatore)

### Informazioni qualitative

UniCredit Leasing S.p.A., coordinandosi con la Capogruppo, ha effettuato un assessment interno ai fini di identificare il perimetro dei contratti soggetti alle previsioni dell'IFRS 16, scegliendo di non avvalersi del c.d. "grandfathering" bensì di procedere alla puntuale identificazione dei contratti che costituiscono o contengono un leasing sulla base delle previsioni dell'IFRS 16.

Sono state identificate le seguenti tipologie di contratti rientranti nel perimetro di applicazione del nuovo Principio:

- a) contratti di locazione immobiliare;
- b) contratti di locazione autoveicoli aziendali;
- c) contratti di locazione server aziendali.

Dal momento che il Gruppo ha optato per rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante al contratto di leasing ad un controvalore pari all'importo della passività per il leasing, sono stati utilizzati, in base alle facoltà concesse dall'IFRS 16, i seguenti espedienti pratici in sede di transizione al nuovo principio "on a lease-by-lease basis":

- contabilizzazione quale costo direttamente a conto economico dei contratti di locazione con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto);
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo;
- stima della durata della locazione sulla base delle esperienze acquisite e delle informazioni disponibili alla data di prima applicazione in merito all'esercizio delle opzioni di proroga o risoluzione anticipata.

La Società ha inoltre scelto di avvalersi dei seguenti espedienti pratici, applicabili in vigore dell'IFRS 16:

- non assoggettare alle previsioni del Principio i contratti di locazione che abbiano durata inferiore a 12 mesi (tale durata è conteggiata tenendo conto anche delle opzioni di rinnovo, esplicito o tacito);
- non applicare i nuovi requisiti contabili relativi alla rilevazione e valutazione del diritto di utilizzo e della passività per i leasing ai contratti che hanno come sottostante beni di modesto valore (sotto la soglia di significatività di 5.000 euro).

## Informazioni quantitative

Di seguito la movimentazione dei diritti d'uso nel corso dell'anno 2020:

### Diritti d'uso ex IFRS 16: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Fabbricati	Impianti elettronici	Auto	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>19.854</b>	<b>856</b>	<b>797</b>	<b>21.507</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.761)	(246)	(196)	(2.203)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>18.093</b>	<b>610</b>	<b>601</b>	<b>19.304</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>155</b>	<b>155</b>
B.1 Nuovi ingressi nell'anno	-	-	155	155
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>(2.054)</b>	<b>(250)</b>	<b>(190)</b>	<b>(2.494)</b>
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti	(1.854)	(241)	(233)	(2.328)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	49	-	43	92
b) conto economico	49	-	43	92
C.7 Altre variazioni	(249)	(10)	-	(258)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>16.039</b>	<b>360</b>	<b>566</b>	<b>16.965</b>
D.1 Riduzioni di valori totali nette	(3.567)	(487)	(386)	(4.439)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>19.606</b>	<b>847</b>	<b>952</b>	<b>21.404</b>
E. Valutazione al costo	19.606	847	952	21.404

### Altre informazioni: dati al 31/12/2020

(in migliaia di euro)

	Fabbricati	Impianti elettronici	Auto	Totale
Lease liabilities	16.288	362	560	<b>17.210</b>
Interessi passivi	160	362	2	<b>524</b>



## Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 8.1 Descrizione degli accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali

#### 8.1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani:

- **Equity-Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di azioni.

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Stock option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al top e senior management ed alle risorse chiave del Gruppo e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit;
- **Group executive incentive system (Bonus Pool)** che offre a selezionati executive di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 6 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione) e di malus/clawback individuale (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2017-2019** che offre a selezionati executive e risorse chiave del Gruppo un incentivo basato al 100% su azioni ordinarie UniCredit, soggette ad un differimento triennale e a condizioni di malus e clawback, per quanto legalmente applicabili, secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è strutturato su un periodo di performance di 3 anni, coerentemente con il nuovo piano strategico di UniCredit e prevede l'attribuzione di un unico "premio" basato su condizioni di accesso di profittabilità, liquidità, capitale e posizione di rischio e su un set di condizioni di performance focalizzate su target di Gruppo, allineate al piano Transform 2019;
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di performance, e al rispetto durante il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance,

il Piano prevede regole per la gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e claw-back,

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nel 25° aggiornamento della circolare 285 di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 (politiche e prassi di remunerazione e incentivazione), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

### 8.1.2 Modello di valutazione

#### *8.1.2.1 Stock Option*

Per la stima del valore economico delle stock option è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un valore di mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di maturazione.

Gli effetti economici e patrimoniali del piano verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Nel corso del 2020 non sono stati assegnati nuovi piani di stock option.

#### *8.1.2.2 Group Executive Incentive System (Bonus pool)*

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei Piani.

### **Group Executive Incentive System “Bonus Pool 2019” - Shares**

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE				
	GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM - BONUS POOL 2019				
	RATA (2021)	RATA (2022)	RATA (2023)	RATA (2024)	RATA (2025)
Data assegnazione valore economico bonus	06-feb-2019	06-feb-2019	06-feb-2019	06-feb-2019	06-feb-2019
Data di risoluzione del Board (per definizione)	05-mar-2020	05-mar-2020	05-mar-2020	05-mar-2020	05-mar-2020
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2019	01-gen-2019	01-gen-2019	01-gen-2019	01-gen-2019
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2019	31-dic-2020	31-dic-2021	31-dic-2022	31-dic-2023
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	12,984	12,984	12,984	12,984	12,984
Valore economico delle condizioni di maturazione	-0,631	-1,235	-1,852	-2,494	-3,455
<b>Valore unitario performance share alla</b>	<b>12,353</b>	<b>11,749</b>	<b>11,132</b>	<b>10,490</b>	<b>9,529</b>

### **Group Executive Incentive System 2020 (Bonus Pool)**

Il nuovo sistema incentivante 2020 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando i bonus pool a livello di Paese/Divisione con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocatione di bonus ai beneficiari identificati come executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di 6 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

### **Long Term Incentive Plan 2017-2019**

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

### Long Term Incentive Plan 2020-2023

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE LONG TERM INCENTIVE PLAN 2020-2023				
	RATA (2025)	RATA (2026)	RATA (2027)	RATA (2028)	RATA (2029)
Data assegnazione valore economico bonus	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2023	31-dic-2024	31-dic-2025	31-dic-2026	31-dic-2027
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	13,305	13,305	13,305	13,305	13,305
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-3,436	-4,385	-5,333	-6,277	-7,216
<b>Valore unitario performance share alla promessa</b>	<b>9,869</b>	<b>8,920</b>	<b>7,972</b>	<b>7,028</b>	<b>6,089</b>

### 8.1.3 Informazioni di natura quantitativa

#### Effetti sul Risultato Economico

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo al 1° gennaio 2005.

#### Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni

	31/12/2020		31/12/2019	
	Complessivo	Piani Vested	Complessivo	Piani Vested
Oneri	<b>21</b>		<b>153</b>	
- relativi a Piani Equity Settled	21		153	
- relativi a Piani Cash Settled	-		-	
Debiti liquidati ad UnCredito Italiano S.p.A. a fronte di piani "vested" (*)		-		-
<b>Debiti maturati verso UnCredit S.p.A. (*)</b>	<b>740</b>		<b>741</b>	

(\*) Importo pari al valore economico maturato dei servizi resi dai dipendenti beneficiari dei piani che prevedono la corresponsione di azioni UniCredit S.p.A.

### 8.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Come richiesto dall'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, è di seguito fornito il dettaglio dei compensi, al netto di IVA e spese, corrisposti a DELOITTE & TOUCHE S.p.A., società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi dell'articolo 2427 c.1, n. 16 bis del codice civile:

(importi in migliaia di euro)

	SOGGETTO EROGANTE	COMPENSO
Servizi di revisione *	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	222
Servizi di verifica finalizzati all'emissioni di un'attestazione **	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	49

\* Include i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile limitata dei prospetti contabili semestrali per la determinazione del risultato semestrale ai fini del patrimonio di vigilanza, per la revisione contabile del reporting package al 31 dicembre e per la revisione contabile limitata del reporting package al 30 giugno.

\*\* Include i compensi per la revisione contabile limitata del reporting package al 31 marzo ed al 30 settembre 2020, nonché i compensi per le verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

### 8.4 L'impresa Capogruppo e l'attività di direzione e coordinamento

La Società Capogruppo è UniCredit S.p.A., con sede legale a Milano in Piazza Gae Aulenti n. 3 – Tower A.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 38/05, UniCredit S.p.A. redige il bilancio consolidato; una copia del bilancio consolidato, della relazione sulla gestione e della nota integrativa saranno depositati presso l'ufficio del registro delle imprese di Roma nel quale la stessa risulta iscritta.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di UniCredit S.p.A., al riguardo vengono di seguito riepilogati, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo.

Dati identificativi della Capogruppo:

Codice Fiscale e partita Iva n. 00348170101  
Iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari n.° 02008.1

**UniCredit S.p.A.**
**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2019**

	(milioni di €)
<b>Attivo</b>	
Cassa e disponibilità liquide	2.395
Attività finanziarie di negoziazione	12.678
Crediti verso banche	38.637
Crediti verso clientela	229.625
Altre attività finanziarie	104.199
Coperture	7.311
Attività materiali	4.172
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	4
Attività fiscali	10.405
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.142
Altre attività	3.906
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>414.474</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>	
Debiti verso banche	57.571
Debiti verso clientela	215.696
Titoli in circolazione	54.509
Passività finanziarie di negoziazione	13.403
Passività finanziarie valutate al fair value	5.090
Coperture	7.608
Passività fiscali	1
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	9.077
Patrimonio netto:	51519
- capitale e riserve	52.074
- risultato netto	-555
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>414.474</b>

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2019**

	(milioni di €)
Interessi netti	3.849
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	1.844
Commissioni nette	3.802
Risultato netto dell'attività di negoziazione	327
Saldo altri proventi/oneri	-91
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>9.731</b>
Spese per il personale	-2.756
Altre spese amministrative	-2.130
Recuperi di spesa	480
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-319
<b>Costi operativi</b>	<b>-4.725</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>5.006</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-2.659
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>2.347</b>
Altri oneri e accantonamenti	-752
<i>di cui: oneri sistemici</i>	-386
Oneri di integrazione	-114
Profitti netti da investimenti	-1.737
<b>RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE</b>	<b>-256</b>
Imposte sul reddito del periodo	-299
<b>RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE</b>	<b>-555</b>
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>-555</b>
Rettifiche di valore su avviamenti	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-555</b>

Il Presidente  
(Emanuele Orsini)

# Allegati

## Prospetto riconciliazione conto economico tra schema riclassificato sintetico e prospetto contabile circolare Banca d'Italia

(Importi in milioni di euro)

VOCI PROSPETTO CONTO ECONOMICO GESTIONALE (PAG. 19)		31/12/2020
Voci prospetto schema conto economico Banca d'Italia (pag. 32)		
MARGINE DI INTERESSE		171,6
10 Interessi attivi e proventi assimilati	287,2	
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(115,6)	
DIVIDENDI		1,6
70 Dividendi e proventi simili	1,6	
COMMISSIONI NETTE		14,1
40 Commissioni attive	30,9	
50 Commissioni passive	(16,8)	
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE E COPERTURA		0,3
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,0	
90 Risultato netto dell'attività di copertura	0,5	
110 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(0,2)	
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE		(6,2)
200 Altri proventi ed oneri di gestione	(6,1)	
Dedotto importo recupero spese verso UCLAM	(0,1)	
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>181,5</b>
SPESE PER IL PERSONALE		(34,9)
160 Spese amministrative:		
a) spese per il personale (al netto degli oneri di integrazione)	(34,9)	
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		(25,3)
160 Spese amministrative:		
b) altre spese amministrative	(29,6)	
- dedotte spese amm.ve per canone garanzia DTA	4,2	
200 Altri proventi ed oneri di gestione: importo recupero spese verso UCLAM	0,1	
RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		(8,0)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto dei beni ripossessati)	(2,4)	
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5,6)	
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>		<b>(68,2)</b>
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>		<b>113,3</b>
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI		(346,0)
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(250,8)	
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(95,8)	
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) impegni e garanzie rilasciate	0,6	
<b>RISULTATO NETTO OPERATIVO</b>		<b>(232,7)</b>
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI		(7,3)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
b) altri accantonamenti netti (al netto degli oneri di integrazione)	(3,1)	
160 Spese amministrative:		
b) altre spese amministrative		
- canone garanzia DTA	(4,2)	
ONERI DI INTEGRAZIONE		(21,1)
160 Spese amministrative:		
a) spese per il personale (oneri di integrazione)	(22,5)	
b) altri accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	1,4	
UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI		(26,5)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (su beni ripossessati)	(1,8)	
220 Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni	(25,6)	
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti (su beni ripossessati)	1,0	
a) attività finanziarie		
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>(287,6)</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(34,0)
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(34,0)	
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL CONTO ECONOMICO GESTIONALE</b>		<b>(321,6)</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio conto economico Bankit</b>		<b>(321,6)</b>



(importi in milioni di euro)

<b>VOCI PROSPETTO CONTO ECONOMICO GESTIONALE (PAG. 19)</b>		<b>31/12/2019</b>
<b>Voci prospetto schema conto economico Banca d'Italia (pag. 32)</b>		
MARGINE DI INTERESSE		177,1
10 Interessi attivi e proventi assimilati	316,2	
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(139,1)	
COMMISSIONI NETTE		15,6
40 Commissioni attive	34,5	
50 Commissioni passive	(18,9)	
160 Spese amministrative:		
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE E COPERTURA		1,1
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1,1	
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE		2,9
200 Altri proventi ed oneri di gestione	3,0	
Dedotto importo recupero spese verso UCLAM	(0,1)	
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>196,8</b>
SPESE PER IL PERSONALE		(37,3)
160 Spese amministrative:		
a) spese per il personale (al netto degli oneri di integrazione)	(37,3)	
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		(30,3)
160 Spese amministrative:		
b) altre spese amministrative	(34,8)	
- dedotte spese amm.ve per canone garanzia DTA	4,4	
200 Altri proventi ed oneri di gestione: importo recupero spese verso UCLAM	0,1	
RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		(8,8)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto dei beni ripossessati)	(2,6)	
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6,2)	
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>		<b>(76,4)</b>
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>		<b>120,4</b>
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI		(398,6)
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(398,6)	
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) impegni e garanzie rilasciate	0,0	
<b>RISULTATO NETTO OPERATIVO</b>		<b>(278,2)</b>
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI		0,9
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
b) altri accantonamenti netti (al netto degli oneri di integrazione)	5,3	
160 Spese amministrative:		
b) altre spese amministrative		
- canone garanzia DTA	(4,4)	
ONERI DI INTEGRAZIONE		(6,3)
160 Spese amministrative:		
a) spese per il personale (oneri di integrazione)	(0,3)	
b) altri accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(6,0)	
UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI		(10,6)
		0,0
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (su beni ripossessati)	(4,5)	
220 Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni	(3,0)	
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti (su beni ripossessati)	(2,9)	
a) attività finanziarie		
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>(294,2)</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		158,4
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	158,4	
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL CONTO ECONOMICO GESTIONALE</b>		<b>(135,8)</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio conto economico Bankit</b>	<b>(135,8)</b>	

# Prospetto delle operazioni nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit

## STATO PATRIMONIALE

(Importi in migliaia di euro)

	UNICREDIT S.P.A.	UNICREDIT BANK IRELAND PLC	Real Estate Management Poland sp.z.o.o.	UNICREDIT BANK AG	UNICREDIT SUBITOCASA S.P.A.	UNICREDIT LEASING AUSTRIA G.M.B.H.	UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT S.P.A.	UNICREDIT BUSINESS INFORMATION SOLUTIONS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	OOO UNICREDIT LEASING - MOSCA	CRIVELLI S.R.L.	PALOMAR S.P.A. - "FAVOLA"	MEDNAV S.R.L.	PACO CINEMATOGRAFICA S.R.L. - "LA CORRISPONDENZA"	LOCAT RUSSIA	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	SALDI AL 31/12/2020	SALDI AL 31/12/2019
<b>ATTIVO</b>																	
20. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(331)	-	57	-	-	(388)	(597)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al FV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(331)	-	(57)	-	-	(388)	(597)
30. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(426)	-	-	-	(426)	(426)
40. Attività finanziarie valuate al costo ammortizzato	(10.151)	-	-	(153.000)	-	-	-	-	(33)	-	-	-	-	(12)	-	(163.196)	(172.975)
a) crediti verso banche	(10.151)	-	-	(153.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(163.151)	(171.424)
b) crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	(33)	-	-	-	-	(12)	-	(45)	(1.551)
c) crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50. Derivati di copertura	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)	(445)
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100. Attività fiscali - correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) anticipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120. Altre attività	(12.621)	-	-	-	(182)	-	(305)	(2)	-	(5)	-	-	-	-	-	(13.115)	(29.776)
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>(22.772)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(153.002)</b>	<b>(182)</b>	<b>-</b>	<b>(305)</b>	<b>(2)</b>	<b>(33)</b>	<b>(5)</b>	<b>(331)</b>	<b>(426)</b>	<b>(57)</b>	<b>(12)</b>	<b>-</b>	<b>(177.515)</b>	<b>(204.816)</b>
<b>PASSIVO</b>																	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.026.964	300.104	-	-	-	-	-	-	-	9.644	-	-	-	-	-	9.336.712	9.032.803
a) debiti	9.026.964	300.104	-	-	-	-	-	-	-	9.644	-	-	-	-	-	-	-
30. Passività di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50. Derivati di copertura	-	-	-	149.654	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	149.654	145.703
70. Passività fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
90. Altre passività	4.278	-	-	200	-	8	-	206	(99)	9.644	-	-	-	-	-	4.692	6.142
<b>Totale del passivo</b>	<b>9.031.242</b>	<b>300.104</b>	<b>-</b>	<b>149.854</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>206</b>	<b>(99)</b>	<b>9.644</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.491.058</b>	<b>9.184.648</b>

## CONTO ECONOMICO

(Importi in migliaia di euro)

	UNICREDIT S.P.A.	UNICREDIT BANK IRELAND PLC	Real Estate Management Poland sp.z.o.o.	UNICREDIT BANK AG	UNICREDIT SUBITOCASA S.P.A.	UNICREDIT LEASING AUSTRIA G.M.B.H.	UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT S.P.A.	UNICREDIT BUSINESS INFORMATION SOLUTIONS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	OOO UNICREDIT LEASING - MOSCA	CRIVELLI S.R.L.	PALOMAR S.P.A. - "FAVOLA"	MEDNAV S.R.L.	PACO CINEMATOGRAFICA S.R.L. - "LA CORRISPONDENZA"	LOCAT RUSSIA	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	SALDI AL 31/12/2020	SALDI AL 31/12/2019
<b>VOCI</b>																	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.744															4.744	4.356
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(60.161)	(4.089)		(37.897)						(115)						(102.262)	(120.020)
40. Commissioni attive	4.614						256									4.870	6.912
50. Commissioni passive	(2.816)															(2.816)	(3.836)
70. Dividendi e proventi assimilati			1.632														-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione																	-
90. Risultato netto delle attività di copertura				(7.284)												(7.284)	(26.099)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie																	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico										(178)		(30)				(208)	-
130. Rettifiche/riprese di valore per rischi di credito di:																	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato																	
160. Spese amministrative																	
a) spese per il personale	1.908				122		589	(47)							18	2.590	2.499
b) altre spese amministrative	(5.355)					(30)	(4.070)	(5.297)		(2)						(14.754)	(15.625)
200. Altri proventi e oneri di gestione	376				(118)		1.256	-								1.514	599
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni			28				(25.600)									(25.572)	(2.971)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti																	
<b>Totali</b>	<b>(56.690)</b>	<b>(4.089)</b>	<b>1.660</b>	<b>(45.181)</b>	<b>4</b>	<b>(30)</b>	<b>(27.569)</b>	<b>(5.344)</b>	<b>-</b>	<b>(117)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>(139.178)</b>	<b>(154.185)</b>

Il Presidente  
(Emanuele Orsini)

# Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL**  
**CODICE CIVILE**

*Signor azionista*

la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del codice civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal collegio sindacale (in seguito anche il "collegio") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'attività di vigilanza si è svolta conformemente alle previsioni di legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, e, all'occorrenza, dei principi contenuti nelle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale.

Si precisa che la revisione legale dei conti è di esclusiva competenza della società di revisione.

***Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto***

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla società siano stati idonei a permettere al collegio stesso la verifica - con esito complessivamente positivo - della conformità

della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Il collegio sindacale ritiene sulla base delle informazioni acquisite che ciascun organo o funzione della società abbia ragionevolmente adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile, ed attesta di non essere a conoscenza di interessi che uno o più sindaci abbiano avuto, per conto proprio o di terzi, in una qualsiasi operazione durante l'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha svolto 16 riunioni (di cui 8 riunioni svoltesi congiuntamente con il comitato audit) ed ha partecipato a 2 riunioni dell'assemblea dei soci nonché a 11 riunioni del consiglio di amministrazione.

***Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione***

Il collegio sindacale dà atto che le maggiori e principali scelte gestionali sono state oggetto di informazione atta a mettere i consiglieri di amministrazione nelle condizioni di verificare la rischiosità e gli effetti delle operazioni compiute.

Il collegio dichiara di aver sempre trovato cooperazione da parte della struttura aziendale e del servizio audit nelle occasioni in cui ha posto specifici quesiti o richiesto specifici approfondimenti su determinati aspetti della gestione.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale attesta l'esistenza - ed il concreto perseguimento da parte del management - di un piano industriale pluriennale, di un *budget* annuale e di specifici obiettivi operativi coerenti con gli stessi.

Il 2020 è stato caratterizzato da una serie di eventi straordinari che hanno impattato in modo significativo i risultati e il bilancio della società.

Lo scoppio della pandemia in primis ha avuto riflessi sull'andamento del nuovo stipulato che ha registrato una significativa riduzione anno su anno. L'andamento dei contratti in stock è stato impattato dalle diverse iniziative volte a contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 e per effetto delle quali una grossa fetta del portafoglio, pari a circa 4 miliardi di esposizione lorda al 31 dicembre 2020, è stata soggetta alla sospensione dei pagamenti.

Il perseguimento della strategia prevista e approvata con il Piano Strategico "Team 23", di azzeramento entro il 2021 del portafoglio crediti della divisione Non Core, ha dato avvio nel corso del 2020 all'operazione di cartolarizzazione denominata "Progetto Relais" che ha portato alla cessione di un portafoglio di sofferenze di circa 1,6 miliardi alla società veicolo Relais SPV S.r.l. L'operazione di cartolarizzazione si è perfezionata il 1° dicembre con efficacia economica dal 1 marzo 2020. Nel corso del mese di dicembre Relais SPV S.r.l. ha emesso Titoli Asset Backed Secured (senior, mezzanine e Junior) per un importo complessivamente pari a 567 milioni, interamente sottoscritti da UniCredit Leasing S.p.A. Nel corso dello stesso mese la società ha venduto il 95% delle Note Mezzanine e Junior trattenendo il residuo 5%.

Coerentemente con la strategia di concentrare in UniCredit Leased Asset Management S.p.A (UCLAM), società strumentale partecipata al 100% da UniCredit Leasing, tutti gli asset immobiliari trasferibili rivenienti da contratti di leasing risolti o inoptati, che per effetto della chiusura del credito sono rappresentati fra le Attività materiali, sono stati trasferiti a UCLAM. La struttura dell'operazione è la stessa che è stata

utilizzata in occasione della costituzione della società, ossia assegnazione mediante scissione parziale da parte di UCL in favore di UCLAM del portafoglio immobiliare costituito da 151 immobili aventi un valore di libro pari a 119 milioni e altre attività per 8 milioni. A fronte di questo attivo sono stati oggetto di scissione debiti per complessivi 74 milioni. La differenza di 53 milioni è andata ad incremento del valore della partecipazione.

Nel corso del mese di novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di UCL ha approvato la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione denominata LSV9 - Locat Serie 2016 ed il conseguente rimborso anticipato dei titoli mediante il riacquisto da parte di UCL dell'intero portafoglio di crediti residuale della SPV. Dal punto di vista contabile, in applicazione dei principi contabili IFRS9, i crediti oggetto di cartolarizzazione sono rimasti iscritti in bilancio in continuità con quanto fatto finora dato che l'operazione non aveva portato alla *derecognition* degli stessi.

Nel corso del mese di dicembre 2020 è stata inoltre perfezionata un'operazione di rafforzamento patrimoniale pari a 170 milioni da parte del socio unico UniCredit S.p.A., realizzata mediante versamento in conto capitale che, a seguito dell'assenso dell'Autorità di Vigilanza, è andato ad incrementare il patrimonio netto della Società anche ai fini regolamentari.

#### ***Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo***

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale conferma la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della società ed alla natura e alle modalità di



perseguimento dell'oggetto sociale. Ciò anche alla luce della prosecuzione dell'integrazione gestionale con la banca UniCredit S.p.A., integrazione derivante dal fatto che già nel corso dell'esercizio 2015 la società era stata riposizionata a livello strategico come una "fabbrica prodotto" a supporto della politica creditizia a medio lungo termine del gruppo. Il giudizio di adeguatezza è peraltro supportato dal fatto che il sistema di controllo interno, come negli anni precedenti, è stato oggetto di pieno giudizio positivo. Il servizio di audit nella sua relazione annuale ha infatti qualificato il sistema di controllo interno prevalentemente soddisfacente, confermando la valutazione formulata al 31 dicembre 2019, così come tutte le aree, ad eccezione del rischio di compliance che viene valutato parzialmente soddisfacente alla luce delle risultanze insoddisfacenti degli audit su gestione parti correlate, anti-riciclaggio e distribuzione di prodotti assicurativi abbinati a finanziamenti (lettera IVASS/BOI del 17 marzo 2020) con riferimento al solo monitoraggio delle reti distributive. Per tali interventi è in corso l'implementazione del relativo piano di rimedio che tuttavia non ha ancora consentito di mitigare tutte le carenze significative identificate.

Il collegio sindacale, in un'ottica di self-assessment, ritiene di esser dotato di adeguata indipendenza e dimensione numerica, e fa presente di essersi avvalso in parte, per espletare le proprie funzioni, dell'opera di dipendenti della società e del servizio audit della stessa. Il collegio ritiene che il consiglio di amministrazione ed i comitati siano sufficientemente dimensionati per permettere il loro corretto funzionamento.

Il collegio ritiene che il consiglio di amministrazione sia sufficientemente conscio delle sue competenze di supervisione sugli indirizzi strategici e organizzativi della società e sull'operato delle strutture di gestione e di controllo interno.

Il collegio attesta l'esistenza dei controlli interni atti a monitorare l'andamento della società, l'efficacia ed efficienza della gestione, la tutela del patrimonio e degli asset immateriali aziendali. In base alle informazioni acquisite, il collegio constata che vi è corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese e che le linee di dipendenza gerarchica paiono chiaramente stabilite, in modo simmetrico con le competenze lines del management di capogruppo. Il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni e quello di informativa finanziaria paiono al collegio sufficientemente normati e strutturati.

Il collegio sindacale ha riscontrato la concreta operatività dei diversi livelli di controllo e l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione periodica ed eventuale.

***Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno***

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno. Infatti, il servizio Audit lo ha riconfermato prevalentemente soddisfacente, confermando la valutazione formulata al 31 dicembre 2019, così come tutte le aree, ad eccezione del rischio di compliance che viene valutato parzialmente soddisfacente alla luce delle risultanze

insoddisfacenti degli audit su gestione parti correlate, anti-riciclaggio e distribuzione di prodotti assicurativi abbinati a finanziamenti (lettera IVASS/BOI del 17 marzo 2020) con riferimento al solo monitoraggio delle reti distributive. Per tali interventi è in corso l'implementazione del relativo piano di rimedio che tuttavia non ha ancora consentito di mitigare tutte le carenze significative identificate.

***Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti***

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontrato che il sistema contabile appare nel complesso adeguato.

Sono state rilasciate dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto le attestazioni (management report) sullo stato del sistema dei controlli interni sul financial reporting e piano di chiusura dei gap riscontrati ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il revisore legale ha confermato la propria indipendenza rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed ha reso la propria relazione ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del d.lgs. 39/2010 senza rilievi o richiami di informativa.

Il collegio sindacale ha effettuato un periodico reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con il revisore legale, non ricevendo dallo stesso notizia di fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

***Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate***

Il collegio ha riscontrato l'adozione, l'effettiva attuazione e il concreto funzionamento di una disciplina delle operazioni con parti correlate, che ne stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione, con l'obiettivo di garantire la conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari.

Sulla base delle informazioni ricevute, il collegio ha verificato che le operazioni con parti correlate sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni creditizie effettuate con terzi indipendenti.

***Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi***

Il collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Il collegio non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili. Il collegio non ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

***Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale***

Il collegio sindacale ha ottenuto analitica conferma che le poste di bilancio sono esposte secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affetti da non conformità alla legge.

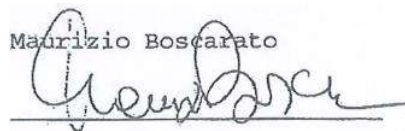
Signor azionista,

in conclusione, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio ordinario dell'esercizio 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020 ed alla proposta del consiglio di amministrazione in ordine alla copertura della perdita di esercizio così come riportata nella sezione "il progetto di copertura della perdita d'esercizio" della relazione al bilancio stesso.

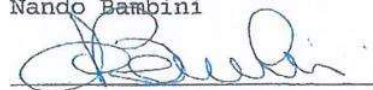
Milano, 26 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

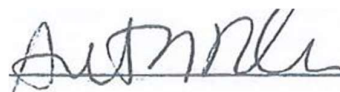
Maurizio Boscarato

Handwritten signature of Maurizio Boscarato in blue ink, written over a horizontal line.

Nando Bambini

Handwritten signature of Nando Bambini in blue ink, written over a horizontal line.

Angelica Ferri Personali

Handwritten signature of Angelica Ferri Personali in blue ink, written over a horizontal line.

# Relazione della Società di Revisione

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di  
UniCredit Leasing S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo

[www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di UniCredit Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti  
Socio

Milano, 26 marzo 2021

# Deliberazioni dell'Assemblea

## **Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 13 aprile 2021 - Deliberazioni assunte**

"L'Assemblea Ordinaria di **“UniCredit Leasing S.p.A.”**, udite le relazioni e le proposte del Presidente, ha deliberato di:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della società UniCredit Leasing S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che presenta una perdita pari ad euro 321.585.633;
- di coprire la perdita mediante l'utilizzo delle Riserve presenti riportando a nuovo la perdita residua di euro 191.429.725.
- la determinazione in otto del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- la nomina dei signori/e – Agostini Mario, Altare Luisella, Bassi Ezio, Belli Enrica Elena, Casini Andrea, Cerri Giacomo, Mansi Antonella e Stornello Gianni Maria quali membri del Consiglio di Amministrazione, che rimarranno in carica per il prossimo triennio, e cioè fino all'Assemblea di approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2023.
- la nomina dei signori/e Siri Michele – Presidente, Aloisi Barbara – Sindaco Effettivo, Ferri Personali Angelica – Sindaco Effettivo, Bonato Federica – Sindaco Supplente, Grosso Andrea – Sindaco Supplente, che rimarranno in carica per il prossimo triennio, cioè fino all'Assemblea di approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2023.
- di fissare, con decorrenza dalla data della nomina e fino a diversa deliberazione dell'Assemblea, in euro 260.000,00 lordi il compenso globale annuo spettante al Consiglio di Amministrazione, rimettendo allo stesso la decisione riguardante la ripartizione;
- di fissare un gettone di presenza di euro 300,00 lordi per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione;
- di determinare, con decorrenza dalla data della nomina e fino a diversa deliberazione dell'Assemblea, l'emolumento del Collegio Sindacale nella misura di euro 52.000,00 annui lordi al Presidente (di cui 7.000,00 annui lordi per lo svolgimento delle funzioni, ove assegnate, dell'Organismo di Vigilanza ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), di euro 34.000,00 annui lordi a ciascun Sindaco Effettivo di cui 4.000,00 annui lordi per lo svolgimento delle funzioni, ove assegnate, dell' Organismo di Vigilanza ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231);
- di fissare un gettone di presenza di euro 300,00 lordi per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione o Assemblea che non portino all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, nonché un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione del Collegio Sindacale, ad eccezione di quelle indette per le verifiche trimestrali, di quelle finalizzate al controllo delle operazioni sociali straordinarie, all'esame delle denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile o comunque richieste da un componente l'organo amministrativo;

- di stabilire, con decorrenza dalla data della nomina e fino a diversa deliberazione dell'Assemblea, il compenso annuo lordo spettante al Comitato Audit, qualora nominato, fissando in euro 15.000,00 lordi il compenso spettante al Presidente ed in euro 10.000,00 lordi il compenso spettante a ciascun membro;
- di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di UniCredit Leasing S.p.A. per gli esercizi 2022-2030 alla Società di Revisione KPMG S.p.A., alle condizioni indicate nella proposta presentata da KPMG S.p.A. con lettera del 16 febbraio 2021 e alle condizioni illustrate per l'intero novennio;
- di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro, di compiere quanto necessario in dipendenza di eventuali direttive emanate dalle competenti autorità, nonché di sottoscrivere ogni atto o documento inerente al predetto conferimento dell'incarico.

# Organizzazione territoriale

## Sede legale, direzione generale, Aree e Presìdi

### SEDE LEGALE e Direzione Generale

Via Livio Cambi, 5  
20151 MILANO  
Tel. 02.8683 2601  
e-mail: info@unicreditleasing.eu  
e-mail: uclcontactcenter@unicreditleasing.eu

### Direzioni Operative

Via Genova, 1/B - 29100 BRESCIA  
Largo Fochetti, 16 - 00154 ROMA

### Aree

**BOLOGNA** - Via del Lavoro, 42  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**CATANIA** - Corso Sicilia, 8  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**NAPOLI** - Via Giuseppe Verdi, 18/D  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**ROMA** - Largo Fochetti, 16  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**TORINO** - Via Nizza, 150  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**VERONA** - Via dell'Agricoltura 1 (c/o Magazzini Generali)  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

### Presìdi

**FIRENZE** - Via Vecchietti, 11  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**LUCCA** - Via Provinciale Sottomonte - Capannori  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**PALERMO** - Via Roma, 183  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**PARMA** - Via dei Mille, 86/A  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**PESARO** - Via Fattori, 2  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**PESCARA** - Piazza dell'Unione, 18  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**PRATO** - Via Lepanto, 9  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**TREVISO** - Via Bastia Vecchia, 40  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**UDINE** - Via Prefettura, 9  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**VICENZA** - Via Pola, 20 c/o C.C. Le Piramidi  
Torri di Quartesolo (VI)  
Tel. 800.101.131 (numero verde)

**PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI  
DELLE BANCHE DEL GRUPPO UNICREDIT**

UNICREDIT S.p.A.

**PRESSO TUTTE LE BANCHE CONVENZIONATE**

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A.

CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S.p.A.

BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO S.p.A.

DO-VALUE S.p.A.

Le soluzioni  
per le cose che contano.

